

NUMERO	DOMANDA	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA ERRATA 1	RISPOSTA ERRATA 2
3.001	Un soggetto può appartenere contemporaneamente a una Giunta regionale e ad un'altra Giunta o Consiglio regionale?	No, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, l'incompatibilità sussiste solo il Presidente della Giunta regionale.
3.002	Un soggetto può appartenere contemporaneamente a un Consiglio regionale e al Parlamento dell'Unione europea?	No, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, l'incompatibilità sussiste solo per i membri della Giunta regionale.
3.003	Un soggetto può appartenere contemporaneamente a una Giunta regionale e al Parlamento dell'Unione europea?	No, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Si, l'incompatibilità sussiste solo per i membri del Consiglio regionale.
3.004	A norma di quanto disposto all'art. 122 della Costituzione, chi elegge il Presidente del Consiglio regionale?	Il Consiglio regionale.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 122 Cost.	Nessuno, il Presidente del Consiglio regionale è scelto dal Presidente della Regione.
3.005	Come è "scelto" il Presidente del Consiglio regionale (art. 122, Cost.)?	É eletto dal Consiglio regionale tra i suoi componenti.	La Giunta regionale.	É designato dalla Giunta regionale.
3.006	Dispone l'art. 122 della Costituzione che il Presidente del Consiglio regionale è eletto dal Consiglio regionale tra:	I membri dello stesso Consiglio.	É eletto a suffragio universale e diretto dagli elettori della Regione che abbiano compiuto i 21 anni.	I cittadini che hanno proposto la loro candidatura.
3.007	L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale:	É eletto dal Consiglio regionale tra i suoi componenti.	I membri della Giunta regionale.	É formato dai Consiglieri più anziani d'età.
3.008	A norma di quanto disposto all'art. 122 della Costituzione, chi elegge il Presidente del Consiglio regionale e l'ufficio di presidenza?	Il Consiglio regionale.	É eletto a suffragio universale e diretto tra gli elettori della Regione che abbiano compiuto i quarant'anni d'età e che abbiano ricoperto cariche istituzionali.	Nessuno, il Presidente del Consiglio e l'ufficio di presidenza sono scelti dal Presidente della Regione.

3.009	I Consiglieri regionali possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni?	No, non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	La Giunta regionale.	No, i Consiglieri regionali non godono delle stesse prerogative dei membri delle Camere.
3.010	I Consiglieri regionali possono essere chiamati a rispondere dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni?	No, non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	Si, possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	No, i Consiglieri regionali non godono delle stesse prerogative dei membri delle Camere.
3.011	Dispone la Costituzione che il Presidente della Giunta regionale:	É eletto a suffragio universale e diretto, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.	Si, possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	É designato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni.
3.012	Ai sensi dell'art. 122 della Costituzione, il Presidente della Giunta regionale:	É eletto a suffragio universale e diretto, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.	É eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente di una delle Province della Regione per almeno 10 anni.	É eletto dalla Giunta stessa, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.
3.013	Salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, chi elegge il presidente della Giunta regionale?	É eletto a suffragio universale e diretto dagli elettori della Regione che abbiano compiuto i 18 anni.	É eletto dal Consiglio, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente.	É eletto a suffragio universale e diretto dagli elettori della Regione che abbiano compiuto i 25 anni.
3.014	Ai sensi dell'art. 122 della Costituzione, chi nomina i singoli assessori della Regione?	Il Presidente della Giunta regionale eletto.	É eletto a suffragio universale e diretto dagli elettori della Regione che abbiano compiuto i 21 anni.	Il Consiglio regionale.
3.015	Chi può revocare, ai sensi dell'art. 122 della Costituzione un singolo assessore regionale?	Il Presidente della Giunta regionale eletto.	Il Presidente del Consiglio regionale su parere del Ministro dell'Interno.	Il Consiglio regionale.
3.016	A quale dei seguenti organi la Costituzione attribuisce la nomina e la revoca dei componenti della Giunta regionale?	Presidente della Giunta regionale eletto.	La Giunta regionale.	Commissario del Governo.

3.017	Quale delle seguenti affermazioni è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 122 della Costituzione?	Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio regionale o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.	Presidente del Consiglio regionale.	Il presidente delle Regione è eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali nell'amministrazione regionale per almeno 20 anni.
3.018	Ai sensi del Titolo V della Costituzione è corretto affermare che....	Nessuno può appartenere contemporaneamente ad un Consiglio o ad una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo.	I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse ma possono essere chiamati a rispondere dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo Statuto regionale disponga diversamente, è designato dal Consiglio regionale.
3.019	Quale delle seguenti affermazioni è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 122 della Costituzione?	I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	La Giunta regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione.	Il presidente delle Regione è eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali nell'amministrazione regionale per almeno 20 anni.
3.020	Con riferimento all'organizzazione regionale l'art. 122 Cost. stabilisce alcuni principi fondamentali. Indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente della Giunta regionale eletto nomina e revoca i componenti della Giunta.	Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio regionale o ad altra Giunta regionale, ma può appartenere al Parlamento europeo.	Il presidente delle Regione è eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali nell'amministrazione regionale per almeno 20 anni.
3.021	Gli Statuti delle Regioni Speciali sono adottati con:	Leggi costituzionali.	I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse ma possono essere chiamati a rispondere dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	Leggi regionali ordinarie.

3.022	Lo Statuto regionale della Sicilia è:	Una legge costituzionale.	Leggi regionali rinforzate.	Una legge regionale ordinaria.
3.023	Lo Statuto regionale della Sardegna è:	Una legge costituzionale.	Una legge regionale rinforzata.	Una legge regionale ordinaria.
3.024	Lo Statuto regionale del Trentino-Alto Adige/Sudtirolo è:	Una legge costituzionale.	Una legge regionale rinforzata.	Una legge regionale ordinaria.
3.025	Lo Statuto regionale del Friuli-Venezia Giulia è:	Una legge costituzionale.	Una legge regionale rinforzata.	Una legge regionale ordinaria.
3.026	Lo Statuto regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è:	Una legge costituzionale.	Una legge regionale rinforzata.	Una legge regionale ordinaria.
3.027	Lo Statuto di una Regione a statuto ordinario è approvato e/o modificato:	Con legge regionale.	Una legge regionale rinforzata.	Con legge costituzionale.
3.028	Gli Statuti delle Regioni Ordinarie sono:	Leggi regionali rinforzate.	Con legge ordinaria della Repubblica.	Leggi statali.
3.029	Lo Statuto di quale Regione è adottato con legge costituzionale?	Statuto della Sicilia.	Leggi costituzionali.	Statuto della Puglia.
3.030	Lo Statuto di quale Regione è adottato con legge costituzionale?	Statuto della Sardegna.	Statuto delle Marche.	Statuto della Calabria.
3.031	Lo Statuto di quale Regione è adottato con legge costituzionale?	Statuto del Trentino-Alto Adige/Sudtirolo.	Statuto dell'Umbria.	Statuto del Molise.
3.032	Lo Statuto di quale Regione è adottato con legge costituzionale?	Statuto del Friuli-Venezia Giulia.	Statuto della Calabria.	Statuto del Piemonte.
3.033	Lo Statuto di quale Regione è adottato con legge costituzionale?	Statuto della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.	Statuto del Lazio.	Statuto del Molise.
3.034	La Costituzione dispone che ciascuna Regione ha uno Statuto che ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento:	In armonia con la Costituzione.	Statuto della Liguria.	In armonia con le direttive del Presidente della Corte Costituzionale.

3.035	La Costituzione dispone che ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, determina:	Tra l'altro, la forma di Governo.	In armonia con le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri.	La durata in carica degli organi elettivi.
3.036	La Costituzione dispone che ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, determina:	Tra l'altro, i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.	Esclusivamente i principi fondamentali di organizzazione.	I casi in cui i consiglieri possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni
3.037	Lo Statuto della Regione deve regolare, tra l'altro,:	La pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali.	Esclusivamente le competenze attribuite alla Giunta.	Le competenze in materia di potestà legislative della Regione.
3.038	Ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo Statuto della Regione deve regolare, necessariamente:	L'esercizio del diritto di iniziativa del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione.	La durata in carica degli organi elettivi della Regione.	Le particolari forme e condizioni di autonomia di cui la Regione a statuto ordinario è dotata.
3.039	Ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo Statuto della Regione regola, necessariamente:	L'assetto dei rapporti fra gli organi di governo regionale, nei limiti disposti dalla Costituzione.	La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative.	La durata in carica degli organi elettivi della Regione.

3.040	Ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo Statuto della Regione regola, necessariamente:	La pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali.	Le particolari forme e condizioni di autonomia di cui la Regione a statuto ordinario è dotata.	La durata in carica degli organi elettivi della Regione.
3.041	Ciascuna Regione ha uno Statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di Governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Lo Statuto della Regione regola, necessariamente:	La disciplina del Consiglio delle autonomie locali.	La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative.	Le particolari forme e condizioni di autonomia di cui la Regione a statuto ordinario è dotata.
3.042	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale:	La forma di governo regionale.	La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative.	L'estensione del territorio della Regione.
3.043	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale:	L'assetto dei rapporti fra gli organi di governo regionale.	I casi di incompatibilità dei Consiglieri regionali.	Tipo e numero degli organi di governo della Regione, predeterminati dalla Costituzione.
3.044	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale:	I principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione.	I casi di ineleggibilità dei Consiglieri regionali.	L'estensione del territorio della Regione.

3.045	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale.	L'esercizio del diritto di iniziativa sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.	I casi di incompatibilità dei componenti della Giunta regionale.	L'estensione del territorio della Regione.
3.046	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale.	L'esercizio del diritto del referendum sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.	I casi di ineleggibilità dei componenti della Giunta regionale.	Tipo e numero degli organi di governo della Regione, predeterminati dalla Costituzione.
3.047	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale.	La pubblicazione delle leggi e dei regolamenti.	I casi di incompatibilità del Presidente della Giunta regionale.	L'estensione del territorio della Regione.
3.048	Per quanto riguarda le materie che gli Statuti delle Regioni ordinarie regolano, si distingue in contenuto necessario e contenuto eventuale. Costituisce contenuto essenziale.	Il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali.	I casi di incompatibilità dei componenti della Giunta regionale.	L'estensione del territorio della Regione.
3.049	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	Tipo e numero degli organi di governo della Regione, predeterminati dalla Costituzione.	I casi di ineleggibilità del Presidente della Giunta regionale.	L'assetto dei rapporti fra gli organi di governo regionale.
3.050	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	Ripartizione delle funzioni fra gli organi della Regione, operata dall'art. 121 Cost.	La forma di governo regionale.	L'esercizio del diritto di iniziativa sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.

3.051	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	I casi di ineleggibilità del Presidente della Giunta regionale.	I principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione.	La pubblicazione delle leggi e dei regolamenti.
3.052	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	I casi di incompatibilità del Presidente della Giunta regionale.	L'esercizio del diritto del referendum sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.	La forma di governo regionale.
3.053	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	I casi di ineleggibilità dei componenti della Giunta regionale.	Il funzionamento del Consiglio delle autonomie locali.	I principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione.
3.054	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	I casi di incompatibilità dei componenti della Giunta regionale.	L'assetto dei rapporti fra gli organi di governo regionale.	L'esercizio del diritto del referendum sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.
3.055	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	I casi di ineleggibilità dei Consiglieri regionali.	L'esercizio del diritto di iniziativa sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.	La forma di governo regionale.
3.056	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	I casi di incompatibilità dei Consiglieri regionali.	La pubblicazione delle leggi e dei regolamenti.	L'esercizio del diritto del referendum sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.
3.057	Quale tra le seguenti materie non può essere né regolata né modificata dagli Statuti regionali?	L'estensione del territorio della Regione.	L'esercizio del diritto di iniziativa sulle leggi e sui provvedimenti amministrativi.	I principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione.
3.058	Lo statuto della Regione è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti,:	Con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi.	L'assetto dei rapporti fra gli organi di governo regionale.	Con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di quattro mesi.
3.059	Gli statuti regionali sono oggetto (art. 123 Cost.):	Di due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi.	Con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di otto mesi.	Di una sola deliberazione.

3.060	Dispone la Costituzione, che lo statuto della Regione è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo?	Non minore di due mesi.	Di tre deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di trenta giorni.	Non superiore a venti giorni.
3.061	A quale organo l'art. 123 della Costituzione attribuisce il compito di approvare lo Statuto regionale?	Consiglio regionale.	Non minore di sei mesi.	Governo.
3.062	A quale organo l'art. 123 della Costituzione attribuisce il compito di modificare lo Statuto regionale?	Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Governo.
3.063	Gli statuti regionali sono:	Approvati e modificati dal Consiglio regionale.	Giunta regionale.	Approvati e modificati dalla Giunta regionale.
3.064	A norma di quanto dispone l'art. 123 della Costituzione chi approva e chi modifica rispettivamente gli Statuti regionali?	Gli statuti regionali sono approvati e modificati dal Consiglio regionale.	Approvati dal Consiglio regionale e modificati dalla Giunta regionale.	Presidente del Consiglio regionale e Presidente della Giunta regionale.
3.065	Per la legge di approvazione dello Statuto regionale è richiesta l'apposizione del visto da parte del Commissario del Governo?	No, per espressa previsione di cui all'art. 123 della Costituzione.	Consiglio regionale e dalla Giunta regionale.	No, è necessario il visto della Corte dei conti.
3.066	Gli statuti regionali possono essere sottoposti al controllo della Corte costituzionale?	Si, su richiesta del Governo entro trenta giorni dalla loro pubblicazione.	Si, è necessario il visto da parte del Commissario di Governo.	Si, ma solo su richiesta della stessa Regione.

3.067	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di promuovere la questione di merito concernente uno statuto regionale?	Nessuno. La Costituzione all'art. 123, prevede che possa essere promossa solo la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro trenta giorni dalla sua pubblicazione.	Si, su richiesta del Presidente della Repubblica entro quaranta giorni dalla loro pubblicazione.	Parlamento.
3.068	Uno statuto regionale può essere sottoposto a referendum popolare?	Si, lo prevede espressamente l'art. 123 della Costituzione.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Si, ma solo se lo statuto è contrario a norme Costituzionali.
3.069	Dispone l'art. 123 della Costituzione che lo statuto regionale sottoposto a referendum popolare non è promulgato:	Se non è approvato dalla maggioranza dei voti validi.	No, solo le leggi della Regione possono essere sottoposte a referendum.	Se non è approvato dalla maggioranza dei 2/3 dei voti validi.
3.070	È legittimato ad avanzare richiesta per sottoporre uno statuto regionale a referendum popolare (art. 123 Cost.):	Tra l'altro, un cinquantesimo degli elettori della Regione.	Se non è approvato dalla maggioranza dei 3/4 dei voti validi.	Un quinto dei componenti la Giunta regionale.
3.071	Dispone l'art. 123 Cost. che lo statuto regionale è sottoposto a referendum popolare qualora ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale, precisando in merito che la richiesta:	Deve essere avanzata entro tre mesi dalla sua pubblicazione.	Solo il Presidente della Repubblica.	Deve essere avanzata entro quindici giorni dalla sua pubblicazione.
3.072	Dispone l'art. 123 della Costituzione che lo statuto regionale è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta:	Un cinquantesimo degli elettori della Regione.	Deve essere avanzata entro trenta giorni dalla sua pubblicazione.	Il Presidente della Corte costituzionale.

3.073	Dispone l'art. 123 della Costituzione che lo statuto regionale è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta:	Un quinto dei componenti il Consiglio regionale.	La metà degli elettori della Regione.	Il Presidente della Corte costituzionale.
3.074	Il Consiglio delle autonomie locali di cui all'art. 123 della Costituzione:	È organo di consultazione fra Regione e enti locali.	La metà degli elettori della Regione.	È organo di indirizzo delle Regione e enti locali.
3.075	Il Consiglio delle autonomie locali di cui all'art. 123 della Costituzione, organo di consultazione fra Regione e enti locali:	È espressamente previsti all'art. 123 della Costituzione.	È organo di controllo delle Regione e enti locali.	È che può essere previsto nelle Regioni in dissesto finanziario.
3.076	Quali sono gli organi di giustizia amministrativa di primo grado cui si riferisce l'art. 125 della Costituzione?	I Tribunali amministrativi regionali.	È espressamente previsti per le sole Regioni a statuto speciale.	Le delegazioni della Corte di Cassazione.
3.077	Quali sono gli organi di giustizia amministrativa di primo grado cui si riferisce l'art. 125 della Costituzione?	T.A.R.	I Commissariati del Governo presso le Regioni.	Procure generali della Repubblica.
3.078	Su quale dei seguenti atti amministrativi della Regione, a norma del dettato costituzionale, si esercita il controllo di legittimità?	Nessuna delle altre risposte proposte è corretta. L'art. 125 della Costituzione che prevedeva il controllo di legittimità sugli atti amministrativi è stato abrogato dalla Legge Costituzionale n. 3/2001	Giudici di Pace.	Le piante organiche e relative variazioni.
3.079	Quale dei seguenti articoli della Costituzione è stato completamente abrogato (non rinnovato) dalla L. Cost. n. 3 del 18/10/2001?	L'art. 128 che recitava: "Le Province e i Comuni sono enti autonomi nell'ambito dei principi fissati da leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni".	Gli atti generali di indirizzo.	L'art. 117 che elencava le funzioni amministrative Province, dei Comuni e degli altri enti locali.

3.080	Quale dei seguenti articoli della Costituzione è stato completamente abrogato (non rinnovato) dalla L. Cost. n. 3 del 18/10/2001?	L'art. 130 che recitava: "Un organo della Regione, costituito nei modi stabiliti da legge della Repubblica, esercita, anche in forma decentrata, il controllo di legittimità sugli atti delle Province, dei Comuni e degli altri enti locali".	L'art. 116 che consentiva alle Regioni di fondersi tra loro.	L'art. 117 che elencava le materie nella quali le Regioni esercitavano una potestà legislativa esclusiva.
3.081	Quale dei seguenti articoli della Costituzione è stato completamente abrogato (non rinnovato) dalla L. Cost. n. 3 del 18/10/2001?	L'art. 130 che recitava nel secondo comma "In casi determinati dalla legge può essere esercitato il controllo di merito, nella forma di richiesta motivata agli enti deliberanti di riesaminare la loro deliberazione"	L'art. 133 che prevedeva per le Regioni la possibilità di istituire nel proprio territorio nuovi Comuni o di modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.	L'art. 131 che elencava le Regioni a Statuto ordinario.
3.082	Quale dei seguenti articoli della Costituzione è stato completamente abrogato dalla L. Cost. n. 3 del 18/10/2001?	L'art. 115 che recitava "Le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo i principi fissati nella Costituzione".	L'art. 114 che recitava "La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni".	La L. Cost. 3/2001 ha abrogato il solo articolo 124 che prevedeva la figura del Commissario del Governo.
3.083	Quale dei seguenti articoli/commi della Costituzione è stato abrogato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001?	Il primo comma dell'art. 125 che recitava, tra l'altro: "La legge può in determinati casi ammettere il controllo di merito, al solo effetto di promuovere, con richiesta motivata, il riesame della deliberazione da parte del Consiglio regionale"	L'art. 114 che recitava "La Repubblica si riparte in Regioni, Province e Comuni".	L'art. 123 che recitava: "Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento".

3.084	Quale dei seguenti articoli/commi della Costituzione è stato abrogato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001?	Il primo comma dell'art. 125 che recitava, tra l'altro,: "Il controllo di legittimità sugli atti amministrativi della Regione è esercitato in forma decentrata, da un organo dello Stato, nei modi e nei limiti stabiliti da leggi della Repubblica".	L'art. 117 che elencava le materie per le quali le Regioni potevano emanare norme legislative.	L'art. 123 che recitava: "Ciascuna Regione ha uno statuto che, in armonia con la Costituzione, ne determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento".
3.085	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto gravi violazioni di legge?	Presidente della Repubblica, con atto motivato.	L'art. 119 che recitava, tra l'altro,: "Le Regioni hanno autonomia finanziaria nelle forme e nei limiti stabiliti da leggi della Repubblica, che la coordinano con la finanza dello Stato, delle Province e dei Comuni"	Ministro dell'Interno.
3.086	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto atti contrari alla Costituzione?	Presidente della Repubblica, con atto motivato.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Consiglio dei Ministri.
3.087	Chi dispone lo scioglimento del Consiglio regionale nel caso di compimento di atti contrari alla Costituzione (art. 126 Cost.)?	Il Presidente della Repubblica.	Ministro dell'Interno.	La Corte costituzionale.
3.088	Chi dispone lo scioglimento del Consiglio regionale nel caso di compimento di gravi violazioni di legge (art. 126 Cost.)?	Il Presidente della Repubblica.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Questore.
3.089	Chi dispone lo scioglimento del Consiglio regionale nel caso di ragioni di sicurezza nazionale (art. 126 Cost.)?	Il Presidente della Repubblica.	Il Consiglio dei Ministri.	La Corte costituzionale.

3.090	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale nel caso di ragioni di sicurezza nazionale?	Presidente della Repubblica, con atto motivato.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Consiglio dei Ministri.
3.091	Ai sensi dell'art. 126 della Costituzione, il Capo dello Stato può sciogliere il Consiglio regionale che abbia compiuto atti contrari alla Costituzione?	Si, con decreto motivato.	Ministro dell'Interno.	No, il potere di sciogliere il Consiglio regionale in questo caso è attribuito al Presidente della Corte costituzionale.
3.092	Ai sensi dell'art. 126 della Costituzione, il Capo dello Stato può sciogliere il Consiglio regionale che abbia compiuto gravi violazioni di legge?	Si, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	No, il Capo dello Stato non ha alcuna competenza in merito.
3.093	Il Capo dello Stato può rimuovere il Presidente della Giunta regionale che abbia compiuto gravi violazioni di legge, secondo le disposizioni costituzionali?	Si, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	Si, previa deliberazione del Parlamento in seduta congiunta.
3.094	Il Capo dello Stato può rimuovere il Presidente della Giunta regionale che abbia compiuto atti contrari alla Costituzione?	Si, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	No, il Capo dello Stato non ha alcuna competenza in merito.
3.095	Ai sensi dell'art. 126 della Costituzione, il Capo dello Stato può sciogliere il Consiglio regionale per ragioni di sicurezza nazionale?	Si, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	No, il Capo dello Stato non ha alcuna competenza in merito.

3.096	A norma di quanto prevede l'art. 126 della Costituzione, il Capo dello Stato può rimuovere il Presidente della Giunta regionale in caso di ragioni di <u>sicurezza nazionale</u> ?	Si, con decreto motivato.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	Si, previa deliberazione del Parlamento in seduta congiunta.
3.097	Può essere rimosso il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto gravi violazioni di legge?	Si, per espressa previsione dell'art. 126 della Costituzione.	No, tale caso non rientra tra le ipotesi di scioglimento o rimozione previste dalla Costituzione.	No, il Presidente della Giunta regionale può essere rimosso solo nel caso di ragioni di sicurezza nazionale.
3.098	Può essere rimosso il Presidente della Giunta regionale qualora abbia compiuto atti contrari alla Costituzione?	Si, per espressa previsione dell'art. 126 della Costituzione.	No, il Presidente della Giunta regionale non può mai essere rimosso.	No, il Presidente della Giunta regionale può essere rimosso solo nel caso di ragioni di sicurezza nazionale.
3.099	Può essere rimosso il Presidente della Giunta regionale in caso di ragioni di <u>sicurezza nazionale</u> ?	Si, per espressa previsione dell'art. 126 della Costituzione.	No, il Presidente della Giunta regionale non può mai essere rimosso.	No, il Presidente della Giunta regionale può essere rimosso solo qualora abbia compiuto <u>gravi violazioni di legge</u> .
3.100	Può essere disposto lo scioglimento del Consiglio regionale qualora abbia compiuto gravi violazioni di <u>legge</u> ?	Si, per espressa previsione dell'art. 126 della Costituzione.	No, il Presidente della Giunta regionale non può mai essere rimosso.	No, il Consiglio regionale può essere rimosso solo nel caso di ragioni di sicurezza nazionale.
3.101	Può essere disposto lo scioglimento del Consiglio in caso di ragioni di <u>sicurezza nazionale</u> ?	Si, per espressa previsione dell'art. 126 della Costituzione.	No, il Consiglio regionale non può mai essere sciolto.	No, il Consiglio regionale può essere rimosso solo qualora abbia compiuto gravi violazioni di <u>legge</u> .
3.102	Può essere disposto lo scioglimento del Consiglio regionale qualora abbia compiuto atti contrari alla Costituzione?	Si, per espressa previsione dell'art. 126 della Costituzione.	No, il Consiglio regionale non può mai essere sciolto.	No, il Consiglio regionale può essere rimosso solo nel caso di ragioni di sicurezza nazionale.

3.103	Chi dispone lo scioglimento del Consiglio regionale nel caso di compimento di atti contrari alla Costituzione o di gravi violazioni di legge (art. 126 Cost.)?	Il Presidente della Repubblica.	No, il Consiglio regionale non può mai essere sciolto.	Il Ministro della Giustizia.
3.104	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di rimuovere il Presidente della Giunta regionale nel caso di ragioni di sicurezza nazionale?	Presidente della Repubblica, con atto motivato.	Il Questore.	Consiglio dei Ministri.
3.105	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione la mozione di sfiducia del Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta:	Deve essere motivata.	Ministro dell'Interno.	Non necessita di approvazione.
3.106	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione la mozione di sfiducia del Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta:	Deve essere sottoscritta da almeno un quinto dei componenti il Consiglio.	Deve essere sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.	Non necessita di approvazione.
3.107	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione la mozione di sfiducia del Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta:	Deve essere approvata per appello nominale.	Non necessita di motivazione.	Deve essere sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.
3.108	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione la mozione di sfiducia del Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta:	Non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.	Non necessita di motivazione.	Deve essere sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.

3.109	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione, la mozione di sfiducia presentata dal Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta deve essere motivata?	Si, necessita di motivazione.	Non necessita di motivazione.	No, non necessita di motivazione in quanto deve essere sottoscritta da tutti i consiglieri.
3.110	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione, la mozione di sfiducia presentata dal Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta deve essere sottoscritta da almeno un quinto dei componenti il Consiglio?	Si.	No, non necessita di motivazione in quanto è approvata per appello nominale.	No, in quanto deve essere motivata.
3.111	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione, la mozione di sfiducia presentata dal Consiglio regionale nei confronti del Presidente della Giunta deve essere approvata per appello nominale?	Si.	No, in quanto è approvata per appello nominale.	No, in quanto deve essere sottoscritta da tutti i consiglieri.
3.112	La mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale:	Deve essere sottoscritta da un certo numero di componenti il Consiglio regionale e deve essere approvata per appello nominale.	No, in quanto deve essere motivata.	Non è ammessa per espressa previsione costituzionale.
3.113	É efficace una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale sottoscritta da un quinto dei Consiglieri regionali?	Si, la mozione deve essere sottoscritta almeno da un quinto dei consiglieri regionali.	Deve essere sottoscritta da un certo numero di componenti il Consiglio regionale ed è votata a scrutinio segreto.	Si, è sufficiente la sottoscrizione di almeno tre consiglieri regionali.

3.114	Ha effetto una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione?	No, l'art. 126 della costituzione prevede il limite temporale di tre giorni.	No, è necessaria la sottoscrizione di tutti i consiglieri regionali.	Si, la Costituzione nulla dispone in merito.
3.115	Il procedimento di scioglimento del Consiglio regionale di cui all'art. 126 Cost. consta di due fasi: una fase preparatoria e una fase costitutiva. Fa/fanno parte della fase preparatoria:	Gli accertamenti diretti a rilevare l'esistenza dei presupposti richiesti dalla Costituzione e dagli Statuti speciali per poter procedere allo scioglimento.	Si, può essere messa in discussione in qualsiasi momento.	Il decreto motivato del Presidente della Repubblica con il quale viene disposto lo scioglimento.
3.116	A norma dell'art. 126 Cost., la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale deve essere sottoscritta:	Da almeno un quinto dei componenti il Consiglio regionale e approvata per appello nominale.	Il decreto motivato della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il quale viene disposto lo scioglimento.	Da almeno tre quarti dei componenti il Consiglio regionale e approvata per scrutinio segreto.
3.117	Con riferimento alle Regioni, l'approvazione della mozione di sfiducia (art. 126, comma 2, Cost.) è attribuita:	Al Consiglio.	Da tutti i componenti il Consiglio regionale e approvata per appello nominale.	Al Consiglio e alla Giunta congiuntamente.
3.118	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione chi può esprimere la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta?	Il Consiglio regionale.	Alla Giunta.	Solo il Presidente del Consiglio regionale.
3.119	Quali sono le conseguenze dell'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto?	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	Gli assessori regionali collegialmente.	La nomina di un altro Presidente da parte della Giunta.

3.120	Quali sono le conseguenze della rimozione del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto?	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	Vengono eletti un nuovo Presidente e una nuova Giunta da parte del Consiglio.	La nomina di un altro Presidente da parte del Consiglio.
3.121	Quali sono le conseguenze dell'impedimento permanente del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto?	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	Lo scioglimento del Consiglio, ma non le dimissioni della Giunta.	Le funzioni di Presidente sono svolte a interim dal Ministro dell'Interno.
3.122	Quali sono le conseguenze della morte del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto?	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	Subentra il Vice Presidente.	Le funzioni di Presidente sono svolte a interim dal Ministro dell'Interno.
3.123	Quali sono le conseguenze delle dimissioni volontarie del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto?	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	La designazione a Presidente del Vice Presidente.	Le funzioni di Presidente sono svolte a interim dal Ministro dell'Interno.
3.124	Quali sono le conseguenze delle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale?	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	L'attribuzione di funzioni vicarie al Vice Presidente fino al termine della durata in carica del Consiglio.	Le funzioni di Presidente sono svolte fino alla scadenza del mandato dall'assessore anziano.
3.125	La Costituzione prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale?	Si, tra l'altro, in caso di dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio.	Vengono eletti un nuovo Presidente e una nuova Giunta da parte del Consiglio.	No, la Costituzione non prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale.
3.126	La Costituzione prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale?	Si, tra l'altro, in caso di approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	Si, ma solo in caso di rimozione del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	No, la Costituzione non prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale.

3.127	La Costituzione prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale?	Si, tra l'altro, in caso di rimozione del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	Si, ma solo in caso di impedimento permanente del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	No, la Costituzione non prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale.
3.128	La Costituzione prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale?	Si, tra l'altro, in caso di impedimento permanente del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	Si, ma solo in caso di approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	No, la Costituzione non prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale.
3.129	La Costituzione prevede casi di sciogliere del Consiglio regionale?	Si, tra l'altro, in caso di morte del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	Si, ma solo in caso di morte del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	No, la Costituzione non prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale.
3.130	La Costituzione prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale?	Si, tra l'altro, in caso di dimissioni volontarie del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	Si, ma solo in caso di dimissioni volontarie del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto.	No, la Costituzione non prevede casi di scioglimento del Consiglio regionale.
3.131	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione la rimozione del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto comporta le dimissioni della Giunta?	Si, nonché lo scioglimento del Consiglio.	Si, ma solo in caso di dimissioni contestuali di tutti i componenti il Consiglio regionale.	No, non hanno alcun effetto.
3.132	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione l'impedimento permanente del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto comporta le dimissioni della Giunta?	Si, nonché lo scioglimento del Consiglio.	No, comportano solo lo scioglimento del Consiglio.	No, non hanno alcun effetto.

3.133	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione la morte del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto comporta le dimissioni della Giunta?	Si, nonché lo scioglimento del Consiglio.	No, comportano solo lo scioglimento del Consiglio.	No, non hanno alcun effetto.
3.134	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione le dimissioni volontarie del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto comportano le dimissioni della Giunta?	Si, nonché lo scioglimento del Consiglio.	No, comportano solo lo scioglimento del Consiglio.	No, non hanno alcun effetto.
3.135	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio regionale comportano le dimissioni della Giunta?	Si, nonché lo scioglimento del Consiglio.	No, comportano solo lo scioglimento del Consiglio.	No, non hanno alcun effetto.
3.136	A norma di quanto dispone l'art. 126 della Costituzione l'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto comporta le dimissioni della Giunta?	Si, nonché lo scioglimento del Consiglio.	No, comportano solo lo scioglimento del Consiglio.	No, non hanno alcun effetto.
3.137	All'approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale eletto a suffragio universale e diretto conseguono:	Le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.	No, comportano solo lo scioglimento del Consiglio.	Esclusivamente l'elezione di un nuovo Presidente e della Giunta.

3.138	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge dello Stato?	Si, quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza.	Esclusivamente l'elezione di un nuovo Presidente della Giunta.	Si, e può anche promuovere la questione di merito.
3.139	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di un atto avente valore di legge?	Si, quando ritenga che esso possa ledere la sua sfera di competenza.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Si, e può anche promuovere la questione di merito.
3.140	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di un atto avente valore di legge di un'altra Regione?	Si, quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Si, e può anche promuovere la questione di merito.
3.141	A norma di quanto dispone l'art. 127 della Costituzione una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge di un'altra Regione?	Si, quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Si, e può anche promuovere la questione di merito.
3.142	Dispone l'art. 127 della Costituzione che una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge dello Stato quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza. La questione di legittimità è promossa:	Innanzi alla Corte costituzionale.	No, il citato articolo lo esclude espressamente.	Innanzi al Presidente della Repubblica.

3.143	Dispone l'art. 127 della Costituzione che una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di un atto avente valore di legge quando ritenga che esso possa ledere la sua sfera di competenza. La questione di legittimità è promossa innanzi:	Alla Corte costituzionale.	Innanzi al Consiglio di Stato.	Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.144	Dispone l'art. 127 della Costituzione che una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di un atto avente valore di legge di un'altra Regione quando ritenga che esso possa ledere la sua sfera di competenza. È corretto affermare che la questione di legittimità è promossa innanzi al Consiglio dei Ministri?	No, la questione di legittimità costituzionale è proposta innanzi alla Corte costituzionale.	Al Ministro dell'Interno.	No, la questione di legittimità costituzionale è proposta innanzi alle Camere riunite in seduta comune.
3.145	Dispone l'art. 127 della Costituzione che una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale di una legge di un'altra Regione quando ritenga che essa possa ledere la sua sfera di competenza. È corretto affermare che la questione di legittimità è promossa innanzi al Corte costituzionale?	Si.	Si, la questione di legittimità costituzionale è proposta innanzi al Consiglio dei Ministri.	No, è promossa innanzi al Difensore civico.

3.146	La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale?	Si, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge	No, è promossa innanzi al Tribunale amministrativo regionale.	No, è solo il Parlamento a poter promuovere la questione di legittimità di una legge o di un altro atto avente valore di legge.
3.147	La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge di un'altra Regione leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale?	Si, dinanzi alla Corte costituzionale.	No, è solo il Governo a poter promuovere la questione di legittimità di una legge o di un altro atto avente valore di legge su richiesta della Conferenza Stato-Regioni.	Si, dinanzi al Tribunale ordinario.
3.148	Entro quale termine una Regione può promuovere la questione di legittimità costituzionale concernente una legge di un'altra regione, qualora ritenga che essa leda la sua sfera di competenza?	Sessanta giorni dalla sua pubblicazione.	Si, dinanzi al T.A.R del Lazio.	Due anni dalla sua pubblicazione.
3.149	Quando il Governo della Repubblica ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro:	Sessanta giorni dalla sua pubblicazione.	Trenta giorni dalla sua pubblicazione.	Centoventi giorni dalla sua approvazione.
3.150	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di promuovere la questione della legittimità costituzionale concernente uno statuto regionale?	Governo della Repubblica.	Dieci giorni dalla relativa comunicazione.	Presidente della Repubblica.

3.151	A norma del dettato costituzionale, il Governo è legittimato a promuovere la questione di legittimità costituzionale sugli statuti regionali?	Si, dinanzi alla Corte costituzionale.	Presidente del Senato.	Si, dinanzi al Consiglio dei Ministri novanta giorni dalla loro pubblicazione.
3.152	A norma del dettato costituzionale, il Governo è legittimato a promuovere la questione di legittimità di una legge della Regione qualora ecceda la competenza della Regione stessa?	Si, dinanzi alla Corte costituzionale.	No, la questione di legittimità costituzionale sugli statuti può essere promossa dinanzi alla Corte costituzionale solo dalle Regioni.	No, solo il Presidente della Repubblica può promuovere la questione di legittimità su una legge regionale.
3.153	La Costituzione stabilisce che possono essere create nuove Regioni con un minimo di:	Un milione di abitanti.	No, per espressa previsione costituzionale.	Tre province.
3.154	La creazione di nuove Regioni o la fusione di Regioni esistenti è disposta con:	Legge costituzionale.	Due milioni di abitanti.	Decreto del Ministro dell'interno.
3.155	È possibile disporre la creazione di una nuova Regione con un numero di abitanti pari a ottocentomila?	No, l'art. 132 della Costituzione dispone che per la creazione di una nuova Regione sia indispensabile un numero di abitanti non inferiore a un milione.	Leggi regionali delle Regioni interessate alla fusione.	Si, l'art. 132 della Costituzione nulla dispone in merito al numero di abitanti della nuova Regione.
3.156	La richiesta di creazione di una nuova Regione può essere legittimamente avanzata:	Da tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate.	No, l'art. 132 della Costituzione dispone che per la creazione di una nuova Regione sia indispensabile un numero di abitanti non inferiore a un milione e cinquecentomila.	Da tanti Consigli comunali che rappresentino almeno la metà delle popolazioni interessate.

3.157	Recita l'art. 132 della Costituzione, che si può con legge costituzionale, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni. Chi può legittimamente avanzare la richiesta?	Tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate.	Da tanti Consigli comunali che rappresentino almeno due terzi delle popolazioni interessate.	Tanti Consigli comunali e provinciali che rappresentino almeno la metà delle popolazioni interessate.
3.158	Recita l'art. 132 della Costituzione, che si può con legge costituzionale, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta:	Sia approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni stesse.	Tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un quarto delle popolazioni interessate.	Sia approvata con referendum dalla maggioranza dei Consigli provinciali.
3.159	Dispone la Costituzione che si può con legge costituzionale disporre la fusione di Regioni esistenti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno 1/3 delle popolazioni interessate, e la proposta....	Sia approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni stesse.	Sia approvata con referendum almeno dai due terzi delle popolazioni stesse.	Sia approvata con referendum dalla maggioranza dei componenti i Consigli provinciali.
3.160	É possibile staccare una Provincia o un Comune da una Regione ed aggregarli ad un'altra?	Si, con referendum e con legge della Repubblica.	Sia approvata con referendum almeno dai due terzi delle popolazioni stesse.	Si, con referendum e con legge regionale.
3.161	In merito alle garanzie costituzionali, quale organo è competente a giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi delle Regioni?	Corte costituzionale.	No.	Presidente del Consiglio dei Ministri.

3.162	Chi giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi delle Regioni?	Corte costituzionale.	Presidente della Repubblica.	Suprema Corte di Cassazione.
3.163	A norma della Costituzione, i giudizi sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi delle Regioni sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Parlamento in seduta comune.	Al Consiglio di Stato.
3.164	In merito alle garanzie costituzionali, a chi è attribuito il potere di giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale degli atti aventi forza di legge dello Stato?	Corte costituzionale.	Alla Conferenza permanente degli organi costituzionali.	Presidenti della Camera e del Senato, congiuntamente.
3.165	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale degli atti aventi forza di legge dello Stato?	Corte costituzionale.	Corte dei Conti.	Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.166	A norma della Costituzione, i giudizi sulle controversie relative alla legittimità costituzionale dei decreti legislativi, sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Presidente della Repubblica.	Alla Corte dei conti.
3.167	Ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, i giudizi sulle controversie relative alla legittimità costituzionale dei decreti legislativi, sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Alla Conferenza permanente degli organi costituzionali.	Al Consiglio di Stato.

3.168	A norma della Costituzione, i giudizi sulle controversie relative alla legittimità costituzionale dei decreti-legge, sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Al Presidente della Repubblica.	Alla Corte dei conti.
3.169	Ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, i giudizi sulle controversie relative alla legittimità costituzionale dei decreti-legge, sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Alla Conferenza permanente degli organi costituzionali.	Al Consiglio di Stato.
3.170	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi dello Stato?	Corte costituzionale.	Al Presidente della Repubblica.	Corte dei Conti.
3.171	Ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, i giudizi sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi dello Stato sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Consiglio di Stato.	Al Parlamento in seduta comune integrato dai rappresentanti delle Regioni.
3.172	È corretto asserire che il Presidente della Repubblica giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi dello Stato?	No, tale competenza è affidata dalla Costituzione alla Corte costituzionale.	A ciascuna Camera.	Si, tale competenza è affidata dalla Costituzione al Presidente della Repubblica congiuntamente al Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.173	A norma della Costituzione, quali delle seguenti controversie, tra le altre, devono essere giudicate dalla Corte costituzionale?	Le controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi dello Stato.	Si, tale competenza è propria del Presidente della Repubblica.	Le controversie civili e penali, relative ai diritti fondamentali dell'uomo.
3.174	A norma della Costituzione, quali delle seguenti controversie, tra le altre, devono essere giudicate dalla Corte costituzionale?	Le controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi delle Regioni.	Le controversie relative alla legittimità costituzionale degli atti amministrativi.	Le controversie relative alla legittimità costituzionale dei regolamenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3.175	A norma della Costituzione, quali delle seguenti controversie, tra le altre, devono essere giudicate dalla Corte costituzionale?	Le controversie relative alla legittimità costituzionale degli atti aventi forza di legge.	Le controversie civili aventi per oggetto i diritti politici del cittadino.	Le controversie civili aventi per oggetto i diritti politici del cittadino.
3.176	A norma della Costituzione, quali delle seguenti controversie, tra le altre, devono essere giudicate dalla Corte costituzionale?	Le controversie relative alla legittimità costituzionale dei decreti-legge.	Le controversie civili e penali, relative ai diritti fondamentali dell'uomo.	Le controversie civili aventi per oggetto i diritti politici del cittadino.
3.177	A norma della Costituzione, quali delle seguenti controversie, tra le altre, devono essere giudicate dalla Corte costituzionale?	Le controversie relative alla legittimità costituzionale dei decreti-legislativi.	Le controversie relative alla legittimità costituzionale degli atti amministrativi.	Le controversie relative alla legittimità costituzionale dei regolamenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.
3.178	Ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, i giudizi sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Le controversie relative alla legittimità costituzionale degli atti amministrativi.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.179	In base alle disposizioni di garanzia stabilite dalla Costituzione, i conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato sono sottoposti al giudizio:	Della Corte Costituzionale.	Al Presidente della Repubblica.	Del Consiglio di Stato.
3.180	È corretto affermare che la Corte costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato?	Si, ciò è espressamente previsto dalla Costituzione.	Del Parlamento in seduta congiunta.	No, tale competenza è attribuita al Consiglio di Stato.
3.181	È corretto affermare che la Corte costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni?	Si, ciò è espressamente previsto dalla Costituzione.	No, la Corte costituzionale giudica solo sui conflitti di attribuzione tra le Regioni.	No, tale competenza è attribuita al Consiglio di Stato.
3.182	Ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, i giudizi sui conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	No, la Corte costituzionale giudica solo sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato.	Alla Suprema Corte di Cassazione.

3.183	In base alle disposizioni di garanzia stabilite dalla Costituzione, i giudizi sui conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni sono attribuiti:	Alla Corte costituzionale.	Al Parlamento in seduta comune.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.184	Quale organo è competente a giudicare sui conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni?	Corte costituzionale.	Al Presidente della Repubblica.	Conferenza permanente Stato-Regioni.
3.185	Chi giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e i poteri delle Regioni?	Corte costituzionale.	Consiglio di Stato.	Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.186	In base alle disposizioni di garanzia stabilite dalla Costituzione, i conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e delle Regioni sono sottoposti al giudizio:	Della Corte Costituzionale.	Presidente della Repubblica.	Corte dei Conti.
3.187	A quale organo la Costituzione attribuisce il potere di giudicare sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e i poteri delle Regioni?	Corte Costituzionale.	Del Parlamento in seduta congiunta.	Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali.
3.188	È corretto affermare che la Corte costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e i poteri delle Regioni?	Si, ciò è espressamente previsto dalla Costituzione.	Consiglio di Stato.	No, tale competenza è attribuita al Consiglio di Stato.
3.189	A norma della Costituzione, quali tra i seguenti conflitti, tra gli altri, devono essere giudicati dalla Corte costituzionale?	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato.	No, la Corte costituzionale giudica solo sui conflitti di attribuzione tra le Regioni.	Conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni e dei Comuni.

3.190	A norma della Costituzione, quali tra i seguenti conflitti, tra gli altri, devono essere giudicati dalla Corte costituzionale?	Conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e delle Regioni.	Conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e degli enti economici.	Conflitti di attribuzione tra i poteri dei Comuni.
3.191	A norma della Costituzione, quali tra i seguenti conflitti, tra gli altri, devono essere giudicati dalla Corte costituzionale?	Conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni.	Conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e degli enti economici.	Conflitti di attribuzione tra i poteri dei Comuni.
3.192	A norma della Costituzione, quali dei seguenti conflitti di attribuzione, tra gli altri, devono essere giudicati dalla Corte costituzionale?	I conflitti di attribuzione tra le Regioni.	Conflitti di attribuzione tra i poteri delle Regioni e dei Comuni.	I conflitti di attribuzione tra gli organi centrali e quelli periferici della Pubblica Amministrazione.
3.193	Ai sensi dell'art. 134 della Costituzione, sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica giudica:	La Corte costituzionale.	I conflitti di attribuzione tra Regioni ed enti locali.	La Corte dei Conti.
3.194	È corretto asserire che la Costituzione attribuisce il potere di giudicare sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, alla Corte costituzionale?	Sì, ciò è espressamente previsto dall'art. 134 della Costituzione.	Il Consiglio di Stato.	No, si tratta di una competenza propria della Corte dei Conti.
3.195	Qual è l'organo cui compete il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 134 Cost.?	La Corte costituzionale.	No, si tratta di una competenza propria della Corte di Cassazione.	Il Consiglio superiore della magistratura.
3.196	"La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti, aventi forza di legge, ----- ---". Completare con l'opzione corretta	Dello Stato e delle Regioni.	Il Parlamento in seduta comune.	Delle Regioni e dei Comuni.

3.197	"La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative alla legittimità costituzionale -----, dello Stato e delle Regioni". Completare con l'opzione corretta	Delle leggi e degli atti, aventi forza di legge.	Dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.	Delle leggi ad esclusione degli atti aventi forza di legge.
3.198	"La Corte costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, -----". Completare con l'opzione corretta.	E tra le Regioni.	Delle leggi, degli atti aventi forza di legge, e dei provvedimenti amministrativi.	Tra le Regioni e tra i Comuni.
3.199	"La Corte costituzionale giudica sulle accuse promosse contro ----, a norma della Costituzione". Completare con l'opzione corretta.	Il Presidente della Repubblica.	E tra i Comuni.	Il Presidente della Camera dei deputati.
3.200	La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti, aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni; sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo ----- (1), e tra le Regioni; sulle accuse promosse contro il ----- (2)". Completare con l'opzione corretta.	Stato e le Regioni (1) - Presidente della Repubblica (2).	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Stato e le Regioni (1) - Presidente del Consiglio dei Ministri(2).

3.201	La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative alla legittimità costituzionale ----- -- (1), dello Stato e delle Regioni; sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni; sulle accuse promosse contro il ----- ---- (2), a norma della Costituzione. Completare con l'opzione corretta.	Delle leggi e degli atti, aventi forza di legge (1)- Presidente della Repubblica (2).	Regioni e Comuni (1) - Presidente della Repubblica (2).	Delle leggi e degli atti, aventi forza di legge (1)- Presidente della Corte dei conti.
3.202	La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative ----- --- (1) delle leggi e degli atti, aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni; sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello ----- (2); sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione. Completare con l'opzione corretta.	Alla legittimità costituzionale (1) - Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni (2).	Delle leggi e degli atti amministrativi (1)- Presidente della Repubblica (2).	Alla legittimità costituzionale (1) - Stato (2).

3.203	La Corte costituzionale giudica: sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi ----- (1), dello Stato e delle Regioni; sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e ----- (2); sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione. Completare con l'opzione corretta.	E degli atti, aventi forza di legge (1)- tra le Regioni (2).	Al merito (1) - Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni (2).	E degli atti, aventi forza di legge (1)- tra i Comuni (2).
3.204	La Corte costituzionale è composta di:	15 giudici.	Regolamenti (1)- tra le Regioni (2).	3 giudici.
3.205	Dispone la Costituzione che la Corte costituzionale è composta di:	15 giudici.	31 giudici.	45 giudici.
3.206	Di quanti giudici si compone la Corte costituzionale, a norma di quanto dispone la Costituzione?	15 giudici.	13 giudici.	8 giudici.
3.207	Da quanti membri è formata la Corte costituzionale?	Da 15 membri.	10 giudici.	Da 30 membri.
3.208	I quindici giudici costituzionali sono nominati:	Per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.	Da 24 membri.	Per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dal Governo
3.209	Dispone la Costituzione che un terzo dei giudici costituzionali è nominato:	Dal Parlamento in seduta comune.	Per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Governo e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.	Dal Consiglio superiore della magistratura.
3.210	Il Parlamento in seduta comune nomina:	5 giudici della Corte costituzionale.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Tutti i giudici della Corte costituzionale.

3.211	Quanti giudici della Corte costituzionale sono nominati dal Parlamento in seduta comune?	Un terzo.	10 giudici della Corte costituzionale.	Tutti.
3.212	Un terzo dei giudici costituzionali è nominato:	Dal Parlamento in seduta comune.	Il Presidente.	Dal Consiglio superiore della magistratura.
3.213	Quanti giudici della Corte costituzionale sono nominati dal Presidente della Repubblica?	Un terzo.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Tutti.
3.214	Il Presidente della Repubblica nomina:	5 giudici della Corte costituzionale.	Otto.	Il Presidente della Corte costituzionale.
3.215	Un terzo dei giudici costituzionali è nominato:	Dal Presidente della Repubblica.	Tutti i giudici della Corte costituzionale.	Dal Consiglio superiore della magistratura.
3.216	Quali dei seguenti organi dello Stato, tra gli altri, è chiamato a nominare un terzo dei componenti della Corte costituzionale?	Il Presidente della Repubblica.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Governo collegialmente.
3.217	Prevede la Costituzione che un terzo dei giudici costituzionali è nominato dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative. Con la locuzione giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, si intende:	Corte di Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei Conti.	Il capo del Governo.	Corte di Cassazione e Consiglio di Stato.
3.218	Prevede la Costituzione che un terzo dei giudici costituzionali è nominato dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative. Con la locuzione giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, si intende oltre alla Corte di Cassazione:	Consiglio di Stato e Corte dei Conti.	Corte di Cassazione, Consiglio di Stato, T.A.R. e Corte dei Conti.	Consiglio di Stato.

3.219	Prevede la Costituzione che un terzo dei giudici costituzionali è nominato dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative. Con la locuzione giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, si intende oltre al Consiglio di Stato:	Corte di Cassazione e Corte dei Conti.	Consiglio di Stato, T.A.R. e Corte dei Conti.	Corte di Cassazione e T.A.R.
3.220	Prevede la Costituzione che un terzo dei giudici costituzionali è nominato dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative. Con la locuzione giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, si intende oltre alla Corte dei conti: _____	Corte di Cassazione e Consiglio di Stato.	Corte di Cassazione, T.A.R. e Corte dei Conti.	Corte di Cassazione e T.A.R.
3.221	Un terzo dei giudici costituzionali è nominato:	Dalle Supreme magistrature ordinaria ed amministrative.	Corte di Cassazione, Consiglio di Stato e T.A.R.	Dal Consiglio superiore della magistratura.
3.222	A norma della Costituzione, un terzo dei giudici costituzionali è nominato:	Dalle Supreme magistrature ordinaria ed amministrative.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Dal Consiglio superiore della magistratura.
3.223	Quanti giudici della Corte costituzionale sono nominati dalle supreme magistrature ordinaria e amministrative?	Un terzo.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	Tutti.
3.224	Le supreme magistrature ordinaria e amministrative nominano:	5 giudici della Corte costituzionale.	Dieci.	Il Presidente della Corte costituzionale.
3.225	A norma della Costituzione, possono gli avvocati essere nominati giudici costituzionali?	Si, dopo venti anni di esercizio della professione.	Tutti i giudici della Corte costituzionale.	Si, dopo dieci anni di esercizio della professione.

3.226	I Giudici costituzionali sono scelti tra particolari categorie astrattamente idonee a rivestire la carica per le loro conoscenze giuridiche è cioè, tra l'altro, fra gli avvocati con servizio almeno:	Ventennale.	No, poiché avvocatura e magistratura devono essere separate.	Decennale.
3.227	Dispone la Costituzione che i giudici della Corte Costituzionale sono scelti anche:	Fra gli avvocati dopo venti anni di esercizio.	Trentennale.	Fra gli ex parlamentari eletti per almeno tre legislature.
3.228	Dispone la Costituzione che i giudici della Corte Costituzionale sono scelti anche:	Fra i professori ordinari di università in materie giuridiche.	Fra i dirigenti generali dello Stato dopo venti anni di servizio.	Fra i dirigenti generali dello Stato dopo dieci anni di servizio.
3.229	Dispone la Costituzione che i giudici della Corte Costituzionale sono scelti anche:	Fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative.	Fra gli avvocati dopo dieci anni di esercizio.	Fra i parlamentari eletti per almeno due legislature.
3.230	I Giudici costituzionali sono scelti tra particolari categorie astrattamente idonee a rivestire la carica per le loro conoscenze giuridiche è cioè, tra l'altro, fra:	I magistrati, anche a riposo, delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative.	Fra i dirigenti generali dello Stato dopo venti anni di servizio.	I Senatori a vita di nomina Presidenziale.
3.231	I Giudici costituzionali sono scelti tra particolari categorie astrattamente idonee a rivestire la carica per le loro conoscenze giuridiche è cioè, tra l'altro, fra:	Gli avvocati con esercizio almeno ventennale.	I professori ordinari di università in materie economiche.	I Senatori a vita di nomina Presidenziale.
3.232	I Giudici costituzionali sono scelti tra particolari categorie astrattamente idonee a rivestire la carica per le loro conoscenze giuridiche è cioè, tra l'altro, fra:	I professori ordinari di università in materie giuridiche.	I professori ordinari di università in materie economiche.	I Senatori a vita di nomina Presidenziale.

3.233	A norma di quanto dispone l'art. 135 della Costituzione, non possono essere scelti come giudici della Corte Costituzionale:	I membri del Parlamento	I professori ordinari di università in materie economiche.	Gli avvocati con esercizio almeno ventennale.
3.234	I giudici costituzionali sono nominati per:	9 anni.	I professori ordinari di università in materie giuridiche.	3 anni.
3.235	Secondo quanto dispone la Costituzione, i giudici costituzionali sono nominati per:	9 anni.	5 anni.	15 anni.
3.236	A quale dei seguenti organi si riferisce l'art. 135 della Costituzione quanto dispone che sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati?	Giudici della Corte costituzionale.	6 anni.	Membri del Consiglio di Stato.
3.237	I Giudici della Corte costituzionale prima di assumere le funzioni devono prestare giuramento?	Sì, per espressa previsione dell'art. 135 della Costituzione.	Giudici dei Tribunali amministrativi Regionali.	Solo il Presidente della Corte costituzionale deve prestare giuramento per espressa previsione di cui all'art. 135 della Costituzione.
3.238	I Giudici della Corte costituzionale sono nominati per ----- (1), decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, ----- (2) essere nuovamente nominati. Completare con l'opzione corretta	Nove anni (1)- non possono (2).	No, per espressa previsione dell'art. 135 della Costituzione.	Cinque anni (1)- possono (2).
3.239	I Giudici della Corte costituzionale prima di assumere le funzioni prestano giuramento nelle mani:	Del Presidente della Repubblica.	Tre anni (1)- possono (2).	Del Presidente della Camera del Senato.

3.240	A norma di quanto dispone l'art. 135 della Costituzione, i giudici della Corte costituzionale devono prestare giuramento di fedeltà:	Prima di assumere le loro funzioni.	Del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Entro trenta giorni dall'assunzione delle loro funzioni.
3.241	I giudici della Corte costituzionale prestano giuramento:	Dinanzi al Presidente della Repubblica.	Entro quindici giorni dall'assunzione delle loro funzioni.	Dinanzi al Parlamento in seduta comune.
3.242	Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione e dell'art. 5 legge 11 marzo 1953, n. 87. i giudici della Corte costituzionale, prima di assumere le loro funzioni, prestano giuramento:	Di osservanza della Costituzione e delle leggi.	Dinanzi al Consiglio dei Ministri e all'intero Governo.	Di lealtà ai poteri dello Stato.
3.243	I giudici della Corte costituzionale:	Prima di assumere le loro funzioni, prestano giuramento di osservanza della Costituzione e delle leggi dinanzi al Capo dello Stato.	Di fedeltà alla Repubblica e di lealtà al Parlamento.	Danno validità, con la propria controfirma, a tutti gli atti del Governo.
3.244	In quale momento i Giudici della Corte costituzionale entrano nell'esercizio delle loro funzioni?	Quando prestano giuramento.	Possono revocare i Presidenti delle Camere.	Dopo cinque giorni dalla data in cui prestano giuramento.
3.245	Alla scadenza del mandato, i giudici costituzionali possono essere nuovamente nominati?	No, non possono essere nuovamente nominati.	Nel giorno successivo alle elezioni.	Si, possono essere nuovamente nominati.
3.246	Un giudice costituzionale nominato dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative può essere nuovamente nominato alla scadenza del novennato?	No. La Costituzione esclude la nomina per un secondo novennato.	Si, ma per non più di tre anni.	La Costituzione esclude la nomina per un secondo novennato solo per i giudici nominati dal Presidente della Repubblica.

3.247	Un giudice costituzionale nominato dal Presidente della Repubblica può essere nuovamente nominato alla scadenza del novennato?	No, per espressa previsione costituzionale.	Si. La Costituzione prevede la nomina per un secondo novennato.	Si. La Costituzione lo prevede al fine di garantire la continuità funzionale.
3.248	Un giudice costituzionale nominato dal Parlamento in seduta comune può essere nuovamente nominato alla scadenza del novennato?	No, non può essere nuovamente nominato.	Si. La Costituzione prevede la nomina per un secondo novennato.	Solo i giudici nominati dal Presidente della Repubblica possono essere nominati per un secondo novennato.
3.249	Quale è la durata in carica dei giudici della Corte costituzionale e quale è quella del Presidente della Corte costituzionale?	I giudici durano in carica nove anni il Presidente tre anni.	Si, può essere nuovamente nominato.	Tre anni sia per i giudici sia per il Presidente.
3.250	Alla scadenza del mandato un giudice costituzionale nominato dal Presidente della Repubblica può essere nuovamente nominato?	No.	Nove anni sia per i giudici sia per il Presidente.	Si, per un'altra volta soltanto.
3.251	Per quanto tempo rimane in carica il Presidente della Corte costituzionale?	Tre anni.	Si, ma da un organo diverso.	Cinque anni.
3.252	Il Presidente della Corte Costituzionale è eletto:	Per un triennio ed è rieleggibile.	Nove anni.	Per nove anni ed è rieleggibile.
3.253	Chi elegge il Presidente della Corte Costituzionale?	La stessa Corte tra i suoi membri.	Per un triennio e non è rieleggibile.	Il Presidente della Repubblica.
3.254	Il Presidente della Corte costituzionale:	É eletto dalla Corte tra i suoi componenti.	La stessa Corte tra soggetti estranei alla Corte stessa.	É designato dal Parlamento.
3.255	Alla scadenza del mandato il Presidente della Corte costituzionale è rieleggibile?	Si, fermi restando i termini di scadenza dall'ufficio di giudice.	É eletto dalla Corte tra i componenti di nomina del Parlamento.	No, lo esclude espressamente l'art. 135 della Costituzione.

3.256	"----- (1) elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per ----- (2), ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice." Completare con l'opzione corretta.	La Corte costituzionale - un triennio.	Si, ma solo per un altro mandato.	Il Presidente della Repubblica - un novennato.
3.257	"----- (1) elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ----- (2), fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice." Completare con l'opzione corretta.	La Corte costituzionale - ed è rieleggibile.	La Corte costituzionale - un novennato.	Il Parlamento - e non è rieleggibile.
3.258	"La Corte costituzionale elegge tra ----- (1), secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per ----- (2), ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice." Completare con l'opzione corretta.	I suoi componenti - un triennio.	La Corte costituzionale - e non è rieleggibile.	I suoi componenti - un biennio.
3.259	Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con la carica di consigliere regionale.	I suoi componenti nominati dal Presidente della Repubblica - un triennio.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.260	Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con l'esercizio della professione di avvocato.	Compatibile solo con la carica di membro del Parlamento.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.

3.261	Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con la carica di membro del Parlamento.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.262	Un parlamentare può essere membro della Corte Costituzionale?	No, la Costituzione lo esclude espressamente.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Si, tra i due uffici non esiste alcuna incompatibilità.
3.263	L'importanza e la delicatezza delle funzioni che i giudici della Corte costituzionale svolgono comportano incompatibilità e prerogative. L'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile anche con l'esercizio di qualsiasi ufficio o impiego pubblico o privato.	No, salva autorizzazione del Presidente della Camera cui il parlamentare appartiene.	Incompatibile anche con la semplice iscrizione ad un partito politico.
3.264	L'importanza e la delicatezza delle funzioni che i giudici della Corte costituzionale svolgono comportano incompatibilità e prerogative. L'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile anche con l'esercizio di amministratore o sindaco di società commerciale con fine di lucro.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Incompatibile anche con la semplice iscrizione ad un partito politico.
3.265	L'importanza e la delicatezza delle funzioni che i giudici della Corte costituzionale svolgono comportano incompatibilità e prerogative. L'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile anche con la presenza attiva in un partito politico e lo svolgimento di qualsiasi attività per conto di esso.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.266	A norma della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con l'esercizio della professione di avvocato.	Compatibile solo con la carica di membro del Parlamento.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.267	A norma della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con la candidatura in elezioni amministrative.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.268	Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con la candidatura in elezioni politiche.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.

3.269	I giudici della Corte Costituzionale possono essere candidati in elezioni amministrative o politiche?	No, lo vieta espressamente la legge.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Si, ma in caso di elezione devono dimettersi dall'ufficio di giudice costituzionale.
3.270	Ai sensi dell'art. 135 della Costituzione, l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con la carica di membro del Parlamento.	No, salvo espressa autorizzazione del Presidente della Corte Costituzionale.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.271	Un consigliere regionale può essere membro della Corte costituzionale?	No, l'ufficio di giudice della Corte è incompatibile anche con quello di consigliere regionale.	Compatibile solo con la carica di consigliere regionale.	Si, tra i due uffici non esiste alcuna incompatibilità.
3.272	Dispone la Costituzione che l'ufficio di giudice della Corte costituzionale è:	Incompatibile, tra l'altro, con la carica di consigliere regionale.	No, salva autorizzazione del Presidente della Corte stessa.	Incompatibile con qualsiasi altra attività.
3.273	Ai sensi del Titolo VI - Garanzie Costituzionali - sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica giudica:	La Corte costituzionale integrata dai 16 giudici aggregati o non togati.	Compatibile solo con la carica di membro del Parlamento.	La Corte dei Conti.
3.274	Chi giudica sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica a norma delle garanzie costituzionali?	La Corte costituzionale integrata dai 16 giudici aggregati o non togati.	Il Consiglio di Stato.	La Corte di Cassazione.
3.275	Dispone la Costituzione all'art. 135, ultimo comma, che nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica la Corte Costituzionale è integrata:	Da sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni.	Il Parlamento in seduta congiunta.	Da otto deputati e otto senatori designati dalle rispettive Camere.
3.276	Nei giudizi di accusa contro il Presidente della Repubblica la composizione della Corte Costituzionale è diversa in quanto integrata da:	Sedici membri, i c.d. giudici non togati.	Da sedici membri del Parlamento, designati dallo stesso Parlamento.	Otto membri del Consiglio di Stato.

3.277	Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica la Corte costituzionale è integrata da sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore. Chi compila tale elenco?	Il Parlamento in seduta comune, ogni nove anni.	Sedici giudici ordinari.	Il Ministro della Giustizia.
3.278	Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica la Corte costituzionale è integrata da sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore. Chi compila tale elenco?	Il Parlamento in seduta comune.	La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ogni cinque anni.	Il Ministro della Giustizia.
3.279	Dispone la Costituzione all'art. 135, ultimo comma, che nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica la Corte Costituzionale è integrata da sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila:	Ogni nove anni.	La stessa Corte costituzionale.	Ogni due anni.
3.280	Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica la Corte Costituzionale è integrata dai c.d. membri non togati tratti a sorte da un elenco che il Parlamento compila ogni nove anni. L'elenco si compone:	Di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore.	Ogni anno.	Di giudici membri del Parlamento.
3.281	A norma della Costituzione, quando cessa di avere efficacia una legge dello Stato dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale?	Dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.	Di giudici ordinari con esperienza almeno triennale.	Dal giorno in cui è stata sollevata la questione d'illegittimità.

3.282	Quando la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, la norma:	Cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.	Dal giorno della pronuncia della sentenza d'illegittimità.	Cessa di avere efficacia dal giorno della promulgazione della legge.
3.283	Quando la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di un atto avente forza di legge, la norma:	Cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.	Cessa di avere efficacia fin dalla sua approvazione.	Cessa di avere efficacia dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della decisione.
3.284	Come sono stabilite le condizioni, le forme e i termini di proponibilità dei giudizi di legittimità costituzionale, a norma delle disposizioni contenute nella Costituzione?	Sono stabilite da una legge costituzionale.	Cessa di avere efficacia dal giorno di dichiarazione dell'illegittimità.	Sono stabilite dalla stessa Corte costituzionale.
3.285	Come sono stabilite le garanzie d'indipendenza dei giudici della Corte costituzionale?	Sono stabilite da una legge costituzionale.	Sono stabilite dalla Costituzione stessa.	Sono stabilite da una apposita Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.286	A norma delle disposizioni contenute nel primo comma dell'art. 137 della Costituzione, come sono stabilite le condizioni, le forme e i termini di proponibilità dei giudizi di legittimità costituzionale?	Sono stabilite da una legge costituzionale.	Sono stabilite con decreto legislativo.	Sono stabilite da una legge ordinaria della Repubblica.
3.287	A norma delle disposizioni contenute nel primo comma dell'art. 137 della Costituzione, come sono stabilite le garanzie d'indipendenza dei giudici della Corte costituzionale?	Sono stabilite da una legge costituzionale.	Sono stabilite da una apposita Commissione parlamentare.	Sono stabilite dalla stessa Corte costituzionale.

3.288	Dispone espressamente la Costituzione, all'art. 137, secondo comma, che le norme che disciplinano la costituzione e il funzionamento della Corte costituzionale sono stabilite:	Con legge ordinaria della Repubblica.	Sono stabilite con decreto-legge.	Dalla Costituzione stessa.
3.289	A norma del dettato costituzionale le norme che disciplinano la costituzione e il funzionamento della Corte costituzionale sono stabilite:	Con legge ordinaria della Repubblica.	Con legge costituzionale.	Dalla Costituzione stessa.
3.290	Ai fini delle garanzie costituzionali, l'art. 137 dispone che contro le decisioni della Corte Costituzionale:	Non è ammessa alcuna impugnazione.	Con legge costituzionale.	É ammessa l'impugnazione davanti alla Corte stessa.
3.291	É possibile impugnare le decisioni della Corte Costituzionale?	No. La Costituzione non ammette alcuna impugnazione.	É ammessa l'impugnazione davanti al Presidente della Repubblica.	Si, trascorso un anno dalla decisione alla Corte stessa.
3.292	Il referendum di cui all'art. 138 della Costituzione:	Può avere per oggetto una legge costituzionale.	Si. É ammessa l'impugnazione davanti al Parlamento.	Può avere per oggetto l'abrogazione totale di un atto avente forza di legge dello Stato.
3.293	Il referendum di cui all'art. 138 della Costituzione:	Può avere per oggetto una legge di revisione della Costituzione.	Può avere per oggetto l'abrogazione parziale di una legge dello Stato.	Può avere per oggetto l'abrogazione parziale di un atto avente forza di legge dello Stato.
3.294	Le deliberazioni necessarie per l'adozione delle leggi costituzionali sono adottate con due successive deliberazioni ad intervallo:	Non inferiore ai tre mesi.	Può avere per oggetto l'abrogazione totale di una legge dello Stato.	Non inferiore ai trenta giorni.

3.295	Dispone la Costituzione che le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate:	Da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.	Non inferiore ai sei mesi.	Dal Parlamento in seduta comune con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta nella seconda votazione.
3.296	Le leggi di revisione della Costituzione sono adottate:	Da ciascuna Camera con due successive deliberazioni.	Da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di un anno, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.	Dal Parlamento in seduta comune con una deliberazione.
3.297	Le leggi costituzionali sono adottate:	Da ciascuna Camera con due successive deliberazioni.	Dal Parlamento in seduta comune con due successive deliberazioni.	Dal Parlamento in seduta comune con una deliberazione.
3.298	Dispone la Costituzione che le leggi di revisione della Costituzione e le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum popolare tra l'altro quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda:	Un quinto dei membri di una Camera.	Dal Parlamento in seduta comune con due successive deliberazioni.	Almeno un milione di elettori.
3.299	Le leggi di revisione della Costituzione e le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum popolare quando ne facciano domanda:	Un quinto dei membri di una Camera.	Tre Consigli regionali.	Tre Consigli regionali.

3.300	Dispone la Costituzione che le leggi di revisione della Costituzione e le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum popolare tra l'altro quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda:	Cinquecentomila elettori.	Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio.	Almeno un milione di elettori.
3.301	Le leggi di revisione della Costituzione e le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum popolare quando ne facciano domanda:	Cinquecentomila elettori.	Tre Consigli regionali.	Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio.
3.302	Dispone la Costituzione che le leggi di revisione della Costituzione possono essere sottoposte a referendum popolare tra l'altro quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda:	Cinque Consigli regionali.	Almeno 500 membri del Parlamento.	Almeno un milione di elettori.
3.303	Le leggi di revisione della Costituzione e le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum popolare quando ne facciano domanda:	Cinque Consigli regionali.	I Ministri.	Quindici Consigli Comunali.
3.304	In quale dei seguenti casi, tra gli altri, le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum, se non approvate da ciascuna delle Camere a maggioranza dei 2/3 dei componenti?	Quando entro tre mesi dalla loro pubblicazione ne facciano domanda un quinto dei componenti di ciascuna Camera.	Dieci Consigli provinciali.	Quando entro cinque mesi dalla loro pubblicazione ne facciano domanda un decimo dei componenti di ciascuna Camera.

3.305	Dispone espressamente la Costituzione all'art. 138 che le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sottoposte a referendum nonolare:	Non sono promulgate se non sono approvate dalla maggioranza dei voti validi.	Quando entro due mesi dalla loro pubblicazione ne facciano domanda un sesto dei componenti di ciascuna Camera.	Non sono promulgate se non sono approvate dalla maggioranza degli elettori di almeno la metà delle Regioni.
3.306	Prevede la Costituzione che le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono sottoposte a referendum quando ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. Il referendum deve essere richiesto entro:	Tre mesi dalla pubblicazione della legge.	Non sono promulgate se non sono approvate dalla maggioranza degli elettori.	Un anno dalla pubblicazione della legge.
3.307	Le leggi di revisione della Costituzione possono essere sottoposte a referendum quando ne facciano domanda, tra l'altro, un quinto dei membri di una Camera. Il referendum deve essere richiesto entro:	Tre mesi dalla pubblicazione della legge.	Tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge.	Sessanta giorni dalla pubblicazione della legge.
3.308	Le leggi di revisione della Costituzione e le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum quando ne facciano domanda, tra l'altro, cinquecentomila elettori. Il referendum deve essere richiesto entro tre mesi:	Dalla pubblicazione della legge.	Due mesi dalla data di entrata in vigore della legge.	Dalla definitiva approvazione della legge.

3.309	Le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum, se non approvate da ciascuna delle Camere a maggioranza dei 2/3 dei componenti:	Quando ne facciano richiesta entro tre mesi dalla pubblicazione cinquecentomila elettori.	Dalla data di entrata in vigore della legge.	Quando ne facciano richiesta entro quattro mesi dalla pubblicazione centomila elettori.
3.310	La legge di revisione costituzionale sottoposta a referendum non è promulgata se:	Non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.	Quando ne facciano richiesta entro due mesi dalla pubblicazione cinquantamila elettori.	Non è approvata con la maggioranza qualificata del 50% dei voti espressi.
3.311	Le leggi di revisione della Costituzione possono essere sottoposte a referendum, se non approvate da ciascuna delle Camere a maggioranza dei 2/3 dei componenti:	Quando entro tre mesi dalla loro pubblicazione ne facciano richiesta cinque Consigli regionali.	Partecipa al referendum solo il 75% degli aventi diritto al voto.	Quando entro cinque mesi dalla loro pubblicazione ne facciano richiesta dieci Consigli regionali.
3.312	Dispone espressamente la Costituzione all'art. 138 che non è ammesso il referendum popolare per le leggi costituzionali approvate nella seconda votazione:	A maggioranza di due terzi dei componenti di ciascuna Camera.	Quando entro due mesi dalla loro pubblicazione ne facciano richiesta tre Consigli regionali.	A maggioranza del 55% dei componenti di ciascuna Camera.
3.313	In quale dei seguenti casi non si fa luogo al referendum per la promulgazione della legge costituzionale?	Quando la legge è approvata in seconda votazione da ciascuna delle due Camere a maggioranza dei due terzi dei componenti.	A maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	Quando non è condivisa dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.314	Dispone espressamente la Costituzione all'art. 138, ultimo comma, che non è ammesso il referendum popolare per le leggi di revisione della Costituzione e per le altre leggi costituzionali approvate nella seconda votazione:	A maggioranza di due terzi dei componenti di ciascuna Camera.	Quando la Commissione affari costituzionali del Senato e della Camera lo escludono.	A maggioranza del sessantacinque per cento dei componenti di ciascuna Camera.
3.315	La Corte costituzionale:	Gode di autonomia regolamentare.	A maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.	Non gode di autonomia amministrativa.

3.316	La Corte costituzionale:	Gode di autonomia finanziaria, nei limiti di un fondo stanziato con legge del Parlamento.	Non gode di autonomia finanziaria.	Non gode di autonomia amministrativa.
3.317	La Corte costituzionale:	Gode di autonomia amministrativa.	Non gode di autonomia regolamentare.	Non gode di autonomia regolamentare.
3.318	La Corte costituzionale:	Gode di autonomia organizzativa.	Non gode di autonomia finanziaria.	Non gode di autonomia finanziaria.
3.319	La Corte costituzionale:	Gode di autodichia.	Non gode di autonomia regolamentare.	Non gode di autonomia finanziaria.
3.320	Quale è la sede della Corte costituzionale?	Palazzo della Consulta, a Roma.	Non gode di autonomia regolamentare.	Palazzo Chigi, a Roma.
3.321	Il Palazzo della Consulta di Roma è:	La sede della Corte costituzionale.	Palazzo Madama, a Roma.	La sede del Senato della Repubblica.
3.322	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando svolge funzioni giurisdizionali:	Alla Corte spetta il compito di risolvere una vera e propria controversia.	La sede della Corte dei conti.	La Corte opera come garante dei cittadini contro eventuali violazioni al testo della Costituzione.
3.323	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando svolge funzioni di garanzia:	La Corte opera come garante dei cittadini contro eventuali violazioni al testo della Costituzione.	La Corte opera una mera verifica sull'esistenza o meno di determinati presupposti.	La Corte opera una mera verifica sull'esistenza o meno di determinati presupposti.

3.324	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando svolge funzioni arbitrali:	La Corte risolve i conflitti che possono insorgere tra le varie cariche dello Stato e delle Regioni.	Alla Corte spetta il compito di risolvere una vera e propria controversia.	La Corte opera una mera verifica sull'esistenza o meno di determinati presupposti.
3.325	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando svolge funzioni di legittimità e di merito:	La Corte verifica che l'atto o il comportamento adottato sia legittimo e non viziato.	La Corte opera come garante dei cittadini contro eventuali violazioni al testo della Costituzione.	La Corte opera una mera verifica sull'esistenza o meno di determinati presupposti.
3.326	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando la Corte opera una mera verifica sull'esistenza o meno di determinati presupposti:	Svolge funzioni amministrative.	Alla Corte spetta il compito di risolvere una vera e propria controversia.	Svolge funzioni arbitrali.

3.327	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando la Corte opera come garante dei cittadini contro eventuali violazioni al testo della Costituzione:	Svolge funzioni di garanzia.	Svolge funzioni giurisdizionali.	Svolge funzioni arbitrali.
3.328	Dei compiti spettanti alla Corte Costituzionale è possibile distinguere tra: funzioni giurisdizionali e funzioni amministrative; funzioni di garanzia e funzioni arbitrali; attribuzioni di legittimità e attribuzioni di merito. Quando la Corte risolve i conflitti che possono insorgere tra le varie cariche dello Stato e delle Regioni:	Svolge funzioni arbitrali.	Svolge funzioni amministrative.	Svolge funzioni di garanzia.
3.329	Quando la Corte Costituzionale giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato e delle Regioni:	Svolge una funzione giurisdizionale.	Svolge funzioni amministrative.	Svolge un controllo di merito.

3.330	Quando la Corte Costituzionale giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato e delle Regioni:	Svolge un controllo di legittimità.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge un controllo di merito.
3.331	Quando la Corte Costituzionale giudica sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato e delle Regioni:	Svolge una funzione di garanzia.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge un controllo di merito.
3.332	Quando la Corte Costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni:	Svolge una funzione giurisdizionale.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge un controllo di merito.
3.333	Quando la Corte Costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni:	Svolge un controllo di legittimità.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge un controllo di merito.
3.334	Quando la Corte Costituzionale giudica sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni:	Svolge una funzione arbitrale.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge una funzione di garanzia.
3.335	Quando la Corte Costituzionale giudica sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica:	Svolge una funzione giurisdizionale.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge una funzione puramente arbitrale.

3.336	Quando la Corte Costituzionale giudica sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica:	Svolge un controllo di merito.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge una funzione puramente arbitrale.
3.337	Quando la Corte Costituzionale giudica sull'ammissibilità delle richieste di referendum:	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge una funzione amministrativa.	Svolge una funzione puramente di valutazione e di opportunità.
3.338	Chi è competente ad accertare l'esistenza dei requisiti soggettivi di ammissione dei componenti ordinari e di quelli aggregati della Corte Costituzionale?	La Corte stessa.	Svolge una funzione puramente arbitrale.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.339	Chi è competente ad accertare l'esistenza dei requisiti soggettivi di ammissione dei giudici della Corte Costituzionale?	La Corte stessa.	Il Presidente della Repubblica.	Il Presidente del Senato.
3.340	La struttura della Corte Costituzionale è contraddistinta dalla diversa estrazione dei quindici giudici costituzionali. Per quanto attiene ai giudici eletti dalle "supreme magistrature",:	Tre sono scelti dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato ed uno dalla Corte dei conti.	Il Parlamento.	Dieci sono scelti dalla Cassazione, tre dalla Corte dei conti.
3.341	Le udienze della Corte Costituzionale sono pubbliche?	Si, di norma sono pubbliche.	Due sono scelti dalla Cassazione, tre dal Consiglio di Stato.	No, si svolgono a porte chiuse, salvo che il Presidente decida di ammettervi il pubblico.
3.342	Una udienza della Corte Costituzionale può svolgersi a porte chiuse?	Si. Le udienze si svolgono a porte chiuse quando la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato o all'ordine pubblico o alla morale.	No, si svolgono a porte chiuse.	No, in alcun caso.

3.343	La Corte costituzionale:	È organo costituzionale.	Si, ma solo quando, da parte del pubblico, avvengono manifestazioni che possano turbare la serenità.	Gode di autonomia finanziaria ma non di autonomia amministrativa.
3.344	Riferimento: Diritto pubblico - Corte costituzionale 2. Nozioni e caratteristiche, Ed. Simone)	È organo collegiale in quanto esercita le sue funzioni sempre in composizione collegiale.	Non gode di autodichia, infatti la Corte non esercita la giurisdizione sui ricorsi dei propri dipendenti.	Gode di autonomia organizzativa ma non di autonomia finanziaria.
3.345	La Corte costituzionale:	È imparziale, in quanto i suoi membri sono svincolati da interessi di parte.	Non è competente ad accertare l'esistenza dei requisiti soggettivi di ammissione dei componenti ordinari e di quelli aggregati della Corte stessa.	Gode di autonomia organizzativa ma non di autonomia amministrativa.
3.346	La Corte costituzionale:	È giudice sulla legittimità costituzionale delle leggi.	Non è organo costituzionale ma organo di rilievo costituzionale.	Gode di autonomia amministrativa ma non di autonomia regolamentare.
3.347	La Corte costituzionale:	È un collegio super partes, in quanto è svincolato da interessi dei partiti e dagli altri organi costituzionali.	Elegge tra i suoi componenti il Presidente che resta in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, non è immediatamente rieleggibile.	Nei giudizi di accusa contro il Presidente del Consiglio dei Ministri è integrata dai c.d. giudici non togati.
3.348	La Corte costituzionale:	È un organo superiore non recognoscens, e come tale costituente un potere dello Stato.	Gode di autonomia regolamentare ma non di autonomia amministrativa.	Elegge tra i suoi componenti il Presidente che resta in carica cinque anni ed è rieleggibile.
3.349	La Corte costituzionale:	Gode di autodichia, infatti la Corte esercita in via esclusiva la giurisdizione sui ricorsi dei propri dipendenti sulla base di un proprio regolamento.	Gode di autonomia organizzativa ma non di autonomia amministrativa.	È giudice del merito e non della legittimità costituzionale delle leggi.
3.350	La Corte costituzionale:	È competente ad accertare l'esistenza dei requisiti soggettivi di ammissione dei componenti ordinari e di quelli aggregati della Corte stessa.	Gode di autonomia organizzativa ma non di autonomia finanziaria.	È giudice del merito e non della legittimità costituzionale delle leggi.

3.351	La Corte costituzionale:	Ha come compito fondamentale quello di giudicare della legittimità costituzionale delle leggi.	Gode di autonomia finanziaria ma non di autonomia amministrativa.	È organo monocratico e collegiale in quanto esercita le sue funzioni non solo in composizione collegiale.
3.352	La Corte costituzionale:	Nella sua composizione ordinaria, si compone di 12 giudici.	Non gode di autonomia finanziaria.	È un organo collegiale.
3.353	Indicare quale delle seguenti affermazioni relative alla Corte costituzionale non è corretta.	Nei giudizi di accusa contro il Presidente del Consiglio dei Ministri è integrata dai c.d. giudici non togati.	Gode di autonomia amministrativa.	È un organo costituzionale.
3.354	Indicare quale delle seguenti affermazioni relative alla Corte costituzionale non è corretta.	Elegge tra i suoi componenti il Presidente che resta in carica cinque anni ed è rieleggibile.	Gode di autonomia organizzativa.	Ha come compito fondamentale quello di giudicare della legittimità costituzionale delle leggi.
3.355	Indicare quale delle seguenti affermazioni relative alla Corte costituzionale non è corretta.	Non gode di autonomia regolamentare.	Gode di autodichia, infatti la Corte esercita in via esclusiva la giurisdizione sui ricorsi dei propri dipendenti sulla base di un proprio regolamento.	Elegge tra i suoi componenti il Presidente che resta in carica tre anni ed è rieleggibile.
3.356	Indicare quale delle seguenti affermazioni relative alla Corte costituzionale non è corretta.	Non è organo costituzionale ma organo di rilievo costituzionale.	Nella sua composizione ordinaria, si compone di 15 giudici.	Nella sua composizione ordinaria, si compone di 15 giudici.
3.357	Indicare quale delle seguenti affermazioni relative alla Corte costituzionale non è corretta.	Con ordinanza o con sentenza.	Ha come compito fondamentale quello di giudicare della legittimità costituzionale delle leggi.	Con decreto.
3.358	Come sono adottati i provvedimenti di competenza della Corte Costituzionale?	Cessazione del contendere.	Con sentenza ovvero con decreto.	Accoglimento.

3.359	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. In caso di intervenuta abrogazione o modificazione della legge durante lo svolgimento del processo, pronuncia una sentenza di:	Inammissibilità.	Inammissibilità.	Accoglimento.
3.360	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Quando manchino i presupposti per procedere ad un giudizio di merito (es. l'atto impugnato non rientra fra quelli previsti dall'art. 134 Cost.), pronuncia una sentenza di:	Accoglimento.	Cessazione del contendere.	Cessazione del contendere.
3.361	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Quando dichiara l'incostituzionalità della norma, pronuncia una sentenza di:	Rigetto.	Rigetto.	Inammissibilità.

3.362	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Quando dichiara infondata la questione di legittimità nei termini e sotto i profili in cui è stato sollevata dinanzi alla Corte, pronuncia una sentenza di:	Interpretativa di rigetto.	Cessazione del contendere.	Inammissibilità.
3.363	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Quando dichiara infondata la questione per un'errata interpretazione della norma, pronuncia una sentenza di:	In caso di intervenuta abrogazione o modificazione della legge durante lo svolgimento del processo.	Cessazione del contendere.	Quando dichiara l'incostituzionalità della norma.
3.364	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Pronuncia una sentenza di cessazione del contendere.	Quando manchino i presupposti per procedere ad un giudizio di merito (es. l'atto impugnato non rientra fra quelli previsti dall'art. 134 Cost.).	Quando manchino i presupposti per procedere ad un giudizio di merito (es. l'atto impugnato non rientra fra quelli previsti dall'art. 134 Cost.).	In caso di intervenuta abrogazione o modificazione della legge durante lo svolgimento del processo.
3.365	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Pronuncia una sentenza di inammissibilità:	Quando dichiara l'incostituzionalità della norma.	Quando dichiara l'incostituzionalità della norma.	Quando manchino i presupposti per procedere ad un giudizio di merito (es. l'atto impugnato non rientra fra quelli previsti dall'art. 134 Cost.).

3.366	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Pronuncia una sentenza di accoglimento:	Quando dichiara infondata la questione di legittimità nei termini e sotto i profili in cui è stato sollevata dinanzi alla Corte.	In caso di intervenuta abrogazione o modificazione della legge durante lo svolgimento del processo.	Quando dichiara l'incostituzionalità della norma.
3.367	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Pronuncia una sentenza di rigetto:	Quando dichiara infondata la questione per un'errata interpretazione della norma.	In caso di intervenuta abrogazione o modificazione della legge durante lo svolgimento del processo.	Quando dichiara l'incostituzionalità della norma.
3.368	La Corte costituzionale può pronunciare sentenze di: cessazione del contendere, inammissibilità, accoglimento, rigetto, interpretative di rigetto. Pronuncia una sentenza interpretativa di rigetto:	No, mai.	Quando manchino i presupposti per procedere ad un giudizio di merito (es. l'atto impugnato non rientra fra quelli previsti dall'art. 134 Cost.).	Si, previa delibera, approvata all'unanimità, del Parlamento in seduta comune.
3.369	La forma repubblicana può essere oggetto di revisione costituzionale?	Nell'art. 139.	Si, previo referendum popolare.	Nell'art. 134.
3.370	In quale dei seguenti articoli la Costituzione stabilisce che la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale?	No, l'art. 139 della Costituzione lo esclude espressamente.	Nell'art. 138.	Si, la richiesta in tal senso deve essere avanzata da almeno 5.000.000 di elettori.
3.371	La Costituzione italiana ammette la revisione della forma repubblicana dello Stato italiano?	É esclusa dalla stessa Costituzione.	Si, la Costituzione attribuisce tale facoltà al Parlamento.	Può essere richiesta da non meno di un milione di elettori.

3.372	La revisione della forma repubblicana dello Stato italiano:	In quanto rientra nell'organizzazione costituzionale dello Stato e partecipa all'esercizio della sovranità, attraverso la titolarità della funzione legislativa.	Può essere avanzata solo da un organo costituzionale.	In quanto rappresenta e rispecchia la volontà politica del popolo inteso come corpo elettorale.
3.373	Nel nostro sistema costituzionale il Parlamento è un organo costituzionale, complesso, collegiale, rappresentativo. È costituzionale:	In quanto è costituito da due organi posti su un piano di piena parità giuridica.	In quanto è costituito da due organi posti su un piano di piena parità giuridica.	In quanto rappresenta e rispecchia la volontà politica del popolo inteso come corpo elettorale.
3.374	Nel nostro sistema costituzionale il Parlamento è un organo costituzionale, complesso, collegiale, rappresentativo. È complesso:	In quanto è formato da più membri che non agiscono individualmente ma come collegio.	In quanto rientra nell'organizzazione costituzionale dello Stato e partecipa all'esercizio della sovranità, attraverso la titolarità della funzione legislativa.	In quanto rappresenta e rispecchia la volontà politica del popolo inteso come corpo elettorale.
3.375	Nel nostro sistema costituzionale il Parlamento è un organo costituzionale, complesso, collegiale, rappresentativo. È collegiale:	In quanto rappresenta e rispecchia la volontà politica del popolo inteso come corpo elettorale.	In quanto rientra nell'organizzazione costituzionale dello Stato e partecipa all'esercizio della sovranità, attraverso la titolarità della funzione legislativa.	In quanto è costituito da due organi posti su un piano di piena parità giuridica.
3.376	Nel nostro sistema costituzionale il Parlamento è un organo costituzionale, complesso, collegiale, rappresentativo. È rappresentativo:	Perché è formato da due organi collegiali.	In quanto rientra nell'organizzazione costituzionale dello Stato e partecipa all'esercizio della sovranità, attraverso la titolarità della funzione legislativa.	Perché tra i suoi membri annovera anche i c.d. membri di diritto.
3.377	Nel nostro ordinamento il Parlamento è un organo complesso, perché?	Diritto parlamentare.	Perché ad esso è attribuito il potere legislativo.	Diritto pubblico.

3.378	L'insieme delle disposizioni scritte, delle consuetudini e delle prassi che regolano l'organizzazione e il funzionamento delle Camere prende il nome di:	Ai due rami del Parlamento che sono titolari dei medesimi poteri.	Diritto ministeriale.	Al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati.
3.379	Nell'ordinamento italiano l'espressione "bicameralismo perfetto o paritario" è riferita:	Il Parlamento.	Al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio dei Ministri.	La Corte costituzionale.
3.380	L'assemblea rappresentativa eletta dal corpo elettorale, che nel sistema politico italiano ha avuto riconosciuta una posizione preferenziale, in quanto unico organo di emanazione diretta degli indirizzi popolari è:	É contenuta principalmente nella Costituzione e nei regolamenti parlamentari.	Il Governo.	É contenuta esclusivamente nella Costituzione.
3.381	La disciplina del funzionamento e dell'organizzazione del Parlamento:	É un organo complesso formato da due collegi: Camera dei deputati e Senato della Repubblica.	É contenuta principalmente nella Costituzione e nei regolamenti governativi.	É organo di esternazione di tutte le manifestazioni di pensiero del Presidente della Repubblica.
3.382	Il Parlamento:	Dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica.	Può essere definito organo di indirizzo politico-amministrativo.	Dal Senato della Repubblica e dalle Commissioni parlamentari.
3.383	Il Parlamento italiano è costituito da assemblee distinte, ed in particolare:	630.	Dalla Camera dei Deputati e dal Consiglio supremo di difesa.	630 esclusi i dodici eletti nella circoscrizione Estero.
3.384	La Costituzione stabilisce il numero dei deputati, indicandolo in:	Seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.	Non meno di 600.	Milleduecento, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.
3.385	Il numero dei deputati è di:	Si, ma può essere modificato con una legge costituzionale.	Trecento, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.	Si, ma può essere modificato con una legge ordinaria.
3.386	Il numero di 630 deputati indicato dalla Costituzione è tassativo e inderogabile?	La Costituzione.	Si, è la stessa Costituzione che ne indica l'immodificabilità.	Il Regolamento della Camera dei deputati.

3.387	Quale fonte legislativa fissa il numero dei deputati della Repubblica?	Sono compresi tra i 315 membri.	La specifica legge che disciplina le modalità di elezione della Camera, cui la Costituzione demanda la determinazione del numero dei deputati.	Non sono compresi tra i 315 come quelli eletti nel Camera dei Deputati.
3.388	La Costituzione italiana fissa in 315 il numero dei Senatori. I sei senatori eletti nella circoscrizione Estero:	Passivo.	Sono da aggiungere ai 315 membri.	Governativo.
3.389	L'art. 56, comma 3, Cost. dispone che sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età. Il godimento di tale diritto è definito elettorato:	Elettorato passivo.	Attivo.	Elettorato istituzionale.
3.390	La Costituzione dispone che "sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età". Come è definito tale diritto?	Elettorato passivo.	Elettorato attivo.	Elettorato parlamentare.
3.391	Ai sensi dell'art. 56 della Costituzione, sono eleggibili a deputati gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i 25 anni. Il diritto che ne consegue è definito:	Elettorato passivo.	Elettorato universale.	Elettorato politico.
3.392	Ai sensi dell'art. 58 della Costituzione, sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il 40° anno di età. Tale diritto è definito:	Il 18° anno di età.	Elettorato diretto.	Il 40° anno di età.

3.393	Per poter esercitare il diritto di elettorato attivo alla Camera dei deputati occorre aver superato:	Al 25° anno di età.	Il 25° anno di età.	Al 45° anno di età.
3.394	Il godimento del diritto di elettorato passivo alla Camera dei deputati si consegue:	Il 18° anno di età.	Al 40° anno di età.	Il 21° anno di età.
3.395	Per poter partecipare all'elezione dei deputati occorre aver superato:	I venticinque anni di età.	Il 20° anno di età.	I ventuno anni di età.
3.396	Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che, nel giorno delle elezioni, hanno compiuto:	Diretto (1) - seicentotrenta (2).	La maggiore età.	Diretto (1) - seicentocinquanta (2).
3.397	"La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e ----- - (1). Il numero dei deputati è di ----- (2), dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero." Completare con l'opzione corretta.	Diretto (1) - dodici (2).	Indiretto (1) - seicentotrenta (2).	Diretto (1) - sei (2).
3.398	"La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e ----- - (1). Il numero dei deputati è di seicentotrenta, ----- (2) dei quali eletti nella circoscrizione Estero." Completare con l'opzione corretta.	Seicentotrenta (1) - dodici (2).	Indiretto (1) - dodici (2).	Seicentotrenta (1) - venti (2).
3.399	"La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di ----- ---- (1), ----- (2) dei quali eletti nella circoscrizione Estero." Completare con l'opzione corretta.	Seicentotrenta (1) - nella circoscrizione Estero (2).	Seicentodieci (1) - dodici (2).	Seicentotrenta (1) - dal Governo (2).

3.400	"La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di ----- (1), dodici dei quali eletti ----- (2)." Completare con l'opzione corretta.	Diretto (1) - nel giorno della elezione (2).	Cinquecentotrenta (1) - nella circoscrizione Estero (2).	Diretto (1) - nel giorno di indizioni della elezione (2).
3.401	"La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e ----- (1). Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che ----- (2) hanno compiuto i venticinque anni di età". Completare con l'opzione corretta	Diretto (1) - nel giorno della elezione (3) - venticinque (3).	Indiretto (1) - nel giorno della elezione (2).	Indiretto (1) - nel giorno della elezione (3) - ventuno (3).
3.402	"La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e ----- (1). Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che ----- (2) hanno compiuto i ----- (3) anni di età". Completare con l'opzione corretta.	Camera dei deputati.	Indiretto (1) - nel giorno della elezione (3) - venticinque (3).	Corte dei conti.
3.403	A chi si rivolge l'art. 56 della Costituzione quando dispone " _____ è eletta a suffragio universale e diretto?	Il 25° anno di età.	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Il 18° anno di età.
3.404	Per poter partecipare all'elezione del Senato occorre aver superato:	Il venticinquesimo anno di età.	Il 21° anno di età.	Il diciottesimo anno di età.
3.405	I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato:	Al 40° anno di età.	Il trentesimo anno di età.	Al 45° anno di età.
3.406	Il godimento del diritto di elettorato passivo al Senato della Repubblica si consegue:	Al 40° anno di età.	Al 25° anno di età.	Al 31° anno di età.

3.407	L'elettorato passivo per il Senato della Repubblica si consegue:	Il quarantesimo anno di età.	Al 21° anno di età.	Il cinquantesimo anno di età.
3.408	Sancisce la Costituzione che sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto:	Al compimento del 40° anno di età.	La maggiore età.	Al compimento del 22° anno di età.
3.409	Al compimento di quale età si consegue il diritto all'elettorato passivo per il Senato della Repubblica?	Al compimento del 40° anno di età.	Al compimento del 25° anno di età.	Al compimento del 21° anno di età.
3.410	L'elettorato passivo per il Senato della Repubblica si consegue:	Tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i 25 anni di età.	Al compimento del 25° anno di età.	Tutti gli elettori che nel giorno in cui le elezioni sono indette hanno compiuto i 25 anni di età.
3.411	Chi può essere eletto deputato del Parlamento italiano?	Venticinquesimo (1) - quarantesimo (2).	Tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i 21 anni di età.	Venticinquesimo (1) - trentesimo (2).
3.412	"I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il ----- (1) anno di età. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il ----- (2) anno di età". Completare con l'opzione corretta	Diretto (1) - venticinquesimo (2).	Ventunesimo (1) - quarantesimo (2).	Diretto (1) - quarantesimo (2).
3.413	"I senatori sono eletti a suffragio universale e ----- (1) dagli elettori che hanno superato il ----- (2) anno di età. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno di età". Completare con l'opzione corretta.	Diretto (1) - quarantesimo (2).	Indiretto (1) - venticinquesimo (2).	Indiretto (1) - quarantesimo (2).

3.414	"I senatori sono eletti a suffragio universale e ----- (1) dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il ----- (1) anno di età". Completare con l'opzione corretta	Senatori.	Diretto (1) - venticinquesimo (2).	Ministri.
3.415	A chi si rivolge l'art. 58 della Costituzione quando dispone " _____ sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età?	Un diverso elettorato attivo, un diverso elettorato passivo, il numero dei componenti, la presenza di membri non elettivi al Senato.	Deputati.	Il numero dei componenti, la presenza di membri non elettivi al Senato.
3.416	Nell'ordinamento italiano, nonostante il bicameralismo perfetto, le due Camere si differenziano per:	Sono in grado di eleggere i loro rappresentanti alla Camera dei deputati tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età; al Senato, invece, sono elettori solo coloro che hanno compiuto i 25 anni.	Un diverso elettorato attivo e un diverso elettorato passivo.	Sono in grado di eleggere i loro rappresentanti alla Camera dei deputati tutti coloro che hanno compiuto i 21 anni di età; al Senato, invece, sono elettori solo coloro che hanno compiuto i 25 anni.
3.417	Nell'ordinamento italiano, nonostante il bicameralismo perfetto, le due Camere si differenziano anche per un diverso elettorato attivo; infatti:	Possono essere eletti deputati tutti coloro che hanno compiuto i 25 anni, mentre possono essere eletti membri del Senato solo coloro che hanno compiuto i 40 anni.	Sono in grado di eleggere i loro rappresentanti alla Camera dei deputati tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età; al Senato, invece, sono elettori solo coloro che hanno compiuto i 21 anni.	Possono essere eletti deputati tutti coloro che hanno compiuto i 25 anni, mentre possono essere eletti membri del Senato solo coloro che hanno compiuto i 41 anni.
3.418	Nell'ordinamento italiano, nonostante il bicameralismo perfetto, le due Camere si differenziano anche per un diverso elettorato passivo; infatti:	I deputati sono 630, i senatori 315, più i senatori non elettivi.	Possono essere eletti deputati tutti coloro che hanno compiuto i 21 anni, mentre possono essere eletti membri del Senato solo coloro che hanno compiuto i 35 anni.	I deputati sono 630, i senatori 315, compresi i senatori a vita.

3.419	Nell'ordinamento italiano, nonostante il bicameralismo perfetto, le due Camere si differenziano anche per un diverso numero dei componenti: infatti:	Al Senato esistono due categorie di membri non elettivi: i senatori a vita di nomina presidenziale e quelli a vita di diritto, cioè gli ex Presidenti della Repubblica.	I deputati sono 630, più quelli eletti nella circoscrizione Estero, i senatori 315, più i senatori non elettivi.	Al Senato esiste una categoria di membri non elettivi ovvero i senatori a vita di diritto, cioè gli ex Presidenti della Repubblica.
3.420	Nell'ordinamento italiano, nonostante il bicameralismo perfetto, le due Camere si differenziano anche per la presenza di membri non elettivi; infatti:	L'elettorato attivo alla Camera dei deputati si consegue al diciottesimo anno di età.	Al Senato esiste una categoria di membri non elettivi ovvero i senatori a vita di nomina presidenziale.	L'elettorato passivo al Senato della repubblica si consegue al venticinquesimo anno di età.
3.421	Indicare quale affermazione sull'elettorato attivo e passivo delle Camere è corretta.	Per l'acquisto del diritto di elettorato attivo e del diritto di elettorato passivo; per un diverso numero di componenti; per il rapporto rappresentativo; per la presenza di membri non elettivi al Senato.	L'elettorato passivo alla Camera dei deputati si consegue al diciottesimo anno di età.	Per l'acquisto del diritto di elettorato attivo e del diritto di elettorato passivo; per un diverso numero di componenti; per il rapporto rappresentativo.
3.422	Nell'ordinamento italiano le due Camere presentano caratteri distintivi. Esse si differenziano:	La Camera dei deputati è interamente elettiva mentre del Senato della Repubblica fanno parte anche i senatori di diritto (Ex Presidenti della Repubblica) e i senatori a vita (di nomina presidenziale).	Per l'acquisto del diritto di elettorato attivo e del diritto di elettorato passivo; per un diverso numero di componenti.	La Camera dei deputati è interamente elettiva mentre del Senato della Repubblica fanno parte anche i senatori di diritto (Ex Presidenti del Consiglio dei ministri) e i senatori a vita (ex Presidenti della Repubblica).
3.423	Nell'ordinamento italiano le due Camere presentano caratteri distintivi anche per il numero di componenti, infatti:	L'elettorato passivo alla Camera dei deputati si consegue al venticinquesimo anno di età.	Il Senato della Repubblica è interamente elettivo mentre della Camera dei deputati fanno parte anche i deputati di diritto (Ex Presidenti della Camera) e i deputati a vita (di nomina presidenziale).	L'elettorato attivo al Senato della repubblica si consegue al diciottesimo anno di età.

3.424	Indicare quale affermazione sull'elettorato attivo e passivo delle Camere è corretta.	Alla Camera dei deputati possono votare tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età, per il Senato possono votare coloro che hanno <u>compiuto i 25 anni</u> .	L'elettorato attivo alla Camera dei deputati si consegue al venticinquesimo anno di età.	Alla Camera dei deputati possono votare tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età, per il Senato possono votare coloro che hanno <u>compiuto i 40 anni</u> .
3.425	Nell'ordinamento italiano le due Camere presentano caratteri distintivi anche per l'acquisto del diritto di elettorato attivo e del diritto di elettorato passivo. Per il diritto di elettorato attivo:	La Costituzione.	Alla Camera dei deputati possono votare tutti coloro che hanno compiuto la maggiore età, per il Senato possono votare coloro che hanno compiuto i 21 anni.	Il Regolamento della Camera dei deputati.
3.426	Quale fonte legislativa fissa il numero dei deputati?	Nel giorno delle elezioni.	La specifica legge che disciplina le modalità di elezione della Camera, cui la Costituzione demanda la determinazione del numero dei <u>deputati</u> .	Nel giorno di indizione delle elezioni.
3.427	Ai sensi dell'art. 56 della Costituzione, sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che hanno compiuto i 25 anni di età. In che data deve avvenire il compimento dell'età?	Nel giorno delle elezioni.	Nel giorno indicato con il provvedimento che indice le elezioni.	Nel giorno di indizione delle elezioni.
3.428	Ai sensi dell'art. 56 della Costituzione, sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che hanno compiuto i 25 anni di età. In che data deve avvenire il compimento dell'età?	630.	Nel giorno indicato con il provvedimento che indice le elezioni.	315.
3.429	La Costituzione stabilisce il numero dei deputati, indicandolo in:	Si, ma può essere modificato con una legge costituzionale.	Non meno di 200.	No, la composizione della Camera dei deputati è modificabile in relazione alle <u>variazioni della popolazione</u> .

3.430	Il numero di 630 deputati, indicato dalla Costituzione per la Camera dei deputati, è tassativo e inderogabile?	315.	No, può essere modificato anche con una legge ordinaria.	640.
3.431	La Costituzione stabilisce il numero dei senatori elettivi in:	315.	360.	630.
3.432	La Costituzione stabilisce il numero dei senatori elettivi indicandolo in:	A suffragio universale e diretto.	Non meno di 300.	A suffragio limitato e diretto.
3.433	La Camera dei deputati è eletta, ai sensi dell'art. 56 della Costituzione:	A suffragio universale e diretto.	A suffragio universale, con criteri di proporzionalità.	A suffragio universale e limitato.
3.434	Dispone l'art. 58 della Costituzione che i senatori della Repubblica sono eletti:	A suffragio universale e diretto.	A suffragio universale, con criteri di proporzionalità.	Dal Governo.
3.435	Secondo quanto dispone la Costituzione all'art. 58, i Senatori sono eletti,:	La composizione elettiva del Senato è integrata dalla presenza dei senatori a vita.	A suffragio universale, con criteri di proporzionalità.	Nessuna Regione può avere un numero di deputati inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.
3.436	Indicare quale affermazione sulla composizione del Parlamento è corretta.	I senatori a vita di nomina presidenziale e quelli a vita di diritto, cioè gli ex Presidenti della Repubblica.	I deputati sono eletti a suffragio universale e diretto dai cittadini che hanno superato il venticinquesimo anno di età.	I senatori a vita di diritto, cioè gli ex Presidenti della Repubblica.
3.437	Nel Senato della Repubblica sono previsti membri non elettivi ovvero:	Presidente della Repubblica.	I senatori a vita di nomina presidenziale.	Presidente della Camera dei deputati.
3.438	Con riferimento ai membri non elettivi del Senato della Repubblica (art. 59 Cost.), il potere di nominare i senatori a vita è attribuito al:	Si, ai sensi dell'art. 59 della Costituzione.	Presidente del Senato.	No, il Presidente della Repubblica può nominare dieci senatori a vita.
3.439	È corretto affermare che il Presidente della Repubblica può nominare cinque senatori a vita?	Cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.	No, il Presidente della Repubblica può nominare due senatori a vita.	Cinque ex Ministri.

3.440	Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita:	Al Presidente della Repubblica.	Cinque cittadini che hanno ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.441	Il potere di nominare i senatori a vita è conferito dalla Costituzione:	Che abbiano illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.	Al Presidente della Repubblica, d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Che abbiano ricoperto rilevanti incarichi nell'ambito di organismi dell'U.E. o Internazionali.
3.442	Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini (art. 59 Cost.):	Cinque senatori a vita.	Che abbiano ricoperto per due legislature consecutive la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri.	Sette senatori a vita.
3.443	Ai sensi dell'art. 59 della Costituzione, il Presidente della Repubblica può nominare:	Deve trattarsi di cittadini che abbiano illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario.	Tre senatori a vita.	Deve trattarsi di cittadini che abbiano ricoperto la carica di Presidente del Senato.
3.444	Quali requisiti richiede la Costituzione per la nomina a senatore a vita?	Della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.	Deve trattarsi di cittadini che abbiano ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri.	Della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e delle Commissioni parlamentari.
3.445	Il potere legislativo è attribuito in Italia al Parlamento che a norma dell'art. 55 Cost. si compone:	Delle circoscrizioni.	Della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e dei suoi Presidenti.	Delle Regioni.
3.446	La ripartizione territoriale dei deputati avviene con riferimento proporzionale alla popolazione:	Circoscrizioni elettorali.	Delle Province.	Regioni elettorali.
3.447	Ai fini dell'elezione della Camera dei deputati a norma dell'art. 56 della Costituzione, il territorio nazionale è suddiviso in:	In proporzione alla popolazione delle Regioni.	Collegi elettorali.	In proporzione alla popolazione ed all'estensione delle Regioni.
3.448	La ripartizione dei seggi senatoriali tra le Regioni avviene:	A base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.	In proporzione all'estensione delle Regioni.	A base regionale.

3.449	Il Senato della Repubblica è eletto:	A base regionale.	A base circoscrizionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.	A base nazionale.
3.450	Il Senato della Repubblica è eletto:	Il Molise e la Valle d'Aosta.	A base circoscrizionale.	La Basilicata e il Molise.
3.451	Nel fissare il numero minimo dei senatori di ciascuna Regione, la Costituzione prevede due eccezioni. Quali Regioni sono interessate a tali eccezioni?	Il Molise e la Valle d'Aosta.	Il Trentino-Alto Adige e l'Umbria.	La Basilicata e il Molise.
3.452	Nel fissare il numero minimo dei senatori di ciascuna Regione, la Costituzione prevede due eccezioni. Quali Regioni sono interessate a tali eccezioni?	Sette.	Il Trentino-Alto Adige e l'Umbria.	Nove.
3.453	La Costituzione ha stabilito che nessuna Regione può avere, di norma, un numero di senatori inferiore a:	Sette.	Cinque.	Nove.
3.454	Salvo i casi espressamente previsti, la Costituzione prevede che nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a:	Due.	Cinque.	Sette.
3.455	Quanti senatori assegna la Costituzione alla Regione Molise?	Uno.	Uno.	Otto.
3.456	La Costituzione stabilisce un numero minimo di senatori per ciascuna Regione. Quanti senatori sono attribuiti alla Valle d'Aosta?	Uno.	Sei.	Sette.

3.457	La Costituzione assegna alla Regione Valle d'Aosta un numero di senatori pari a:	Dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.	Quattro.	Dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione e al territorio di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.
3.458	Dispone la Costituzione all'art. 56 che la ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua:	Dodici.	Dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentotrenta e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.	Nove.
3.459	La Costituzione fissa il numero dei deputati in seicentotrenta; quanti sono quelli eletti nella circoscrizione Estero?	L'attribuzione di dodici deputati alla circoscrizione Estero della Camera.	Tredici.	L'attribuzione di otto deputati alla circoscrizione Estero della Camera.
3.460	Con la l. 1/2001 Cost. è stato modificato l'art. 56 Cost. che ha previsto:	In proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.	L'attribuzione di quattordici deputati alla circoscrizione e Estero della Camera.	Dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per trecentoquindici e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

3.461	Dispone la Costituzione all'art. 57 che la ripartizione dei seggi tra le Regioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua:	I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dai cittadini che hanno superato il venticinquesimo anno di età.	In proporzione alla popolazione e all'estensione del territorio delle Regioni, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.	La Camera dei deputati si compone di trecentoquindici deputati.
3.462	Indicare quale affermazione sulla composizione del Parlamento è corretta.	Sono elettori della Camera dei deputati tutti i cittadini che hanno raggiunto la maggiore età.	Nessuna Regione può avere un numero di deputati inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno.	Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale e indiretto.
3.463	Indicare quale affermazione sulla composizione del Parlamento è corretta.	Sono eleggibili a senatori, gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno di età.	La Camera dei deputati si compone di trecentoquindici deputati.	La Camera dei deputati è eletta a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero.
3.464	Con riferimento alla composizione delle due Camere è costituzionalmente corretto affermare che:	Sei.	La composizione elettiva della Camera dei deputati è integrata dalla presenza degli ex Presidenti della Repubblica.	Cinque.
3.465	La Costituzione fissa il numero dei senatori in trecentoquindici; quanti sono quelli eletti nella circoscrizione Estero?	L'attribuzione di sei senatori alla circoscrizione Estero del Senato.	Dodici.	L'attribuzione di dieci senatori alla circoscrizione Estero del Senato.
3.466	Con la l. 1/2001 Cost. è stato modificato l'art. 57 Cost. che ha previsto:	Sei.	L'attribuzione di dodici senatori alla circoscrizione Estero del Senato.	Quindici.
3.467	Quanti sono i Senatori eletti nella circoscrizione Estero?	Dodici.	Due.	Tre.
3.468	Quanti sono i Deputati eletti nella circoscrizione Estero?	Sei e dodici.	Venti.	Cinque e dieci.
3.469	Quanti sono rispettivamente i Senatori e i Deputati eletti nella circoscrizione Estero?	Sono compresi tra i 630 membri.	Dieci e dodici.	Non sono compresi tra i 630 come quelli eletti nel Senato.
3.470	La Costituzione italiana fissa in 630 il numero dei Deputati. I dodici deputati eletti nella circoscrizione Estero:	Nei soli casi stabiliti dalla Costituzione.	Sono da aggiungere ai 630 membri.	Nei soli casi stabiliti dalla Costituzione e quando lo richieda il Presidente della Repubblica.

3.471	Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere:	Nelle sole ipotesi tassativamente indicate nella Costituzione.	Quando lo richiede il Presidente della Repubblica.	Nei soli casi stabiliti dalla Costituzione e quando lo richiama il Presidente della Repubblica.
3.472	In quali casi il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere?	L'elezione del Presidente della Repubblica.	Solo quando lo richiede il Presidente del Consiglio dei Ministri.	L'autorizzazione a procedere contro il Presidente del Consiglio dei Ministri per i reati commessi nell'esercizio delle funzioni.
3.473	Il Parlamento si riunisce in seduta comune, tra l'altro, per:	L'elezione del Presidente della Repubblica.	L'elezione del Presidente del senato della Repubblica.	La revoca della fiducia al Governo.
3.474	Il bicameralismo perfetto esige che quasi tutte le deliberazioni vengano prese da entrambe le Camere separatamente. Una eccezione è:	Ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica.	La proroga dei poteri delle Camere.	Autorizzazione a procedere contro il Presidente del Consiglio dei Ministri per i reati commessi nell'esercizio delle funzioni.
3.475	Il Parlamento si riunisce in seduta comune, tra l'altro, per:	Il giuramento del Presidente della Repubblica.	Elezione del Presidente e dell'Ufficio di presidenza di ciascuna Camera.	Il giuramento dei Ministri.
3.476	Il bicameralismo perfetto esige che quasi tutte le deliberazioni vengano prese da entrambe le Camere separatamente. Una eccezione è:	Mettere in stato di accusa il Presidente della Repubblica.	La delega dell'esercizio della funzione legislativa.	Delegare l'esercizio della funzione legislativa.
3.477	Il Parlamento si riunisce in seduta comune, tra l'altro, per:	La messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica.	Eleggere le massime cariche dello Stato.	L'elezione delle massime cariche dello Stato.

3.478	In quale dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Per la compilazione dell'elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, dal quale trarre a sorte i sedici giudici aggregati, chiamati a integrare la composizione della Corte costituzionale nei giudizi di accusa contro il Presidente della Repubblica.	La messa in stato di accusa dei Ministri.	Quando svolge funzioni di indirizzo politico.
3.479	Dal Parlamento come organo complesso, va distinto il Parlamento in seduta comune dei membri delle due Camere, che non è un terzo ramo del Parlamento, ma organo collegiale a sé stante, che si riunisce nei soli casi previsti dalla Costituzione. Il Parlamento in seduta comune si riunisce, tra l'altro:	Per la compilazione dell'elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, dal quale trarre a sorte i sedici giudici aggregati, chiamati a integrare la composizione della Corte costituzionale nei giudizi di accusa contro il Presidente della Repubblica.	Per eleggere i componenti della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.	L'approvazione in via definitiva i provvedimenti legislativi.
3.480	Il bicameralismo perfetto esige che quasi tutte le deliberazioni vengano prese da entrambe le Camere separatamente. Una eccezione è:	L'elezione di un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura.	L'elezione dei componenti della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.	La concessione dell'amnistia e dell'indulto.
3.481	Il bicameralismo perfetto esige che quasi tutte le deliberazioni vengano prese da entrambe le Camere separatamente. Una eccezione è:	L'elezione di un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura.	La proroga dei poteri delle Camere.	L'approvazione del bilancio dello Stato.
3.482	Il Parlamento può riunirsi in seduta comune per l'esercizio delle funzioni espressamente previste dalla Costituzione, tra le quali è ricompresa:	Dall'elezione di un terzo dei membri del CSM.	L'elezione del Presidente e dell'Ufficio di presidenza di ciascuna Camera.	Dalla proroga dei poteri delle Camere.

3.483	Dal Parlamento come organo complesso va distinto il Parlamento in seduta comune dei membri delle due Camere che è un organo a sé stante e più specificamente un organo collegiale che non esercita funzioni legislative bensì funzioni di diversa natura, tassativamente indicate nella Cost. Una di queste è costituita:	L'elezione di un terzo dei membri della Corte costituzionale.	Dalla determinazione dei casi di incompatibilità con l'ufficio di parlamentare.	L'autorizzazione a procedere contro i membri del Parlamento per i reati commessi nell'esercizio delle funzioni.
3.484	Le Camere riunite in seduta comune sono chiamate a svolgere compiti elettorali ed accusatori, tra i quali è ricompresa:	Elezione di un terzo dei membri della Corte costituzionale.	L'elezione di tutti i giudici della Corte costituzionale.	Elezione delle massime cariche dello Stato.
3.485	Il Parlamento può riunirsi in seduta comune delle Camere soltanto per l'esercizio delle funzioni espressamente previste dalla Costituzione. Una di tali funzioni è costituita dalla:	Il parlamento si riunisce il seduta comune.	Istituzione di giudici straordinari e speciali.	Il parlamento delibera congiuntamente al Consiglio dei Ministri.
3.486	A norma del disposto di cui all'art. 55 della Costituzione per l'elezione del Presidente della Repubblica:	Il parlamento si riunisce il seduta comune.	Ciascuna camera separatamente delibera con maggioranza assoluta.	Il parlamento delibera congiuntamente al Consiglio dei Ministri.
3.487	A norma del disposto di cui all'art. 55 della Costituzione per ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica:	Il parlamento si riunisce il seduta comune.	Ciascuna camera separatamente delibera con maggioranza assoluta.	Il parlamento delibera congiuntamente al Consiglio dei Ministri.
3.488	A norma del disposto di cui all'art. 55 della Costituzione per mettere in stato di accusa il Presidente della Repubblica:	Il parlamento si riunisce il seduta comune.	Ciascuna camera separatamente delibera con maggioranza assoluta.	Il parlamento delibera congiuntamente al Consiglio dei Ministri.

3.489	A norma del disposto di cui all'art. 55 della Costituzione per eleggere i membri del Consiglio superiore della Magistratura:	Il parlamento si riunisce in seduta comune.	Ciascuna camera separatamente delibera con maggioranza assoluta.	Il parlamento delibera congiuntamente al Consiglio dei Ministri.
3.490	A norma del disposto di cui all'art. 55 della Costituzione per eleggere i membri della Corte costituzionale:	In entrambi i casi indicati.	Ciascuna camera separatamente delibera con maggioranza assoluta.	In nessuno dei casi indicati.
3.491	Elezione del Presidente della Repubblica - Ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In entrambi i casi indicati.	Solo nel caso di elezione del Presidente della Repubblica.	In nessuno dei casi indicati.
3.492	Messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica - Elezione di un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In entrambi i casi indicati.	Solo nel caso di messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica.	In nessuno dei casi indicati.
3.493	Elezione di un terzo dei membri della Corte costituzionale - Ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In entrambi i casi indicati.	Solo nel caso di ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica.	In nessuno dei casi indicati.
3.494	Elezione del Presidente della Repubblica - Elezione di un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In entrambi i casi indicati.	Solo nel caso di elezione del Presidente della Repubblica.	In nessuno dei casi indicati.

3.495	Ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica - Elezione di un terzo dei membri della Corte costituzionale. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In entrambi i casi indicati.	Solo nel caso di ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica.	In nessuno dei casi indicati.
3.496	Messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica - Elezione di un terzo dei membri della Corte costituzionale. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Nel caso indicato al punto 1).	Solo nel caso di.	In nessuno dei casi indicati.
3.497	1) Elezione del Presidente della Repubblica. 2) Adozione dei regolamenti parlamentari. In quale dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).	In nessuno dei casi indicati.
3.498	1) Ricevimento del giuramento del Presidente della Repubblica. 2) Nomina dei Questori. In quale dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).	In nessuno dei casi indicati.
3.499	1) Messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica. 2) Delega dell'esercizio della funzione legislativa. In quale dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).	In nessuno dei casi indicati.

3.500	1) Elezione di un terzo dei membri del Consiglio superiore della Magistratura. 2) Elezione del Presidente e dell'Ufficio di presidenza di ciascuna Camera. In quale dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).	In nessuno dei casi indicati.
3.501	1) Elezione di un terzo dei membri della Corte costituzionale. 2) Revoca della fiducia al Governo. In quale dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In nessuno dei casi indicati.	Nel caso indicato al punto 2).	Nel caso indicato al punto 2).
3.502	1) Revoca della fiducia al Governo. 2) Elezione del Presidente e dell'Ufficio di presidenza di ciascuna Camera. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In nessuno dei casi indicati.	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).
3.503	1) Nomina dei Segretari. 2) Adozione dei regolamenti parlamentari. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In nessuno dei casi indicati.	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).
3.504	1) Nomina dei Questori. 2) Nomina delle Commissioni d'inchiesta. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	In nessuno dei casi indicati.	Nel caso indicato al punto 1).	Nel caso indicato al punto 2).
3.505	1) Elezione delle massime cariche dello Stato. 2) Delega dell'esercizio della funzione legislativa. In quali dei seguenti casi il Parlamento si riunisce in seduta comune?	Quello della Camera dei deputati.	Nel caso indicato al punto 1).	Quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3.506	A norma dell'art. 63 Cost., quando il Parlamento si riunisce in seduta comune l'Ufficio di presidenza è:	Cinque anni.	Quello della Camera dei senatori.	Non meno di tre anni.
3.507	Il Parlamento è eletto per:	Cinque anni.	Quattro anni.	Sei anni.
3.508	La Camera dei deputati è eletta per:	Cinque anni.	Non meno di quattro anni.	Non meno di sei anni.
3.509	Il Senato della Repubblica è eletto per:	Per cinque anni.	Otto anni.	Per quattro anni.
3.510	Per quanti anni sono eletti la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica?	Cinque anni.	Per un periodo coincidente con quello del Presidente della Repubblica.	Sei anni.
3.511	La durata della "legislatura" è stabilita dalla Costituzione in:	La durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra.	Non meno di otto anni.	No, in alcun caso.
3.512	È possibile prorogare la durata in carica del Parlamento?	Si, l'ipotesi ricorre in caso di scioglimento anticipato.	La durata di ciascuna Camera può essere prorogata solo a seguito di referendum popolare.	Si, in caso di decesso del Presidente del Senato della Repubblica.
3.513	La durata della legislatura può essere inferiore a cinque anni?	In caso di guerra, con legge.	No, lo esclude espressamente la Costituzione.	In caso di grave pregiudizio della Repubblica, con legge.
3.514	In quale dei seguenti casi può essere prorogata la durata del Senato della Repubblica?	In caso di guerra.	In caso di morte del Presidente della Repubblica, con legge.	In caso di crisi internazionale.
3.515	A norma del disposto di cui all'art. 60 della Costituzione, la durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto:	In caso di guerra e con legge.	In caso di dissesto finanziario.	Nessuna delle altre riposte è corretta, la Costituzione esclude espressamente la proroga delle Camere.
3.516	In quale dei seguenti casi la Costituzione ammette la proroga della durata delle Camere?	Si, ma solo nel caso espressamente previsto all'art. 60, comma secondo della Costituzione.	In caso in cui non sia stato approvato il bilancio dello Stato.	Può essere prorogata solo la durata del Senato della Repubblica e solo in caso di guerra.

3.517	La durata della Camera dei deputati può essere prorogata?	Si, ma solo nel caso espressamente previsto all'art. 60, comma secondo della Costituzione.	Si, fino all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.	Può essere prorogata solo la durata della Camera dei Deputati.
3.518	La durata del Senato della Repubblica può essere prorogata?	Cinque (2)– guerra (2).	Si, fino all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.	Cinque (2)– crisi internazionale (2).
3.519	“La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono eletti per ----- (1) anni. La durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di ----- (2)”. Completare con l'opzione corretta.	Cinque (1)- non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra (2).	Sette (2)– guerra (2).	Cinque (1)- non può essere prorogata (2).
3.520	“La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono eletti per ----- (1) anni. La durata di ciascuna Camera ----- (2)”. Completare con l'opzione corretta.	Tre: prima riunione, di diritto, in via straordinaria.	Sette (1)- non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra (2).	Due: prima riunione e in via straordinaria.
3.521	Quanti e quali tipi di riunione prevede la Costituzione per le Camere?	Due: di diritto e in via straordinaria.	Due: prima riunione e di diritto.	Una: in via straordinaria.
3.522	Quanti e quali tipi di riunione prevede la Costituzione per le Camere, oltre alla prima riunione?	Due: prima riunione e in via straordinaria.	Una: di diritto.	Due: in via straordinaria e per iniziativa del Presidente della Repubblica.
3.523	Quanti e quali tipi di riunione prevede la Costituzione per le Camere, oltre alle riunioni di diritto?	Due: prima riunione e di diritto.	Una: prima riunione.	Due: di diritto e per iniziativa del Presidente della Repubblica.
3.524	Quanti e quali tipi di riunione prevede la Costituzione per le Camere, oltre a quelle in via straordinaria?	Entro settanta giorni dalla fine delle precedenti.	Una: di diritto.	Entro novanta giorni dalla fine delle precedenti.

3.525	Secondo la Costituzione, entro quanti giorni hanno luogo le elezioni delle nuove Camere?	Settanta giorni dalla fine delle precedenti.	Entro sessanta giorni dalla fine delle precedenti.	Sessanta giorni dalla fine delle precedenti.
3.526	Ai sensi della Costituzione, le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro:	Settanta giorni dalla fine della precedente legislatura.	Cinquanta giorni dalla fine delle precedenti.	I termini stabiliti dalla legge che indice le elezioni.
3.527	Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro:	No, devono aver luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti.	Venti giorni dalla fine della precedente legislatura.	Nessuna delle altre risposte è corretta; le elezioni delle nuove Camere hanno luogo nella data stabilita dal Presidente della Camera dei deputanti uscente.
3.528	È corretto affermare che le elezioni delle nuove Camere devono aver luogo entro trenta giorni dalla fine delle precedenti?	Non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni.	Si, devono aver luogo entro trenta giorni dalla fine delle precedenti.	Entro sessanta giorni dalla data delle elezioni.
3.529	La prima riunione delle Camere ha luogo, ai sensi dell'art. 61 della Costituzione.:	Si, entro venti giorni dalla data delle elezioni.	Non oltre il trentesimo giorno dalle elezioni.	Si, cinque giorni dalla data delle elezioni.
3.530	La Costituzione fissa un termine per la prima riunione delle nuove Camere?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 61 Cost.	No.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione nulla dispone in merito alla prima riunione delle Camere.
3.531	È corretto affermare che la prima riunione delle nuove Camere deve aver luogo entro venti giorni dalla data delle elezioni?	No, deve aver luogo entro venti giorni.	No, deve aver luogo entro quaranta giorni.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione nulla dispone in merito alla prima riunione delle Camere.
3.532	È corretto affermare che la prima riunione delle nuove Camere deve aver luogo entro quaranta giorni dalla data delle elezioni?	Dalle precedenti Camere, alle quali sono prorogati i poteri.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 61 Cost.	Dal Governo, che può sempre emanare i decreti-legge.

3.533	Nell'intervallo di tempo tra la fine della legislatura e la riunione delle nuove Camere, il potere legislativo è esercitato:	È esercitato dalle precedenti Camere, alle quali sono prorogati i poteri.	Dai Presidenti delle due Camere.	Non è esercitato da alcun organo. L'attività legislativa è sospesa.
3.534	Il potere legislativo, nell'intervallo di tempo tra la fine della legislatura e la riunione delle nuove Camere.:	È esercitato dalle precedenti Camere, alle quali sono prorogati i poteri.	È esercitato dal Governo, che può sempre emanare i decreti-legge e i decreti legislativi.	È esercitato dal Consiglio dei Ministri.
3.535	Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. Finché non siano riunite le nuove Camere il potere legislativo:	No, il secondo è riferito alla continuità delle funzioni attraverso la proroga dei poteri delle Camere scadute o anticipatamente sciolte finché non sono riunite le nuove Camere	È esercitato dal Presidente del Senato.	No, il primo si verifica solo nel caso di decesso del Presidente della Repubblica, il secondo si verifica solo nel caso di decesso di uno dei due Presidenti delle Camere.
3.536	Con riferimento alla durata delle Camere i termini proroga e prorogatio esprimono lo stesso concetto?	È quella di cui all'art. 60 della Costituzione disposta con legge e solo in caso di guerra.	Si, esprimono lo stesso concetto.	È quella prevista all'art. 83 della Costituzione al fine di consentire l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica alla scadenza del mandato.
3.537	La Costituzione prevede due ipotesi di proroga dei poteri delle Camere, una denominata proroga di durata e una prorogatio. La proroga di durata:	È quella prevista all'art. 61 della Costituzione che consente alle Camere di continuare a esercitare i poteri fino alla riunione del nuovo Parlamento.	È quella prevista all'art. 61 della Costituzione che consente alle Camere di continuare a esercitare i poteri fino alla riunione del nuovo Parlamento.	È quella prevista all'art. 83 della Costituzione al fine di consentire l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica alla scadenza del mandato.
3.538	La Costituzione prevede due ipotesi di proroga dei poteri delle Camere, una denominata proroga di durata e una prorogatio. La prorogatio:	Si, uno dei casi è la riunione di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre prevista dal comma 1, art. 62, Cost.	È quella di cui all'art. 60 della Costituzione disposta con legge e solo in caso di guerra.	No, la Cost. prevede solo la convocazione ordinaria e la convocazione straordinaria.

3.539	Con riferimento alla convocazione delle Camere esistono casi in cui esse si riuniscono "di diritto" per espressa previsione della Cost.?	Si, le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.	No, la Cost. prevede solo la convocazione ordinaria, la convocazione straordinaria e la convocazione su mozione di aggiornamento.	No. La riunione di una Camera presuppone la convocazione del suo Presidente o di un terzo dei componenti l'assemblea o del Capo dello Stato.
3.540	Esistono giorni in cui le Camere si riuniscono di diritto per espressa previsione costituzionale?	Il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.	Si, le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di ogni mese.	Il primo giorno di ogni trimestre.
3.541	L'art. 62 della Costituzione stabilisce che le Camere si riuniscono di diritto:	Per iniziativa: del suo Presidente, di un terzo dei suoi componenti o del Presidente della Repubblica.	Il primo giorno di ogni semestre.	Per iniziativa: dei Presidenti delle Camere, della maggioranza dei suoi componenti o del Presidente del Consiglio di Stato.
3.542	La convocazione in via straordinaria di ciascuna Camera può avvenire (art. 62, Cost.):	Di un terzo dei suoi componenti.	Per iniziativa: del suo Presidente, della Corte costituzionale o del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Del Presidente del Consiglio di Stato.
3.543	La Costituzione dispone che ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria, tra l'altro, per iniziativa:	Del Presidente della Repubblica.	Del Presidente della Corte costituzionale.	Del Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera.
3.544	La Costituzione dispone che ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria, tra l'altro, per iniziativa:	Del suo Presidente.	Del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.	Del più anziano dei Presidenti degli organi costituzionali.
3.545	La Costituzione dispone che ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria, tra l'altro, per iniziativa:	Si.	Del Presidente della Corte costituzionale.	Si, è sufficiente anche di un solo suo componente.

3.546	Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa di un terzo dei suoi componenti?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 62 della Costituzione.	No, è necessaria la maggioranza dei suoi componenti.	Si, la Camera può essere convocata in via straordinaria solo per iniziativa del Presidente della Repubblica.
3.547	Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del Presidente della Repubblica?	Per iniziativa: del suo Presidente, di un terzo dei suoi componenti o del Presidente della Repubblica.	No, la Camera può essere convocata solo su iniziativa dei suoi componenti.	Per iniziativa: dei Presidenti delle Camere, di un quarto dei suoi componenti o del Presidente della Corte costituzionale.
3.548	La convocazione in via straordinaria del Senato della Repubblica può avvenire (art. 62, Cost.):	Si, lo prevede espressamente l'art. 62 della Costituzione.	Per iniziativa: del suo Presidente, di un terzo dei suoi componenti, del Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa del suo Presidente.
3.549	Il Senato della Repubblica può essere convocato in via straordinaria per iniziativa di un terzo dei suoi componenti?	Si, lo prevede espressamente l'art. 62 della Costituzione.	Si, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa del suo Presidente.
3.550	Il Senato della Repubblica può essere convocato in via straordinaria per iniziativa del Presidente della Repubblica?	Si, lo prevede espressamente l'art. 62 della Costituzione.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	Si, la convocazione in via straordinaria di una Camera può avere luogo solo su iniziativa del suo Presidente.
3.551	Il Senato della Repubblica può essere convocato in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente?	Per iniziativa del suo Presidente.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	Per iniziativa della Conferenza Stato-Regioni.
3.552	Il Senato della Repubblica può essere legittimamente convocato in via straordinaria anche:	Per iniziativa del Presidente della Repubblica.	Per iniziativa del Presidente della Corte costituzionale.	Per iniziativa di almeno cinque Consigli regionali.
3.553	Il Senato della Repubblica può essere legittimamente convocato in via straordinaria anche:	Per iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	Per iniziativa del Presidente dell'altra Camera.	Per iniziativa di almeno tre Regioni.

3.554	Il Senato della Repubblica può essere legittimamente convocato in via straordinaria anche:	Per iniziativa: del suo Presidente, di un terzo dei suoi componenti o del Presidente della Repubblica.	Per iniziativa del Presidente del CNEL.	Per iniziativa: del suo Presidente, della maggioranza dei suoi componenti, del Presidente della Repubblica o del Presidente della Corte costituzionale.
3.555	La convocazione in via straordinaria della Camera dei deputati può avvenire (art. 62, Cost.):	Per iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	Per iniziativa: del suo Presidente, di un terzo dei suoi componenti, del Presidente della Repubblica o del Presidente del Consiglio dei Ministri	Per iniziativa dei Ministri.
3.556	La Camera dei deputati può essere legittimamente convocata in via straordinaria anche:	Per iniziativa del Presidente della Repubblica.	Per iniziativa del Consiglio superiore della magistratura.	Per iniziativa dell'altro ramo del Parlamento.
3.557	La Camera dei deputati può essere legittimamente convocata in via straordinaria anche:	Per iniziativa del suo Presidente.	Per iniziativa della Conferenza dei Capi gruppo.	Per iniziativa del Consiglio superiore della magistratura.
3.558	La Camera dei deputati può essere legittimamente convocata in via straordinaria anche:	Si, lo prevede espressamente l'art. 62 della Costituzione.	Per iniziativa del C.N.E.L.	No, la convocazione in via straordinaria di una Camera può avere luogo solo su iniziativa del Presidente della Repubblica.
3.559	La Camera dei deputati può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente?	Si, lo prevede espressamente l'art. 62 della Costituzione.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa del suo Presidente.
3.560	La Camera dei deputati può essere convocata in via straordinaria per iniziativa di un terzo dei suoi componenti?	Si, lo prevede espressamente l'art. 62 della Costituzione.	Si, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa del suo Presidente.
3.561	La Camera dei deputati può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del Presidente della Repubblica?	È convocato di diritto anche il Senato della Repubblica.	No, la convocazione in via straordinaria può avere luogo solo su iniziativa di un terzo dei suoi componenti.	Non è convocato di diritto anche il Senato della Repubblica.

3.562	Quando la Camera dei deputati si riunisce in via straordinaria (art. 62, comma, 3 Cost.):	É convocato di diritto anche il Senato della Repubblica.	É convocata anche l'altra nel solo caso in cui la richiesta sia avanzata dal Presidente della Repubblica.	Non possono essere discussi progetti o disegni di legge.
3.563	Quando viene convocata in via straordinaria la Camera dei deputati:	É convocata di diritto anche l'altra.	Le decisioni possono essere assunte solo a maggioranza assoluta.	É convocata anche l'altra nel solo caso in cui la richiesta sia avanzata dal suo presidente.
3.564	Quando si riunisce in via straordinaria una Camera:	Si, uno dei casi è rappresentato al comma 3, art. 62, Cost. che stabilisce che quando una Camere si riunisce in via straordinaria, è convocata di diritto anche l'altra.	Non è convocata di diritto anche l'altra.	No, la Cost. prevede solo la convocazione ordinaria, la convocazione straordinaria e la convocazione su mozione di aggiornamento.
3.565	Con riferimento alla convocazione delle Camere esistono casi in cui esse si riuniscono "di diritto" per espressa previsione della Cost.?	Tra i suoi componenti.	No, la Cost. prevede solo la convocazione ordinaria e la convocazione straordinaria.	Nessuna delle altre risposte è corretta, è Presidente di diritto il componente della Camera più anziano di età.
3.566	Dispone l'art. 63 della Costituzione che ciascuna Camere elegge il suo Presidente:	Tra i suoi componenti.	Tra i componenti del Parlamento.	Tra i componenti della Presidenza della Repubblica.
3.567	Dispone l'art. 63 della Costituzione che ciascuna Camere elegge l'ufficio di presidenza:	Tra i suoi componenti.	Tra i componenti del Parlamento.	Anche al di fuori dei suoi componenti.
3.568	A norma di quanto dispone l'art. 63 della Costituzione il Senato della Repubblica elegge il suo Presidente:	Tra i suoi componenti.	Anche tra i componenti della Camera dei deputati.	Anche tra i componenti della Presidenza della Repubblica.
3.569	Dispone l'art. 63 della Costituzione che il Senato della Repubblica elegge l'ufficio di presidenza:	Tra i suoi componenti.	Anche tra i componenti della Camera dei deputati.	Anche al di fuori dei suoi componenti.

3.570	A norma di quanto dispone l'art. 63 della Costituzione la Camera dei deputati elegge il suo Presidente:	Tra i suoi componenti.	Anche tra i componenti del Senato della Repubblica.	Anche tra i componenti della Presidenza della Repubblica.
3.571	Dispone l'art. 63 della Costituzione che la Camera dei deputati elegge l'ufficio di presidenza:	É eletto dalla stessa Camera.	Anche tra i componenti del Senato della Repubblica.	É designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.572	Dispone l'art. 63 della Costituzione che il Presidente della Camera dei deputati:	Dalla stessa Camera.	É eletto dal Parlamento in seduta comune.	Nessuna delle altre risposte è corretta, il Presidente della Camera non viene eletto, ma designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.573	Da chi viene eletto il Presidente della Camera dei deputati?	É eletto dalla stessa Camera.	Dal Parlamento in seduta comune.	É designato dal Presidente della Repubblica.
3.574	Il Presidente della Camera dei deputati, ai sensi dell'art. 63 della Costituzione.:	É eletto dallo stesso Senato.	É eletto dal Presidente della Corte costituzionale.	É designato dalla Conferenza dei Capi gruppo.
3.575	Il Presidente del Senato:	Dallo stesso Senato.	É eletto dal Parlamento in seduta comune.	Dal Consiglio dei Ministri.
3.576	Da chi viene eletto il Presidente del Senato?	Quelli della Camera dei deputati.	Dal Parlamento in seduta comune.	Alternativamente quelli della Camera dei deputati e quelli della Camera dei senatori.
3.577	A norma dell'art. 63 Cost., quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono:	Dal Presidente e dall'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati.	Quelli della Camera dei senatori.	Dal Presidente del Senato e dall'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati.
3.578	Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, l'Ufficio di presidenza è costituito:	Il Presidente e l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati.	Dal Presidente della Camera dei deputati e dall'Ufficio di presidenza del Senato.	Alternativamente il Presidente e l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati e del Senato.
3.579	Chi coordina i lavori del Parlamento quando si riunisce in seduta comune?	Il Presidente della Camera dei deputati.	Il Presidente e l'Ufficio di presidenza del Senato della Repubblica.	Il Presidente della Repubblica.
3.580	Chi assume la presidenza del Parlamento riunito in seduta comune?	Della Camera dei deputati.	Il Presidente del Senato.	Della Commissione Affari Costituzionali della Camera.

3.581	Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune il Presidente e l'ufficio di presidenza sono quelli:	No, quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati.	Delle due Camere alternativamente.	Si.
3.582	È corretto affermare che quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Presidenza della Repubblica?	Il regolamento e le strutture della Camera dei deputati.	No, quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli del Senato della Repubblica.	Il regolamento e le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.583	Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune utilizza:	Fra i suoi componenti (1)- della Camera dei deputati (2).	Il regolamento e le strutture del Senato.	Fra i componenti del Parlamento (1)- della Camera dei deputati (2).
3.584	" Ciascuna Camera elegge ----- ---- (1) il Presidente e l'Ufficio di presidenza. Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli ----- -- (2)." Completare con l'opzione corretta.	Le sedute delle Camere e del Parlamento a Camere riunite sono pubbliche: tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta.	Fra i suoi componenti (1)- del Senato della Repubblica (2).	Le sedute delle Camere sono pubbliche, salvo che i rispettivi Presidenti non prevedano diversamente, mentre le sedute del Parlamento a Camere riunite sono segrete, tuttavia il Parlamento a Camere riunite può deliberare di adunarsi in seduta pubblica.
3.585	Sancisce l'art. 64 della Costituzione che:	Sono pubbliche, salvo diversa deliberazione.	Le sedute delle due Camere e del Parlamento a Camere riunite sono pubbliche salvi i casi espressamente previsti dalla Costituzione.	Si svolgono sempre a porte chiuse.
3.586	Secondo la Costituzione, le sedute del Parlamento a Camere riunite:	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	Sono sempre pubbliche.	No, solo il Parlamento a Camere riunite può decidere di adunarsi in seduta segreta.
3.587	L'art. 64 della Costituzione dispone che le sedute della Camera dei deputati sono pubbliche. La citata Camera può deliberare di adunarsi in seduta segreta?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	No, solo il Parlamento a Camere riunite può decidere di adunarsi in seduta segreta.

3.588	L'art. 64 della Costituzione dispone che le sedute del Senato della Repubblica sono pubbliche. Il Senato può deliberare di adunarsi in seduta segreta?	Sono normalmente pubbliche.	No, lo esclude espressamente il citato articolo.	Si svolgono sempre a porte chiuse.
3.589	A norma di quanto prevede l'art. 64 della Costituzione, le sedute delle Camere:	Sono normalmente pubbliche.	Sono normalmente segrete.	Si svolgono sempre a porte chiuse.
3.590	A norma di quanto prevede l'art. 64 della Costituzione, le sedute del Parlamento a Camere riunite:	No, sono pubbliche; tuttavia ciascuna Camera può deliberare di adunarsi in seduta segreta.	Sono normalmente segrete.	No, sono pubbliche; tuttavia il Consiglio dei Ministri può deliberare che si svolgano in seduta segreta.
3.591	È corretto affermare che le sedute delle Camere sono normalmente segrete?	No, sono pubbliche; tuttavia il Parlamento a Camere riunite può deliberare di adunarsi in seduta segreta.	No, sono segrete; tuttavia ciascuna Camera può deliberare di adunarsi in seduta pubblica.	No, sono pubbliche; tuttavia il Consiglio dei Ministri può deliberare che si svolgano in seduta segreta.
3.592	È corretto affermare che le sedute del Parlamento a Camere riunite sono normalmente segrete?	Non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.	Si, sono segrete; tuttavia il Parlamento a Camere riunite può deliberare di adunarsi in seduta pubblici.	Non è presente la maggioranza dei due terzi dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.
3.593	Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se:	Della maggioranza dei componenti.	Non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei due terzi dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.	Della maggioranza dei tre quarti dei componenti.
3.594	Per la validità delle deliberazioni del Parlamento è necessaria la presenza:	A maggioranza dei presenti.	Della maggioranza dei due terzi dei componenti.	A maggioranza dei componenti.
3.595	Salvo che la Costituzione non prescriva una maggioranza speciale, le deliberazioni di ciascuna Camera vanno adottate:	La presenza della maggioranza dei suoi componenti.	A maggioranza dei due terzi dei componenti.	La presenza di un quarto dei suoi componenti.

3.596	Secondo la Costituzione, per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera è necessaria:	Non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.	La presenza di un terzo dei suoi componenti.	Sono valide se è presente almeno un terzo dei suoi componenti.
3.597	A norma di quanto dispone l'art. 64 della Costituzione, le deliberazioni del Senato della Repubblica:	Non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.	Sono valide anche se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.	Sono valide se è presente almeno un terzo dei suoi componenti.
3.598	A norma di quanto dispone l'art. 64 della Costituzione, le deliberazioni della Camera dei deputati:	Non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.	Sono valide anche se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.	Sono valide se è presente almeno un terzo dei suoi componenti.
3.599	A norma di quanto dispone l'art. 64 della Costituzione, le deliberazioni del Parlamento:	A maggioranza dei presenti.	Sono valide anche se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.	A maggioranza di un terzo dei presenti.
3.600	A norma di quanto dispone l'art. 64 della Costituzione, le deliberazioni del Senato della Repubblica non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate:	A maggioranza dei presenti.	A maggioranza dei due terzi dei presenti.	A maggioranza di un terzo dei presenti.
3.601	A norma di quanto dispone l'art. 64 della Costituzione, le deliberazioni della Camera dei deputati non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate:	A maggioranza dei presenti.	A maggioranza dei due terzi dei presenti.	A maggioranza di un terzo dei presenti.
3.602	A norma di quanto dispone l'art. 64 della Costituzione, le deliberazioni del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate:	Si. La Costituzione prevede un obbligo.	A maggioranza dei due terzi dei presenti.	No. L'obbligo sussiste solo se la richiesta sia avanzata dal Presidente della Camera dei deputati.

3.603	Un Ministro che non sia parlamentare ha l'obbligo, se richiesto, di assistere alle sedute delle Camere?	Si, tale obbligo è espressamente sancito dalla Costituzione.	No, non esiste alcun obbligo al riguardo.	I Ministri hanno sempre l'obbligo di assistere alle sedute delle Camere e la loro assenza deve essere giustificata al Presidente dell'Assemblea.
3.604	Un Ministro che non sia senatore ha l'obbligo, se richiesto, di assistere alle sedute del Senato?	Si.	No. L'obbligo sussiste solo se il Ministro è un parlamentare.	Si, ma solo se l'oggetto del dibattito parlamentare sia un disegno di legge d'iniziativa governativa.
3.605	È legittimo che un Ministro in carica, ancorché non deputato, assista ai lavori della Camera dei deputati?	Si.	No, alle sedute del Parlamento possono assistere solo i deputati ed i senatori.	No.
3.606	Un membro del Governo in carica che non sia senatore, può assistere dall'Aula ai lavori del Senato?	Con scrutinio palese.	Si, ma solo in rappresentanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Per divisione nell'Aula.
3.607	Se non diversamente stabilito, le Camere votano:	Per le votazioni concernenti la legge finanziaria.	Con scrutinio segreto.	Per tutte le votazioni che attengono alle materie di coscienza.
3.608	Le votazioni delle Camere possono essere palesi o segrete. In quale dei seguenti casi è sempre prevista la votazione palese?	Per le votazioni concernenti la legge di bilancio.	Solo per le votazioni riguardanti persone.	Solo per le votazioni che incidono sui diritti di libertà e sui diritti della famiglia.
3.609	Le votazioni delle Camere possono essere palesi o segrete. In quale dei seguenti casi è sempre prevista la votazione palese?	Per le votazioni che abbiano conseguenze finanziarie.	Per le votazioni riguardanti persone.	Solo per le votazioni che attengono alla istituzione delle Commissioni d'inchiesta.
3.610	Le votazioni delle Camere possono essere palesi o segrete. In quale dei seguenti casi è sempre prevista la votazione palese?	È espressamente escluso lo scrutinio segreto.	Per le votazioni riguardanti persone.	Si può far ricorso sia allo scrutinio segreto che a quello palese.

3.611	Per le votazioni concernenti la legge finanziaria, sia nella Camera dei deputati sia nel Senato della Repubblica:	È espressamente escluso lo scrutinio segreto.	È espressamente previsto lo scrutinio segreto.	Si può far ricorso sia allo scrutinio segreto che a quello palese.
3.612	Per le votazioni concernenti la legge di bilancio, sia nella Camera dei deputati sia nel Senato della Repubblica:	È espressamente escluso lo scrutinio segreto.	È espressamente previsto lo scrutinio segreto.	Si può far ricorso sia allo scrutinio segreto che a quello palese.
3.613	Per le votazioni che abbiano conseguenze finanziarie, sia nella Camera dei deputati sia nel Senato della Repubblica:	Votazioni che incidono sui diritti di libertà (es. tutela delle minoranze linguistiche).	È espressamente previsto lo scrutinio segreto.	Votazioni che abbiano conseguenze finanziarie.
3.614	In quale dei seguenti casi le Camere possono votare a scrutinio segreto se ne venga fatta richiesta in Assemblea?	Votazioni che incidono sui diritti della famiglia (es. tutela dei figli e della maternità).	Votazioni concernenti la legge finanziaria.	Votazioni che abbiano conseguenze finanziarie.
3.615	In quale dei seguenti casi le Camere possono votare a scrutinio segreto se ne venga fatta richiesta in Assemblea?	Votazioni che incidono sui diritti della persona (es. diritto alla salute).	Votazioni concernenti la legge di bilancio.	Votazioni che abbiano conseguenze finanziarie.
3.616	In quale dei seguenti casi le Camere possono votare a scrutinio segreto se ne venga fatta richiesta in Assemblea?	Si, se richiesto in Aula.	Votazioni concernenti la legge finanziaria.	No, lo scrutinio segreto può essere previsto solo per le votazioni che incidono sui diritti della famiglia (es. tutela dei figli e della maternità).
3.617	Con riferimento alle deliberazioni delle Camere, per le votazioni che incidono sui diritti di libertà (es. tutela delle minoranze linguistiche), può essere previsto lo scrutinio segreto?	Si, se richiesto in Aula.	No, lo scrutinio segreto può essere previsto solo per le votazioni che incidono sui diritti della persona (es. diritto alla salute).	No, lo scrutinio segreto può essere previsto solo per le votazioni che incidono sui diritti di libertà (es. tutela delle minoranze linguistiche).
3.618	Con riferimento alle deliberazioni delle Camere, per le votazioni che incidono sui diritti della famiglia (es. tutela dei figli e della maternità), può essere previsto lo scrutinio segreto?	Si, se richiesto in Aula.	No, lo scrutinio segreto può essere previsto solo per le votazioni che incidono sui diritti della persona (es. diritto alla salute).	No, lo scrutinio segreto può essere previsto solo per le votazioni che incidono sui diritti di libertà (es. tutela delle minoranze linguistiche).

3.619	Con riferimento alle deliberazioni delle Camere, per le votazioni che incidono sui diritti della persona (es. diritto alla salute) può essere previsto lo scrutinio segreto?	Il numero legale necessario alla validità delle sedute.	No, lo scrutinio segreto può essere previsto solo per le votazioni che incidono sui diritti della famiglia (es. tutela dei figli e della maternità).	La maggioranza assoluta degli appartenenti alla Camera.
3.620	Con riferimento alle deliberazioni delle Camere, il c.d. quorum strutturale è:	Il numero legale e la maggioranza semplice ovvero assoluta o qualificata.	La maggioranza assoluta dei votanti.	Il numero legale e la maggioranza qualificata.
3.621	Per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera occorre:	È una maggioranza superiore a quella semplice.	Il numero legale e la maggioranza assoluta.	Richiede la maggioranza (metà più uno) dei presenti.
3.622	Per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera occorre il numero legale e la maggioranza semplice ovvero assoluta o qualificata. La maggioranza qualificata:	Si considera presunto, ma a richiesta di un certo numero di componenti può essere verificato.	Richiede il voto favorevole di un terzo dei presenti.	Deve essere sempre verificato.
3.623	Per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera occorre il numero legale e la maggioranza semplice ovvero assoluta o qualificata. Il numero legale:	Richiede la presenza della maggioranza dei componenti di ciascuna camera.	Si considera sempre presunto.	Deve essere sempre verificato.
3.624	Per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera occorre il numero legale e la maggioranza semplice ovvero assoluta o qualificata. Il numero legale:	È una maggioranza superiore a quella semplice.	Richiede la presenza dei 2/3 dei componenti di ciascuna camera.	È una maggioranza inferiore a quella semplice.
3.625	Per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera occorre il numero legale e la maggioranza semplice ovvero assoluta o qualificata. La maggioranza assoluta:	Richiede il voto favorevole della maggioranza dei presenti.	Richiede il voto favorevole della maggioranza dei presenti.	È una maggioranza superiore a quella qualificata.

3.626	Per la validità delle deliberazioni di ciascuna Camera occorre il numero legale e la maggioranza semplice ovvero assoluta o qualificata. La maggioranza semplice:	Irresponsabilità.	È una maggioranza superiore a quella assoluta.	Immunità penale.
3.627	I Parlamentari godono di alcune immunità, funzionali alla garanzia della indipendenza nell'esercizio delle funzioni. L'insindacabilità è anche detta:	Egli non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni di parlamentare.	Inviolabilità.	Egli non può essere sottoposto a nessuna misura restrittiva della libertà personale e di perquisizione domiciliare.
3.628	L'insindacabilità del Parlamentare significa che:	Delle Camere.	Egli non può essere sottoposto ad alcun tipo di processo senza autorizzazione della Camera di appartenenza.	Della Magistratura.
3.629	Il programma, il calendario e l'ordine del giorno (delle sedute), sono gli atti espressivi dell'organizzazione della programmazione dei lavori:	È lo strumento con cui si indicano quali argomenti verranno trattati nelle sedute, di norma nell'arco di due - tre settimane.	Del Governo.	È lo strumento con cui si organizzano i lavori della singola seduta.
3.630	Il programma, il calendario e l'ordine del giorno (delle sedute), sono gli atti espressivi dell'organizzazione della programmazione dei lavori delle Camere. Il calendario:	È lo strumento che indica il giorno e l'ora di svolgimento di una seduta, con l'elenco degli argomenti che saranno discussi nel corso della seduta e il loro ordine di esame.	È lo strumento con cui si indicano gli argomenti che verranno esaminati nei prossimi mesi (almeno due) con le relative priorità.	È lo strumento con cui si indicano gli argomenti che verranno esaminati nei prossimi mesi (almeno due) con le relative priorità.
3.631	Il programma, il calendario e l'ordine del giorno (delle sedute), sono gli atti espressivi dell'organizzazione della programmazione dei lavori delle Camere. L'ordine del giorno della seduta	Rappresenta la Nazione.	È lo strumento con cui si indicano quali argomenti verranno trattati nelle sedute, di norma nell'arco di due - tre settimane.	Rappresenta il collegio elettorale locale ove è stato eletto.

3.632	A norma del disposto di cui all'art. 67 della Costituzione, ogni membro del Parlamento:	Non rappresenta la propria circoscrizione locale, ma la Nazione.	Svolge le proprie funzioni secondo le direttive dei partiti.	Esercita le sue funzioni con vincolo di mandato del partito che lo ha sostenuto.
3.633	A norma del disposto di cui all'art. 67 della Costituzione, ogni membro del Parlamento:	Esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.	Rappresenta il collegio elettorale locale ove è stato eletto.	Esercita le sue funzioni con vincolo di mandato del partito che lo ha sostenuto.
3.634	A norma del disposto di cui all'art. 67 della Costituzione, ogni membro del Parlamento:	No, ogni membro del parlamento rappresenta la Nazione.	Rappresenta il collegio elettorale locale ove è stato eletto.	No, ogni membro del Parlamento rappresenta il partito politico che lo ha sostenuto.
3.635	È corretto affermare che i Deputati e i Senatori rappresentano il gruppo parlamentare al quale hanno aderito?	Ogni membro del Parlamento rappresenta il partito politico che lo ha sostenuto.	Si.	Ogni membro del Parlamento esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
3.636	Indicare quale affermazione sul mandato imperativo non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 67 della Costituzione.	Ogni membro del Parlamento rappresenta il collegio elettorale locale ove è stato eletto.	Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione.	Ogni membro del Parlamento esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
3.637	Indicare quale affermazione sul mandato imperativo non è correttamente riferibile a quanto dispone l'art. 67 della Costituzione.	La Nazione (1)- senza (2).	Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione.	La Circostrizione (1)- con (2).
3.638	È corretto affermare che i membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni?	Si, il diritto di insindacabilità è sancito all'art. 68 della Costituzione.	La Nazione (1)- con (2).	No, i membri del Parlamento rispondono in via penale, civile e disciplinare.
3.639	I membri del Parlamento godono dell'insindacabilità per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 68 della Costituzione.	No, i membri del Parlamento non godono dell'insindacabilità.	Solo i Presidenti delle Camere godono dell'insindacabilità per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

3.640	I membri del Parlamento possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni?	No, in alcun caso.	No, i membri del Parlamento non godono dell'insindacabilità.	Si, ogni persona risponde delle opinioni espresse. Lo stato di parlamentare costituisce un'aggravante.
3.641	I membri del Parlamento possono essere chiamati a rispondere dei voti dati nell'esercizio delle funzioni?	No, in alcun caso.	Si, limitatamente ai casi previsti dalla Costituzione.	Si, previa autorizzazione del Parlamento.
3.642	I membri del Parlamento possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni?	No, in alcun caso.	Si, previa autorizzazione della speciale Commissione interparlamentare.	Si, previa autorizzazione del Parlamento.
3.643	Un deputato può essere arrestato in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, senza autorizzazione della Camera?	Si, lo prevede espressamente l'art. 68 della Costituzione.	Si, limitatamente ai casi previsti dalla Costituzione.	Si, ma è necessario in ogni caso il parere del Parlamento in seduta comune.
3.644	Un senatore può essere arrestato in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, senza autorizzazione del Senato?	Si, lo prevede espressamente l'art. 68 della Costituzione.	Si, ma con il consenso dello stesso deputato.	Si, ma con il consenso dello stesso senatore.
3.645	Un senatore può essere arrestato nel caso in cui sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza?	Si, lo prevede espressamente la Costituzione.	No, tale arresto è illegittimo.	Si, qualora l'autorizzazione sia concessa dal Presidente della Repubblica.
3.646	In quale dei seguenti casi un membro del Parlamento può essere arrestato senza autorizzazione della Camera di appartenenza (art. 68 Cost.)?	In esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna.	No, tale arresto è illegittimo.	Su determinazione del Presidente della Camera di appartenenza.

3.647	Un deputato può essere arrestato senza previa autorizzazione delle Camere di appartenenza:	Nel caso in cui sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.	In esecuzione di una sentenza di condanna, anche non passata in giudicato.	In nessun caso, per espressa previsione costituzionale.
3.648	Secondo quanto previsto dalla Costituzione, i membri del Parlamento possono essere sottoposti a perquisizione domiciliare?	No, senza l'autorizzazione della Camera di appartenenza.	Nel caso in cui sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto facoltativo in flagranza.	No, senza l'autorizzazione della Corte costituzionale.
3.649	Sancisce la Costituzione che senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare. A tal riguardo esistono eccezioni?	Si, in caso di esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero nel caso di arresto obbligatorio in flagranza.	No, in nessun caso.	Si, ma solo nel caso di mandato di arresto internazionale.
3.650	Sancisce la Costituzione che senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale. A tal riguardo esistono eccezioni?	Si, in caso di esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero nel caso di arresto obbligatorio in flagranza.	No, per espressa previsione di cui all'art. 68 della Costituzione.	Si, ma solo nel caso di mandato di arresto internazionale.
3.651	Sancisce la Costituzione che senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere mantenuto in detenzione. A tal riguardo esistono eccezioni?	Si, in caso di esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero nel caso di arresto obbligatorio in flagranza.	No, per espressa previsione di cui all'art. 68 della Costituzione.	Si, ma solo nel caso di mandato di arresto internazionale.
3.652	A norma del disposto di cui all'art. 68 della Costituzione, il sequestro di corrispondenza ad un senatore:	É illegittimo solo se non preventivamente autorizzato dal Senato della Repubblica.	No, per espressa previsione di cui all'art. 68 della Costituzione.	É sempre consentito, poiché la tutela della corrispondenza non rientra nelle prerogative parlamentari.

3.653	Il sequestro di corrispondenza ad un membro del Parlamento:	É illegittimo solo se non preventivamente autorizzato dalla Camera cui il soggetto appartiene.	É sempre illegittimo, perché costituisce in ogni caso grave violazione delle prerogative parlamentari stabilite dalla Costituzione.	Non è mai consentito per espressa previsione di cui all'art. 68 della Costituzione.
3.654	Il sequestro di corrispondenza ad un membro del Parlamento è consentito?	No, non è consentito, senza previa autorizzazione della Camera cui il soggetto appartiene.	É sempre consentito, poiché la tutela della corrispondenza non rientra nelle prerogative parlamentari.	Si, è sempre consentito.
3.655	É possibile sottoporre un membro del Parlamento ad intercettazioni di conversazioni o comunicazioni?	Si, previa autorizzazione della Camera alla quale il soggetto appartiene.	No non è mai consentito.	Si, previa autorizzazione della suprema Corte di Cassazione.
3.656	É possibile sottoporre un senatore ad intercettazioni di conversazioni o comunicazioni?	No, se manca l'autorizzazione del Senato della Repubblica.	Si, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.	No. La Costituzione vieta espressamente qualsiasi intercettazione.
3.657	É possibile sottoporre un senatore ad intercettazioni di conversazioni o comunicazioni?	Si, previa autorizzazione del Senato.	Si, previa autorizzazione del Presidente della Repubblica.	Si, previa deliberazione del Parlamento riunito in seduta comune.
3.658	Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni nei confronti dei membri della Camera:	Non sono consentite se non preventivamente autorizzate dalla Camera.	Si, previa autorizzazione della suprema Corte di Cassazione.	Sono vietate espressamente dalla Costituzione.
3.659	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Sottoporre ad indagini i parlamentari.	Sono autorizzate delle Camere riunite in seduta comune.	Arrestare o comunque privare della libertà personale il parlamentare ad eccezione dei casi di arresto in flagranza e sentenza irrevocabile.
3.660	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Arrestare il parlamentare quando vi è una sentenza irrevocabile di condanna.	Sottoporre a perquisizione personale o domiciliare il parlamentare.	Procedere a sequestro della corrispondenza del parlamentare.

3.661	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Trarre in arresto il parlamentare nel caso sia colto nell'atto di commettere un reato per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.	Procedere ad intercettazioni delle conversazioni o comunicazioni del parlamentare.	Procedere ad intercettazioni delle conversazioni o comunicazioni del parlamentare.
3.662	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, non è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Sottoporre a perquisizione personale o domiciliare il parlamentare.	Arrestare o comunque privare della libertà personale il parlamentare ad eccezione dei casi di arresto in flagranza e sentenza irrevocabile.	Trarre in arresto il parlamentare nel caso sia colto nell'atto di commettere un reato per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.
3.663	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, non è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Arrestare o comunque privare della libertà personale il parlamentare ad eccezione dei casi di arresto in flagranza e sentenza irrevocabile.	Sottoporre ad indagini i parlamentari.	Trarre in arresto il parlamentare nel caso sia colto nell'atto di commettere un reato per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.
3.664	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, non è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Procedere ad intercettazioni delle conversazioni o comunicazioni del parlamentare.	Arrestare il parlamentare quando vi è una sentenza irrevocabile di condanna.	Trarre in arresto il parlamentare nel caso sia colto nell'atto di commettere un reato per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.
3.665	Con riferimento all'immunità penale dei parlamentari, non è consentito, senza previa autorizzazione della Camera alla quale appartiene:	Procedere a sequestro della corrispondenza del parlamentare.	Sottoporre ad indagini i parlamentari.	Trarre in arresto il parlamentare nel caso sia colto nell'atto di commettere un reato per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.
3.666	Per i disegni di legge in materia elettorale:	È sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	Arrestare il parlamentare quando vi è una sentenza irrevocabile di condanna.	Può essere adottata la c.d. procedura mista.
3.667	Per i disegni di legge in materia costituzionale:	È sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	È sempre adottato il procedimento decentrato (o in Commissione).	Può essere adottata la procedura c.d. abbreviata.

3.668	Per i disegni di legge in materia di delegazione legislativa:	É sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	É sempre adottato il procedimento decentrato (o in Commissione).	Può essere adottata la procedura c.d. abbreviata.
3.669	Per i disegni di legge di autorizzazione a ratificare trattati internazionali:	É sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	Può essere adottata la c.d. procedura mista.	Può essere adottata la c.d. procedura mista.
3.670	Per i disegni di legge di approvazione del rendiconto consuntivo dello Stato:	É sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	É sempre adottato il procedimento decentrato (o in Commissione).	Può essere adottata la procedura c.d. abbreviata.
3.671	Per i disegni di legge di approvazione del bilancio dello Stato:	É sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	É sempre adottato il procedimento decentrato (o in Commissione).	Può essere adottata la procedura c.d. abbreviata.
3.672	Per i disegni di legge di approvazione di bilanci e consuntivi:	É sempre adottata la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera.	Può essere adottata la c.d. procedura mista .	Può essere adottata la procedura c.d. abbreviata.
3.673	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge in materia elettorale.	É sempre adottato il procedimento decentrato (o in Commissione).	Per i disegni di legge in materia di attività professionali.
3.674	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge in materia costituzionale.	Per i disegni di legge in materia di testi unici.	Per i disegni di legge in materia di sostegno e inserimento lavorativo.
3.675	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge in materia di delegazione legislativa.	Per i disegni di legge in materia di obiezione di coscienza.	Disegni di legge di modificazione del codice civile.

3.676	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	Disegni di legge di modificazione del codice penale.	Per i disegni di legge in materia di obiezione di coscienza.
3.677	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge di approvazione del rendiconto consuntivo dello Stato.	Disegni di legge in materia di stato giuridico ed ordinamento del personale degli enti locali.	Per i disegni di legge in materia di testi unici.
3.678	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge di approvazione del bilancio dello Stato.	Per i disegni di legge in materia di obiezione di coscienza.	Disegni di legge di modificazione del codice penale.
3.679	La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata (art. 72, Cost.):	Per i disegni di legge di approvazione di bilanci e consuntivi.	Per i disegni di legge in materia di sostegno e inserimento lavorativo.	Per i disegni di legge in materia di obiezione di coscienza.
3.680	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'approvazione di un disegno di legge di in materia elettorale?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Per i disegni di legge in materia di attività professionali.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.
3.681	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'approvazione di un disegno di legge in materia costituzionale?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.
3.682	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'approvazione di un disegno di legge di delegazione legislativa?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.

3.683	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'esame e l'approvazione di un disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.
3.684	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'approvazione di un disegno di legge di autorizzazione a ratificare trattati internazionali?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.
3.685	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'approvazione di bilanci e consuntivi?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.
3.686	É possibile affidare ad una Commissione parlamentare, in sede legislativa, l'approvazione di un disegno di legge di approvazione del rendiconto consuntivo dello Stato?	No, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Si, previa autorizzazione da parte della Camera.
3.687	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge in materia elettorale.	Si, per espressa previsione di cui all'art. 72 della Costituzione.	Disegni di legge in materia pensionistica.
3.688	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge in materia costituzionale.	Disegni di legge in materia di organizzazione e disciplina dei poteri degli enti territoriali.	Disegni di legge in materia di pari opportunità.

3.689	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge in materia di delegazione legislativa.	Disegni di legge in materia di organizzazione e disciplina dei poteri dello Stato.	Disegni di legge di disciplina dei diritti civili.
3.690	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.	Disegni di legge in materia di locali.	Disegni di legge in materia di giurisdizione.
3.691	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge di approvazione del rendiconto consuntivo dello Stato.	Disegni di legge in materia di stato giuridico ed ordinamento del personale dello Stato.	Disegni di legge in materia di locali.
3.692	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge di approvazione del bilancio dello Stato.	Disegni di legge in materia di pari opportunità.	Disegni di legge in materia di stato giuridico ed ordinamento del personale dello Stato.
3.693	La Costituzione esclude l'esame ed approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni parlamentari quando si tratti di:	Disegni di legge di approvazione di bilanci e consuntivi.	Disegni di legge di disciplina dei diritti civili.	Disegni di legge in materia di organizzazione e disciplina dei poteri dello Stato.
3.694	Quando i disegni di legge parlamentari sono deferiti a commissioni, fino al momento della loro approvazione definitiva, possono essere rimessi alla Camera. Chi può legittimamente avanzare richiesta in tal senso?	Il Governo.	Disegni di legge in materia pensionistica.	Il Presidente di una delle due Camere.

3.695	Quando i disegni di legge parlamentari sono deferiti a commissioni, fino al momento della loro approvazione definitiva, possono essere rimessi alla Camera. Chi può legittimamente avanzare richiesta in tal senso?	Il Governo.	La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni parlamentari.	Il Presidente della Camera.
3.696	Quando i disegni di legge parlamentari sono deferiti a commissioni, fino al momento della loro approvazione definitiva, possono essere rimessi alla Camera. Chi può legittimamente avanzare richiesta in tal senso?	Un quinto della Commissione parlamentare.	Il Presidente della Repubblica.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.697	Quando i disegni di legge parlamentari sono deferiti a commissioni, fino al momento della loro approvazione definitiva, possono essere rimessi alla Camera. Chi può legittimamente avanzare richiesta in tal senso?	Un decimo dei componenti della Camera.	La Conferenza dei Capi gruppo.	Il Presidente di una delle due Camere.
3.698	Un disegno di legge assegnato ad una commissione permanente in sede legislativa può essere ritirato ed esaminato direttamente dalla Camera?	Sì, esso può essere rimesso alla Camera, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera o un quinto della commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa.	La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni parlamentari.	No. Una volta assegnato ad una commissione in sede legislativa, il disegno di legge deve ultimare il suo iter.
3.699	Le risoluzioni e le mozioni sono atti unicamerale mediante i quali le Camere esercitano la loro attività di direzione politica. La mozione:	Ha il fine di promuovere una deliberazione dell'Assemblea su un determinato argomento.	Sì, esso può essere rimesso alla Camera, se un quinto dei componenti della Camera o un quarto della commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa.	Consiste nella domanda, rivolta per iscritto, al Governo (o ad un singolo ministro) circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo, in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica.

3.700	Il Parlamento svolge anche atti tipici della funzione di indirizzo politico, ovvero mozioni e risoluzioni. Le mozioni:	Sono tipici atti di indirizzo, con i quali il Parlamento fa conoscere al Governo la propria linea politica in relazione ad un fatto determinato.	È diretta a manifestare orientamento o a definire indirizzi su specifici argomenti.	Sono gli atti che precedono la messa in stato d'accusa dei membri delle Camere.
3.701	Accanto alle leggi di indirizzo politico esistono atti unilaterali mediante i quali le Camere esercitano la loro attività di direzione politica. Tali atti sono: la mozione e la risoluzione. La mozione:	Ha il fine di promuovere una deliberazione dell'Assemblea su un determinato argomento.	Sono semplici domande rivolte al Governo su una circostanza determinata, come ad esempio se un fatto è veramente accaduto.	Può essere attivata da ciascuna Camera su materie di pubblico interesse, tramite la Costituzione di apposite Commissioni.
3.702	La funzione di indirizzo politico esercitata dal Parlamento è esercitata anche attraverso atti unilaterali quali la mozione e la risoluzione. La mozione:	Mira a promuovere una deliberazione della Camera e consiste nella richiesta fatta dai singoli membri del parlamento alla Camera cui appartengono di procedere alla discussione e votazione su un determinato oggetto	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro per verificare la conoscenza di una determinata situazione.
3.703	La funzione di indirizzo politico esercitata dal Parlamento è esercitata anche attraverso atti unilaterali quali la mozione e la risoluzione. La mozione:	Può essere presentata da un presidente di gruppo o da dieci deputati o da almeno otto senatori.	Può chiudere una dibattito provocato da una mozione oppure da una comunicazione del Governo e può essere votata in aula o in Commissione.	Può essere presentata da un presidente di gruppo o da venti deputati o da almeno quindici senatori.
3.704	La funzione di indirizzo politico esercitata dal Parlamento è esercitata anche attraverso atti unilaterali quali la mozione e la risoluzione. La risoluzione:	Può chiudere una dibattito provocato da una mozione oppure da una comunicazione del Governo e può essere votata in aula o in Commissione.	Può essere presentata solo da un presidente di gruppo.	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro per verificare la conoscenza di una determinata situazione.

3.705	Accanto alle leggi di indirizzo politico esistono atti unilaterali mediante i quali le Camere esercitano la loro attività di direzione politica. Tali atti sono: la mozione e la risoluzione. La risoluzione:	È diretta a manifestare orientamento o a definire indirizzi su specifici argomenti.	Mira a promuovere una deliberazione della Camera e consiste nella richiesta fatta dai singoli membri del parlamento alla Camera cui appartengono di procedere alla discussione e votazione su un determinato oggetto	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.
3.706	Le risoluzioni e le mozioni sono atti unicamerale mediante i quali le Camere esercitano la loro attività di direzione politica. La risoluzione:	È diretta a manifestare orientamento o a definire indirizzi su specifici argomenti.	Può essere attivata da ciascuna Camera su materie di pubblico interesse, tramite la Costituzione di apposite Commissioni.	Consiste nella semplice domanda, rivolta da un parlamentare per iscritto al Governo, o ad un singolo ministro, per conoscere se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia prendendo alcun provvedimento su un soggetto
3.707	In che cosa consiste il c.d. "question time" (artt. 135-bis R.C. e 151-bis R.S.)?	Un tipo di interrogazione a risposta immediata, consistente in una sola domanda, formulata in modo chiaro e conciso su un argomento di rilevanza generale, connotato da urgenza o da particolare attualità politica.	Ha il fine di promuovere una deliberazione dell'Assemblea su un determinato argomento.	Un tipo di inchiesta legislativa a risposta immediata, consistente in una domanda, formulata in modo chiaro e conciso al fine di acquisire dati e informazioni per un migliore svolgimento dell'attività legislativa.
3.708	Il "question time" è:	Il tempo dedicato alle interrogazioni a risposta immediata.	Un tipo di interrogazione a risposta differita, consistente in una domanda, formulata in modo chiaro e conciso su un argomento di rilevanza generale, connotato da urgenza o da particolare attualità politica	Il tempo dedicato a interrogazioni, interpellanze e mozioni.

3.709	Gli atti tipici della funzione di controllo del Parlamento sono: le interrogazioni, le interpellanze e le inchieste. Le interrogazioni:	Sono semplici domande formulate per iscritto al Governo (o ad un singolo ministro) per sapere se un fatto è vero e per conoscere se il Governo è a conoscenza di qualche informazione a tal proposito	Il tempo dedicato alle interpellanze urgenti.	Possono essere attivate da ciascuna Camera su materie di pubblico interesse, tramite la Costituzione di apposite Commissioni di inchiesta.
3.710	Interrogazioni, interpellanze, inchieste, indagini e attività conoscitive in genere svolte dalle commissioni sono gli strumenti per le procedure di controllo e di informazione delle Camere. L'interrogazione:	Consiste nella semplice domanda, rivolta da un parlamentare per iscritto al Governo, o ad un singolo ministro, per conoscere se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia prendendo alcun provvedimento su un soggetto	Sono tipici atti con i quali il Parlamento fa conoscere al Governo la propria linea politica in relazione ad un fatto determinato.	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.
3.711	Interrogazioni, interpellanze, inchieste, indagini e attività conoscitive in genere svolte dalle commissioni sono gli strumenti per le procedure di controllo e di informazione delle Camere. L'interrogazione:	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro per verificare la conoscenza di una determinata situazione.	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro circa i motivi o gli intendimenti della condotta politica tenuta rispetto ad una data questione.	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.
3.712	Interrogazioni, interpellanze, inchieste, indagini e attività conoscitive in genere svolte dalle commissioni sono gli strumenti per le procedure di controllo e di informazione delle Camere. L'interpellanza:	Consiste nella domanda, rivolta per iscritto, al Governo (o ad un singolo ministro) circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo, in questioni che riguardino determinati aspetti della sua politica	Consiste nella domanda, rivolta per iscritto, al Governo (o ad un singolo ministro) circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo, in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.

3.713	Interrogazioni, interpellanze, inchieste, indagini e attività conoscitive in genere svolte dalle commissioni sono gli strumenti per le procedure di controllo e di informazione delle Camere. L'interpellanza:	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro circa i motivi o gli intendimenti della condotta politica tenuta rispetto ad una data questione.	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro per verificare la conoscenza di una determinata situazione.	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.
3.714	Gli atti tipici della funzione di controllo del Parlamento sono: le interrogazioni, le interpellanze e le inchieste. Le interpellanze:	Sono domande scritte rivolte al Governo per conoscere i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo.	Consiste nella semplice domanda, rivolta da un parlamentare per iscritto al Governo, o ad un singolo ministro, per conoscere se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia prendendo alcun provvedimento su un soggetto	Sono dirette a manifestare orientamenti o a determinare indirizzi su specifici argomenti.
3.715	Con riferimento alle procedure di controllo e di informazione delle Camere, le inchieste:	Possono essere disposte, a norma dell'art. 82 Cost., da ciascuna Camera su materie di pubblico interesse.	Sono tipici atti con i quali il Parlamento fa conoscere al Governo la propria linea politica in relazione ad un fatto determinato.	Consistono in semplici domande, rivolte da un parlamentare per iscritto al Governo, o ad un singolo ministro, per conoscere se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia prendendo alcun provvedimento su un soggetto

3.716	La commissione parlamentare d'inchiesta (art. 82, comma 2, Cost.):	Procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.	Consistono in domande, rivolta per iscritto, al Governo (o ad un singolo ministro) circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo, in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica	È legittimata a citare ed interrogare testimoni e a richiedere documenti, ma non ad ordinare perizie, se prima non autorizzata dall'autorità giudiziaria.
3.717	La commissione parlamentare d'inchiesta (art. 82, comma II, Cost.):	È legittimata a citare ed interrogare testimoni, ordinare perizie, richiedere documenti, ecc.	Non è legittimata a citare ed interrogare testimoni, ordinare perizie, richiedere documenti, ecc.	È legittimata a citare ed interrogare testimoni e a richiedere documenti, ma non ad ordinare perizie, se prima non autorizzata dall'autorità giudiziaria
3.718	Il Senato può autonomamente disporre inchieste su materie di pubblico interesse?	Si, lo prevede espressamente l'art. 82, comma I, Cost., ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.	Non è legittimata a citare ed interrogare testimoni, ordinare perizie, richiedere documenti, ecc.	No, lo esclude espressamente l'art. 82, comma I, Cost., le inchieste su iniziativa di una sola Camera devono essere autorizzate dal Presidente della Repubblica.
3.719	Con riferimento alle procedure di controllo e di informazione delle Camere, le inchieste:	Possono essere disposte, a norma dell'art. 82 Cost., su materie di pubblico interesse, anche tramite la formazione di commissioni bicamerali.	No, lo esclude espressamente l'art. 82, comma I, Cost., in mancanza di un'intesa tra i due rami del Parlamento.	Sono dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi su specifici argomenti.
3.720	La commissione parlamentare d'inchiesta (art. 82, comma 2, Cost.):	Procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.	Consistono in domande, rivolta per iscritto, al Governo (o ad un singolo ministro) circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo, in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica	Procede alle indagini ed agli esami con poteri limitati rispetto all'autorità giudiziaria.
3.721	Il Senato può autonomamente disporre inchieste su materie di pubblico interesse?	Si, lo prevede espressamente l'art. 82, comma I, Cost. su materie di pubblico interesse.	Procede alle indagini ed agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità amministrativa.	Si, lo prevede espressamente l'art. 82, comma I, Cost.; tale possibilità è consentita solo al Senato.

3.722	Interrogazioni, interpellanze, inchieste, indagini e attività conoscitive in genere svolte dalle commissioni sono gli strumenti per le procedure di controllo e di informazione delle Camere. L'inchiesta:	È diretta ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse.	No, lo esclude espressamente l'art. 82, comma I, Cost.	Consiste nella semplice domanda, rivolta da un parlamentare per iscritto al Governo, o ad un singolo ministro, per conoscere se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia prendendo alcun provvedimento su un soggetto
3.723	Gli atti tipici della funzione di controllo del Parlamento sono: le interrogazioni, le interpellanze e le inchieste. Le inchieste:	Possono essere attivate da ciascuna Camera su materie di pubblico interesse, tramite la Costituzione di apposite Commissioni.	Consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro circa i motivi o gli intendimenti della condotta politica tenuta rispetto ad una data questione.	Sono dirette a manifestare orientamenti o a determinare indirizzi su specifici argomenti.
3.724	Accanto alle leggi di indirizzo politico esistono atti unilaterali mediante i quali le Camere esercitano la loro attività di direzione politica. Questi atti sono:	La mozione e la risoluzione.	Sono tipici atti con i quali il Parlamento fa conoscere al Governo la propria linea politica in relazione ad un fatto determinato.	La mozione e l'interpellanza.
3.725	Le mozioni e le risoluzioni sono atti unilaterali mediante i quali le Camere esercitano la loro attività:	Di indirizzo politico.	L'interrogazione e l'interpellanza.	Legislativa.
3.726	Quali tra i seguenti sono istituiti (c.d. attività parlamentari di garanzia) a tutela prevalentemente delle minoranze che consentono il controllo dell'operato del Governo?	L'interrogazione e l'interpellanza.	Ispettiva.	La mozione e l'interpellanza.

3.727	L'interrogazione e l'interpellanza sono:	Istituti a tutela prevalentemente delle minoranze che consentono il controllo dell'operato del Governo (c.d. attività parlamentari di garanzia).	La mozione e la risoluzione.	Atti unilaterali mediante i quali le Camere esercitano la loro attività legislativa.
3.728	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto ha il fine di promuovere una deliberazione dell'Assemblea su un determinato argomento?	Mozione.	Atti unilaterali mediante i quali le Camere esercitano la loro attività di indirizzo politico.	Interrogazione.
3.729	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto mira a promuovere una deliberazione della Camera e consiste nella richiesta fatta dai singoli membri del parlamento alla Camera cui appartengono di procedere alla discussione e votazione su un determinato oggetto?	Mozione.	Inchiesta.	Risoluzione.

3.730	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto è diretto a manifestare orientamento o a definire indirizzi su specifici argomenti?	Risoluzione.	Interpellanza.	Inchiesta.
3.731	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto consiste nella semplice domanda, rivolta da un parlamentare per iscritto al Governo, o ad un singolo ministro, per conoscere se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti o notizie o abbia preso o stia prendendo alcun provvedimento su un soggetto determinato?	Interrogazione.	Mozione.	Risoluzione.

3.732	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro per verificare la conoscenza di una determinata situazione?	Interrogazione.	Mozione.	Mozione.
3.733	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto consiste nella domanda, rivolta per iscritto, al Governo (o ad un singolo ministro) circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Governo, in questioni che riguardano determinati aspetti della sua politica?	Interpellanza.	Interpellanza.	Inchiesta.

3.734	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto consiste nella domanda rivolta per iscritto da un parlamentare al Governo o ad un ministro circa i motivi o gli intendimenti della condotta politica tenuta rispetto ad una data questione?	Interpellanza.	Interrogazione.	Risoluzione.
3.735	Con riferimento agli istituti con i quali le Camere svolgono la loro attività conoscitiva e ispettiva (es. mozione, risoluzione, interrogazione, interpellanza, inchieste), quale istituto è diretto ad accertare la situazione dell'ordine pubblico in una determinata parte del Paese, le responsabilità di funzionari e di uomini politici in relazione ad una certa situazione di pubblico interesse?	Inchiesta.	Interrogazione.	Risoluzione.
3.736	Il Regolamento del Senato della Repubblica:	É adottato dallo stesso Senato.	Mozione.	É approvato dalla Commissione affari costituzionali.
3.737	Il Regolamento della Camera dei deputati:	É adottato dalla stessa Camera.	É approvato dal Parlamento in seduta comune.	É adottato con decreto del Presidente della Repubblica.
3.738	In materia di regolamenti parlamentari l'art. 64 della Costituzione stabilisce che:	Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	É adottato con provvedimento del suo Presidente.	Le Camere adottano un regolamento il cui testo è stabilito d'intesa tra i Presidenti.

3.739	A norma del disposto di cui all'art. 64 della Costituzione chi adotta il Regolamento del Senato? Quale maggioranza e richiesta?	Lo stesso Senato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	Le Camere adottano un regolamento approvato in seduta comune, a maggioranza assoluta dei componenti.	Lo stesso Senato a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
3.740	A norma del disposto di cui all'art. 64 della Costituzione chi adotta il Regolamento della Camere dei deputati? Quale maggioranza e richiesta?	La stessa Camera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	Il presidente del Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti del governo.	La stessa Camera a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
3.741	I Regolamenti parlamentari di cui all'art. 64 della Costituzione:	Sono adottati da ciascuna Camera.	Il presidente del Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti del governo.	Detta le regole anche per il funzionamento della Presidenza della Repubblica.
3.742	I Regolamenti parlamentari di cui all'art. 64 della Costituzione:	Sono adottati a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	Sono adottati a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.	Disciplina anche l'organizzazione interna anche della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.743	I Regolamenti parlamentari di cui all'art. 64 della Costituzione:	Disciplinano l'organizzazione interna di ciascuna Camera e dettano le regole per il loro funzionamento.	Sono adottati dalla Presidenza della Repubblica.	Sono adottati a maggioranza semplice dei suoi componenti.
3.744	Il Regolamento del Senato previsto all'art. 64 della Costituzione:	È adottato dallo stesso Senato.	Sono adottati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Disciplina l'organizzazione interna anche della Camera dei deputati.
3.745	Il Regolamento del Senato previsto all'art. 64 della Costituzione:	È adottato a maggioranza assoluta dei suoi componenti del Senato.	È adottato a maggioranza semplice dei suoi componenti.	Detta le regole per il funzionamento anche per la Camera dei deputati.
3.746	Il Regolamento del Senato previsto all'art. 64 della Costituzione:	Disciplina l'organizzazione interna del Senato.	È adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	È adottato a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
3.747	Il Regolamento del Senato previsto all'art. 64 della Costituzione:	Detta le regole per il funzionamento del Senato.	È adottato dalle Camere in seduta comune.	È adottato a maggioranza semplice dei suoi componenti.
3.748	Il Regolamento della Camera dei Deputati previsto all'art. 64 della Costituzione:	È adottato dalla stessa Camera.	È adottato dalla Presidenza della Repubblica.	Disciplina l'organizzazione interna anche delle Senato.

3.749	Il Regolamento della Camera dei Deputati previsto all'art. 64 della Costituzione:	È adottato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	È adottato a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.	Detta le regole per il funzionamento anche per il Senato.
3.750	Il Regolamento della Camera dei Deputati previsto all'art. 64 della Costituzione:	Disciplina l'organizzazione interna della Camera dei deputati.	È adottato dalla Presidenza della Repubblica.	È adottato a maggioranza semplice dei suoi componenti.
3.751	Il Regolamento della Camera dei Deputati previsto all'art. 64 della Costituzione:	Detta le regole per il funzionamento della Camera dei deputati.	È adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	È adottato a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
3.752	Chi adotta il Regolamento del Senato della Repubblica, nel quale sono dettate le regole per il suo funzionamento?	Lo stesso Senato.	È adottato dalle Camere in seduta comune.	La Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.753	Chi adotta il Regolamento della Camera dei deputati, nel quale sono dettate le regole per il suo funzionamento?	La stessa Camera dei deputati.	Congiuntamente le due Camere.	La Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.754	La Camera dei deputati gode di autonomia regolamentare?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 64 della Costituzione.	Congiuntamente le due Camere.	Si, la Camera dei deputati gode solo di autonomia regolamentare.
3.755	La Camera dei deputati gode di autonomia finanziaria?	Si, gode di autonomia finanziaria, regolamentare ed amministrativa.	No, la Camera dei deputati gode solo di autonomia finanziaria e amministrativa.	No, la Camera dei deputati gode solo di autonomia regolamentare.
3.756	La Camera dei deputati gode di autonomia amministrativa?	Si, gode di autonomia finanziaria, regolamentare ed amministrativa.	Si, la Camera dei deputati gode solo di autonomia finanziaria e amministrativa.	No, la Camera dei deputati gode solo di autonomia regolamentare.
3.757	Il Senato della Repubblica gode di autonomia regolamentare?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 64 della Costituzione.	Si, la Camera dei deputati gode solo di autonomia finanziaria e amministrativa.	Si, il Senato della Repubblica gode solo di autonomia regolamentare.
3.758	Il Senato della Repubblica gode di autonomia finanziaria?	Si, gode di autonomia finanziaria, regolamentare ed amministrativa.	No, il Senato della Repubblica gode solo di autonomia finanziaria e amministrativa.	No, il Senato della Repubblica gode solo di autonomia regolamentare.
3.759	Il Senato della Repubblica gode di autonomia amministrativa?	Si, gode di autonomia finanziaria, regolamentare ed amministrativa.	Si, il Senato della Repubblica gode solo di autonomia finanziaria e amministrativa.	No, il Senato della Repubblica gode solo di autonomia regolamentare.

3.760	Indicare quale affermazione afferente l'autonomia finanziaria delle Camere è corretta.	Ciascuna camera delibera il proprio bilancio preventivo.	Si, il Senato della Repubblica gode solo di autonomia finanziaria e amministrativa.	L'autonomia finanziaria non esclude il controllo esterno della Corte dei Conti.
3.761	Indicare quale affermazione afferente l'autonomia finanziaria delle Camere è corretta.	Ciascuna camera delibera il proprio rendiconto consuntivo.	Le spese delle Camere gravano su un fondo speciale, che è somministrato e gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze.	L'autonomia finanziaria non esclude il controllo esterno della Corte dei Conti.
3.762	Indicare quale affermazione afferente l'autonomia finanziaria delle Camere è corretta.	Le spese delle Camere gravano su un fondo speciale, che è somministrato dal Ministero dell'economia e delle finanze e gestito direttamente da ciascuna camera.	Le spese delle Camere gravano su un fondo speciale, che è somministrato e gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze.	L'autonomia finanziaria non esclude il controllo esterno della Corte dei Conti.
3.763	Indicare quale affermazione afferente l'autonomia finanziaria delle Camere è corretta.	L'autonomia finanziaria esclude qualsiasi forma di controllo esterno.	Il rendiconto consuntivo delle Camere è deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Le spese delle Camere gravano su un fondo speciale, che è somministrato e gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze.
3.764	Le spese delle Camere sono soggette al controllo esterno della Corte dei Conti?	No, le spese delle Camere non sono soggette a nessun controllo esterno.	Il bilancio preventivo delle Camere è deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	No, sono soggette al controllo esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.765	Le spese del Senato della Repubblica sono soggette al controllo esterno della Corte dei Conti?	No, le spese del Senato della Repubblica non sono soggette a nessun controllo esterno.	Si, sono soggette al controllo esterno della Corte dei Conti.	No, sono soggette al controllo esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.766	Le spese delle Camere dei deputati sono soggette al controllo esterno della Corte dei Conti?	No, le spese della Camera non sono soggette a nessun controllo esterno.	Si, sono soggette al controllo esterno della Corte dei Conti.	No, sono soggette al controllo esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.767	Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica possono accedere negli edifici delle Camere per compiere atti del proprio ufficio?	No, le funzioni di polizia all'interno delle Camere sono svolte dal personale di ciascuna camera.	Si, sono soggette al controllo esterno della Corte dei Conti.	Si, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio dei ministri.

3.768	Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica possono accedere negli edifici della Camera dei deputati per compiere atti del proprio ufficio?	No, le funzioni di polizia all'interno della Camere dei deputati sono svolte dal personale della stessa Camera.	Si, per espressa previsione costituzionale.	Si, previa autorizzazione della Presidenza della Repubblica.
3.769	Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica possono accedere negli edifici del Senato per compiere atti del proprio ufficio?	No, le funzioni di polizia all'interno del Senato sono svolte dal personale dello stesso Senato.	Si, per espressa previsione costituzionale.	Si, previa autorizzazione della Presidenza della Repubblica.
3.770	Le funzioni di polizia negli edifici del Senato della Repubblica sono svolte:	Da organi interni (questori, commessi, guardie).	Si, per espressa previsione costituzionale.	Dagli agenti della forza pubblica.
3.771	Le funzioni di polizia negli edifici della Camera dei deputati sono svolte:	Da organi interni (questori, commessi, guardie).	Dagli ufficiali della forza pubblica.	Dagli agenti della forza pubblica.
3.772	Le funzioni di polizia negli edifici delle Camere sono svolte:	Da organi interni alle Camere (questori, commessi, guardie).	Dagli ufficiali della forza pubblica.	Dagli agenti della forza pubblica.
3.773	Con riferimento alle garanzie delle Camere, in che cosa consiste la c.d. "immunità della sede"?	Nel divieto posto alla forza pubblica, di accedere agli edifici delle Camere.	Dagli ufficiali della forza pubblica.	Nell'impossibilità per il pubblico di accedere alle sedi delle Camere, ovvero ai locali degli organi e uffici delle Camere, senza autorizzazione di uno dei due Presidenti.
3.774	Chi giudica sui titoli di ammissione degli eletti a Deputato?	La Camera dei Deputati.	Nel divieto di eseguire intercettazioni ambientali e telefoniche nei confronti dei membri delle due Camere.	La Corte costituzionale.
3.775	Chi giudica sui titoli di ammissione degli eletti a Senatore?	Il Senato della Repubblica.	Il Consiglio di Stato.	La Corte costituzionale.
3.776	Qualora, dopo un anno di esercizio delle funzioni, sopraggiunga una causa di incompatibilità con le funzioni di senatore, il relativo giudizio è espresso:	Dallo stesso Senato della Repubblica.	Il Consiglio di Stato.	Dal Presidente della Repubblica.

3.777	Se durante l'esercizio delle funzioni, sopraggiunga una causa di incompatibilità con le funzioni di deputato, il relativo giudizio è espresso:	Dalla stessa Camera dei deputati.	Dal Parlamento in seduta comune.	Dalla Corte di Cassazione.
3.778	I casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato sono:	Determinati con legge dello Stato.	Dal Presidenti della Senato.	Stabiliti dalla Corte di Cassazione.
3.779	I casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di senatore sono:	Determinati con legge dello Stato.	Stabiliti dal regolamento parlamentare.	Stabiliti dalla Corte di Cassazione.
3.780	Quale organo è investito del potere di giudicare delle cause sopraggiunte di ineleggibilità di un componente il Senato della Repubblica?	Lo stesso Senato.	Stabiliti dalla Costituzione.	Il Presidente della Repubblica.
3.781	Quale organo è investito del potere di giudicare delle cause sopraggiunte di incompatibilità di un componente il Senato della Repubblica?	Lo stesso Senato.	Il Parlamento in seduta comune.	Il Presidente della Repubblica.
3.782	Quale organo è investito del potere di giudicare delle cause sopraggiunte di ineleggibilità di un componente la Camera dei deputati?	La stessa Camera.	Il Parlamento in seduta comune.	La Corte costituzionale.
3.783	Quale organo è investito del potere di giudicare delle cause sopraggiunte di incompatibilità di un componente la Camera dei deputati?	La stessa Camera.	Il Parlamento in seduta comune.	La Corte costituzionale.

3.784	A norma del disposto di cui all'art. 65 della Costituzione, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'Ufficio di deputato e senatore sono stabiliti.	Con legge dello Stato.	Il Parlamento in seduta comune.	Con regolamento governativo.
3.785	Il codice penale punisce come reato il tentativo di impedire alle Camere l'esercizio delle loro funzioni?	Si.	Con il regolamento parlamentare.	No, l'unico reato previsto dal codice penale è il vilipendio alle Camere.
3.786	Il codice penale punisce come reato il vilipendio delle Camere?	Si.	No, il codice penale non prevede tutele nei confronti delle Camere.	No, l'unico reato previsto dal codice penale è il tentativo di impedire alle Camere l'esercizio delle loro funzioni.
3.787	Il codice penale punisce come reato il tentativo di impedire alla Camera dei deputati l'esercizio delle funzioni?	Si.	No, il codice penale non prevede tutele nei confronti delle Camere.	No, l'unico reato previsto dal codice penale è il vilipendio del Parlamento.
3.788	Il codice penale punisce come reato il vilipendio del Parlamento?	Si.	No, il codice penale non prevede tutele nei confronti del Parlamento.	No, l'unico reato previsto dal codice penale è il tentativo di impedire al Parlamento l'esercizio delle sue funzioni.
3.789	Quale dei seguenti organi non fa parte del Consiglio dei Ministri?	Il Presidente della Repubblica.	No, il codice penale non prevede tutele nei confronti del Parlamento.	Il Ministro degli Affari Esteri.
3.790	Il Consiglio dei Ministri è composto:	Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente del Consiglio, dai Ministri e dai Sottosegretari di Stato.
3.791	A norma del disposto di cui all'art. 92 della Costituzione da quale dei seguenti organi è composto il Consiglio dei Ministri?	Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri.	Dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio e dai Ministri.	Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri senza portafoglio.
3.792	Da quale dei seguenti organi è composto il Consiglio dei Ministri?	Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri.	Dal Presidente del Consiglio e dai sottosegretari.	Dal Presidente del Consiglio, dai Ministri e dal Capo di Gabinetto.

3.793	Il Governo della Repubblica è composto:	Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente del Consiglio e dai Vice presidenti e dai Ministri.	Dal Presidente del Consiglio e dai Ministri senza portafoglio, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.
3.794	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo necessario.	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente del Consiglio e dai sottosegretari, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	Consiglio di Gabinetto.
3.795	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo necessario.	Ministri.	Sottosegretari di Stato.	Sottosegretari di Stato.
3.796	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo necessario.	Consiglio dei Ministri.	Comitati interministeriali.	Ministri senza portafoglio.

3.797	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo non necessario.	Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri.	Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri.	Ministri.
3.798	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo non necessario.	Ministri senza portafoglio.	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.799	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo non necessario.	Sottosegretari di Stato.	Consiglio dei Ministri.	Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.800	Dal combinato disposto di cui all'art. 92 Cost. e dalle leggi che regolano il funzionamento del Governo, si deduce che esso è formato da organi necessari e organi non necessari. Indicare quale tra i seguenti è organo non necessario.	Comitati interministeriali.	Ministri.	Ministri.

3.801	Presidente del Consiglio dei Ministri - Ministri. Quale/quali i tra i precedenti sono organi necessari del Governo?	Entrambi.	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Ministri.
3.802	Consiglio dei Ministri - Presidente del Consiglio dei Ministri. Quale/quali i tra i precedenti sono organi necessari del Governo?	Entrambi.	Nessuno.	Consiglio dei Ministri.
3.803	Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri - Sottosegretari di Stato. Quale/quali tra i precedenti sono organi non necessari del Governo (non indicati all'art. 92 Cost.)?	Entrambi.	Nessuno.	Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri.
3.804	Sottosegretari di Stato - Ministri senza portafoglio. Quale/quali tra i precedenti sono organi non necessari del Governo (non indicati all'art. 92 Cost.)?	Entrambi.	Nessuno.	Sottosegretari di Stato.
3.805	Comitati interministeriali - Ministri senza portafoglio. Quale/quali tra i precedenti sono organi non necessari del Governo (non indicati all'art. 92 Cost.)?	Entrambi.	Nessuno.	Ministri senza portafoglio.
3.806	Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri - Ministri - Ministri senza portafoglio. Con riferimento ai citati organi del governo è corretto affermare che:	I Ministri sono organi necessari del Governo, mentre i Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri e i Ministri senza portafoglio sono organi non necessari	Nessuno.	Sono tutti organi necessari del Governo.

3.807	Sottosegretari di Stato - Presidente del Consiglio dei Ministri - Comitati interministeriali. Con riferimento ai citati organi del governo è corretto affermare che	Il Presidente del Consiglio dei Ministri è organo necessario del Governo, mentre i Sottosegretari di Stato e i Comitati interministeriali sono organi non necessari.	Ministri e i Vicepresidenti del Consiglio dei Ministri sono organi necessari del Governo, mentre i Ministri senza portafoglio sono organi non necessari.	Sono tutti organi non necessari del Governo.
3.808	Consiglio dei Ministri - Ministri senza portafoglio - Ministri. Con riferimento ai citati organi del governo è corretto affermare che:	I Ministri senza portafoglio sono organi non necessari del Governo.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Sottosegretari di Stato sono organi necessari del Governo, mentre i Comitati interministeriali sono organi non necessari.	Il Consiglio dei Ministri è organo non necessario del Governo.
3.809	Presidente del Consiglio dei Ministri - Ministri - Sottosegretari di Stato. Con riferimento ai citati organi del governo è corretto affermare che:	I Sottosegretario di Stato sono organi non necessari del Governo.	I Ministri sono organi non necessari del Governo.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri è organo non necessario del Governo.
3.810	A quale dei seguenti organi, l'art. 92 della Costituzione attribuisce la nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri?	Presidente della Repubblica.	I Ministri sono organi non necessari del Governo.	Presidente della Repubblica, sentito il Presidente del Consiglio di Stato.
3.811	Chi nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri?	Il Presidente della Repubblica.	Parlamento riunito in seduta comune.	Il Presidente della Repubblica, sentite le più alte cariche istituzionali.
3.812	Secondo quanto disposto dalla Costituzione, i Ministri sono nominati:	Dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Presidente della Repubblica, sentiti i Presidenti delle Camere.	Dal Parlamento in seduta comune.
3.813	Chi nomina i Ministri?	Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente della Repubblica.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Parlamento.

3.814	A quale dei seguenti organi, l'art. 92 della Costituzione attribuisce la nomina dei Ministri?	Al Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Presidente della Repubblica, di propria iniziativa.	Al Presidente della Repubblica congiuntamente alle Camere.
3.815	A norma di quanto dispone l'art. 92 della Costituzione il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri nomina:	I Ministri.	Al Ministro guardasigilli, sentito il Presidente del Consiglio dei Ministri.	I Vice presidenti del Consiglio.
3.816	A norma di quanto dispone l'art. 92 della Costituzione è corretto affermare che il Presidente del Consiglio dei Ministri nomina i Ministri?	No, i Ministri sono nominati dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.	Le Commissioni interministeriali.	No, i Ministri sono nominati dal Presidente della Repubblica, su proposta dei Presidenti delle Camere.
3.817	A norma di quanto dispone l'art. 92 della Costituzione è corretto affermare che il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri?	Si, e su proposta di quest'ultimo nomina i Ministri.	Si, i Ministri sono nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, sia il Presidente del Consiglio dei Ministri sia i Ministri sono nominati dalle Camere in seduta comune.
3.818	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento:	Nelle mani del Presidente della Repubblica.	Si, e nomina di propria iniziativa anche i Ministri.	Davanti alla Corte costituzionale.
3.819	È corretto affermare che la Costituzione sancisce l'obbligo del giuramento, nelle mani del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio dei Ministri?	Si, tale obbligo è sancito dall'art. 93 della Costituzione.	Davanti al Parlamento.	Si, tale obbligo è previsto solo per il Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.820	I Ministri prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha lo stesso obbligo?	Si, l'art. 93 della Costituzione stabilisce l'obbligo sia per il Presidente del Consiglio dei Ministri che per i Ministri.	No, non esiste alcun obbligo.	No, il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento nelle mani del Presidente della Corte costituzionale.

3.821	La Costituzione prevede l'obbligo del giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica del Presidente del Consiglio dei Ministri	Prima di assumere le funzioni.	No, l'art. 93 della Costituzione stabilisce l'obbligo solo per i Ministri.	Entro dieci giorni dal giuramento dei Ministri.
3.822	Secondo quanto disposto dalla Costituzione, i Ministri devono prestare giuramento:	Prima di assumere le loro funzioni.	Entro cinque giorni dall'assunzione delle funzioni.	Entro dieci giorni dal giuramento di fronte al Capo del Governo.
3.823	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, prima di assumere le funzioni, presta giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. I Ministri hanno lo stesso obbligo?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 93 della Costituzione.	Entro cinque giorni dall'assunzione delle loro funzioni.	No, per espressa previsione di cui all'art. 93 della Costituzione.
3.824	I Ministri prestano giuramento:	Nelle mani del Presidente della Repubblica.	Solo se il Governo non ha la fiducia del Parlamento.	Nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.825	É corretto affermare che la Costituzione sancisce l'obbligo del giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica dei Ministri?	Si, tale obbligo è sancito dall'art. 93 della Costituzione.	Davanti al Parlamento.	No, tale obbligo è previsto solo per il Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.826	Il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri prima di assumere le funzioni prestano giuramento:	Nelle mani del Presidente della Repubblica.	No, non esiste alcun obbligo.	Davanti al Presidente del Consiglio dei Ministri uscente.
3.827	Prima di assumere le funzioni prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica:	Il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri.	Davanti al Parlamento in seduta comune.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e i sottosegretari.
3.828	Il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri prestano giuramento:	Prima di assumere le loro funzioni.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri titolari di un dicastero.	Entro dieci giorni dall'insediamento del Governo.
3.829	A norma del disposto di cui all'art. 94 della Costituzione il Governo deve avere la fiducia:	Delle due Camere.	Entro cinque giorni dall'assunzione delle loro funzioni.	Del Presidente della Repubblica.

3.830	È corretto affermare che il Governo della Repubblica deve avere la fiducia delle Camere?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 94 della Costituzione.	Dei Presidenti delle Camere.	Dispone l'art. 94 della Costituzione che il Governo deve avere la fiducia di almeno una Camera.
3.831	Art. 94 Cost: "Il Governo deve avere la fiducia -----." Completare con l'opzione corretta.	Delle due Camere.	No, il Governo deve avere la fiducia del Presidente della Repubblica.	Della Corte costituzionale.
3.832	Art. 94 Cost: "Il ----- deve avere la fiducia delle due Camere." Completare con l'opzione corretta.	Governo.	Del Presidente della Repubblica.	Presidente della Camera dei deputati e il presidente del Senato della Repubblica.
3.833	Secondo l'art. 94 della Costituzione, il Governo deve avere la fiducia:	Delle due Camere.	Presidente della Repubblica.	Del Presidente della Repubblica.
3.834	La Costituzione prevede che la fiducia al Governo sia votata:	Per appello nominale.	Di almeno una delle due Camere.	Per divisione.
3.835	La Costituzione prevede che la fiducia al Governo sia accordata:	Con mozione motivata.	A scrutinio segreto.	Con interpellanza.
3.836	La Costituzione prevede che la fiducia al Governo sia revocata:	Con mozione motivata e votata per appello nominale.	Con mozione non motivata.	Con petizione popolare.
3.837	La fiducia di ciascuna Camera al Governo è accordata:	Mediante mozione motivata, votata per appello nominale.	Con interpellanza votata a scrutinio segreto.	Mediante mozione non motivata, votata per appello nominale.
3.838	A norma del disposto di cui all'art. 94 della Costituzione ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia al Governo mediante:	Mozione motivata, votata per appello nominale.	Mediante mozione motivata, votata a scrutinio segreto.	Mozione non motivata, votata per appello nominale per due volte.
3.839	Il Governo deve presentarsi alle Camere per ottenerne la fiducia:	Entro dieci giorni dalla sua formazione.	Interpello motivato e con votazione a scrutinio segreto.	Entro cinque giorni dalla sua formazione.
3.840	Entro quanti giorni dalla sua formazione il Governo deve presentarsi alle Camere per ottenere la fiducia?	Entro dieci giorni.	Entro trenta giorni dalla sua formazione.	Entro due giorni.

3.841	A norma di quanto dispone l'art. 94 della Costituzione il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo importa per quest'ultimo obbligo di dimissioni?	No, non importa l'obbligo di dimissioni.	Entro quindici giorni.	Solo il voto contrario di entrambe le Camere importa l'obbligo di dimissioni.
3.842	A norma di quanto dispone l'art. 94 della Costituzione il voto contrario della Camera dei Deputati su una proposta del Governo importa per quest'ultimo obbligo di dimissioni?	No, non importa l'obbligo di dimissioni.	Si, importa l'obbligo di dimissioni.	Solo il voto contrario di entrambe le Camere importa l'obbligo di dimissioni.
3.843	A norma di quanto dispone l'art. 94 della Costituzione il voto contrario del Senato della Repubblica su una proposta del Governo importa per quest'ultimo obbligo di dimissioni?	No, non importa l'obbligo di dimissioni.	Si, importa l'obbligo di dimissioni.	Solo il voto contrario di entrambe le Camere importa l'obbligo di dimissioni.
3.844	È corretto affermare che il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa per quest'ultimo obbligo di dimissioni?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 94 della Costituzione.	Si, importa l'obbligo di dimissioni.	No, le dimissioni del Governo sono sempre facoltative.
3.845	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. Le dimissioni sono obbligatorie:	Quando il Governo non ottiene la fiducia iniziale delle Camere.	No, importa l'obbligo di dimissione, per espressa previsione di cui all'art. 94 della Costituzione.	A seguito dei mutati rapporti con Parlamento o con i partiti che lo appoggiano.

3.846	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. Le dimissioni sono obbligatorie:	Quando le Camere votano una mozione di sfiducia.	A seguito di elezione del nuovo Presidente della Repubblica.	A seguito dei mutati rapporti con Parlamento o con i partiti che lo appoggiano.
3.847	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. Le dimissioni sono di rito:	A seguito di elezione del nuovo Presidente della Repubblica.	A seguito di elezione del nuovo Presidente della Repubblica.	A seguito dei mutati rapporti con Parlamento o con i partiti che lo appoggiano.
3.848	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. Le dimissioni sono facoltative:	A seguito dei mutati rapporti con Parlamento o con i partiti che lo appoggiano.	Quando il Governo non ottiene la fiducia iniziale delle Camere.	A seguito di elezione del nuovo Presidente della Repubblica.
3.849	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. Quando il Governo non ottiene la fiducia iniziale delle Camere le dimissioni:	Sono obbligatorie.	Quando le Camere votano una mozione di sfiducia.	Sono di rito.
3.850	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. Quando le Camere votano una mozione di sfiducia le dimissioni:	Sono obbligatorie.	Sono facoltative.	Sono di rito.

3.851	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. A seguito di elezione del nuovo Presidente della Repubblica le dimissioni:	Sono di rito.	Sono facoltative.	Sono obbligatorie.
3.852	A seconda del tipo di crisi che le determinano le dimissioni del Governo possono essere obbligatorie, di rito (formali), facoltative. A seguito dei mutati rapporti con Parlamento o con i partiti che lo appoggiano, le dimissioni:	Sono facoltative.	Sono facoltative.	Sono di rito.
3.853	A norma di quanto prevede l'art. 94 della Costituzione, una mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata:	Da almeno un decimo dei componenti della Camera.	Sono obbligatorie.	Da almeno due rappresentanti di due gruppi.
3.854	È corretto affermare che la mozione di sfiducia delle Camere nei confronti del Governo deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera?	Sì, per espressa previsione di cui all'art. 94 della Costituzione.	Da tutti i componenti della Camera.	No, la mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno la metà dei componenti della Camera.
3.855	È corretto affermare che la mozione di sfiducia delle Camere nei confronti del Governo deve essere firmata da almeno due terzi dei componenti della Camera?	No, è sufficiente la firma di almeno un decimo dei componenti.	No, la mozione di sfiducia deve essere firmata da tutti i componenti della Camera.	Sì, la mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno due terzi dei componenti della Camera.
3.856	A norma di quanto prevede l'art. 94 della Costituzione, una mozione di sfiducia al Governo non può essere messa in discussione:	Prima di tre giorni dalla sua presentazione.	No, la mozione di sfiducia deve essere firmata da tutti i componenti della Camera.	Prima di quaranta giorni dalla sua presentazione.

3.857	A norma di quanto prevede l'art. 94 della Costituzione, una mozione di sfiducia al Governo:	Deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.	Prima di trenta giorni dalla sua presentazione.	Deve essere firmata da almeno la maggioranza dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di sessanta giorni dalla sua presentazione.
3.858	È corretto affermare che la mozione di sfiducia delle Camere nei confronti del Governo non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione?	Si, per espressa previsione di cui all'art. 94 della Costituzione.	Deve essere firmata da tutti i componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.	Nessuna delle altre risposte è corretta; la mozione di sfiducia può essere discussa in qualsiasi momento.
3.859	Dispone l'art. 94 della Costituzione in merito alla fiducia al Governo che:	Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere.	No, non può essere messa in discussione prima di venti giorni dalla sua presentazione.	La mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata da tutti i componenti della Camera.
3.860	In ordine al Governo della Repubblica, la Costituzione all'art. 94 afferma, tra l'altro, che:	Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata.	Il voto contrario di una Camera su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.	Il voto contrario di una Camera su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.
3.861	Dispone l'art. 94 della Costituzione in merito alla fiducia al Governo che:	La mozione motivata sulla revoca della fiducia al Governo è votata per appello nominale.	La mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata da tutti i componenti della Camera.	Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.
3.862	Dispone l'art. 94 della Costituzione in merito alla fiducia al Governo che:	Il Governo si presenta alle Camere, entro dieci giorni dalla sua formazione, per ottenerne la fiducia.	Il Governo si presenta alle Camere, prima della sua formazione, per ottenerne la fiducia.	La mozione di sfiducia al Governo può essere messa in discussione prima di trenta giorni dalla sua presentazione.
3.863	In ordine al Governo della Repubblica, la Costituzione all'art. 94 afferma, tra l'altro, che:	Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.	Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione non motivata.	Il Governo si presenta alle Camere, prima della sua formazione, per ottenerne la fiducia.
3.864	Dispone l'art. 94 della Costituzione in merito alla fiducia al Governo che:	La mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera.	Il Governo deve avere la fiducia del Presidente della Repubblica.	Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.

3.865	Dispone l'art. 94 della Costituzione in merito alla fiducia al Governo che:	La mozione di sfiducia al Governo non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.	La mozione motivata sulla revoca della fiducia al Governo è votata con scrutinio segreto.	Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione non motivata.
3.866	A norma di quanto dispone l'art. 95 della Costituzione, chi dirige la politica generale del Governo?	Il Presidente del Consiglio dei ministri.	Il Governo deve avere la fiducia del Presidente della Repubblica.	Il Consiglio dei Ministri.
3.867	A quale organo la Costituzione attribuisce la responsabilità della politica generale del Governo?	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Presidente della Repubblica.	Presidente del Consiglio dei Ministri e Parlamento.
3.868	È corretto affermare che la responsabilità della politica generale del Governo è in capo al Presidente della Repubblica?	No, è in capo al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Parlamento.	Si, è in capo al Presidente della Repubblica.
3.869	A norma di quanto dispone l'art. 95 della Costituzione, chi dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile?	Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, è in capo al Parlamento.	Parlamento.
3.870	A norma di quanto prevede l'art. 95 della Costituzione il Presidente del Consiglio dei Ministri:	Dirige la politica generale del Governo.	Presidente della Repubblica.	Dirige la politica generale del Governo e del Parlamento.
3.871	A norma di quanto prevede l'art. 95 della Costituzione il Presidente del Consiglio dei Ministri:	È responsabile della politica generale del Governo.	Dirige la politica generale del Parlamento.	È responsabile della politica generale del Parlamento.
3.872	Secondo la Costituzione, a chi compete mantenere l'unità di indirizzo politico e amministrativo dello Stato?	Al Presidente del Consiglio dei ministri.	È responsabile della politica generale del Governo e del Parlamento.	Al Ministro della Funzione Pubblica.
3.873	A quale organo la Costituzione attribuisce il compito di mantenere l'unità di indirizzo politico ed amministrativo dello Stato?	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Al Ministro della Giustizia.	Presidente della Repubblica.

3.874	È corretto affermare che il compito di mantenere l'unità di indirizzo politico ed amministrativo dello Stato spetta al Presidente della Repubblica?	No, spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Parlamento.	Si, spetta al Presidente della Repubblica.
3.875	È corretto affermare che il compito di mantenere l'unità di indirizzo politico ed amministrativo dello Stato spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri?	Si, spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, spetta al Parlamento.	No, spetta al Presidente della Repubblica.
3.876	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, il compito di promuovere l'attività dei Ministri spetta:	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, spetta al Parlamento.	Al Ministro dell'Interno.
3.877	A quale organo la Costituzione attribuisce il compito di promuovere l'attività dei Ministri?	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Al Presidente della Repubblica.	Ministro guardasigilli.
3.878	A quale organo la Costituzione attribuisce il compito di promuovere e coordinare l'attività dei Ministri?	Presidente del Consiglio dei Ministri.	Parlamento.	Presidente del Consiglio dei Ministri e Parlamento.
3.879	È corretto affermare che il compito di promuovere e coordinare l'attività dei Ministri spetta al Presidente della Repubblica?	No, spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Presidente della Repubblica.	Si, spetta al Presidente della Repubblica.
3.880	È corretto affermare che il compito di promuovere e coordinare l'attività dei Ministri spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri?	Si, spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri.	No, spetta al Parlamento.	No, spetta al Presidente della Repubblica.
3.881	Secondo la Costituzione, i Ministri sono responsabili degli atti del Consiglio dei Ministri?	Si, collegialmente.	No, spetta al Parlamento.	No, i Ministri non sono mai responsabili per gli atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni.

3.882	Secondo la Costituzione, i Ministri sono responsabili dell'attività dei loro dicasteri?	Si, individualmente.	Si, individualmente.	Si, collegialmente.
3.883	In materia di responsabilità dei Ministri, la Costituzione statuisce che:	I Ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei Ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri.	No.	I Ministri sono responsabili individualmente degli atti del Consiglio dei Ministri e degli atti dei loro dicasteri.
3.884	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, i Ministri per gli atti esclusivamente di loro competenza:	Sono responsabili individualmente.	I Ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei Ministri e degli atti dei loro dicasteri.	Non sono responsabili.
3.885	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, i Ministri per gli atti del Consiglio dei Ministri:	Sono responsabili collegialmente.	Sono responsabili collegialmente.	Non sono responsabili.
3.886	In materia di responsabilità dei Ministri, la Costituzione statuisce che i Ministri sono:	Responsabili collegialmente degli atti del Consiglio.	Sono responsabili individualmente.	Responsabili solo degli atti dei loro dicasteri.
3.887	In materia di responsabilità dei Ministri, la Costituzione statuisce che i Ministri sono:	Responsabili individualmente degli atti dei loro dicasteri.	Sempre irresponsabili degli atti compiuti nell'esercizio della loro funzione.	Responsabili solo degli atti dei loro dicasteri.
3.888	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione è corretto affermare che i Ministri sono responsabili solo per gli atti dei loro dicasteri?	No, i Ministri sono responsabili sia degli atti dei loro dicasteri sia degli atti del Consiglio dei Ministri.	Sempre irresponsabili degli atti compiuti nell'esercizio della loro funzione.	No, i Ministri sono responsabili solo degli atti del Consiglio dei Ministri.
3.889	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione è corretto affermare che i Ministri sono responsabili solo degli atti del Consiglio di Ministri?	No, i Ministri sono responsabili sia degli atti dei loro dicasteri sia degli atti del Consiglio dei Ministri.	Si, i Ministri sono responsabili solo degli atti dei loro dicasteri.	Si, i Ministri sono responsabili solo degli atti del Consiglio dei Ministri.

3.890	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione è corretto affermare che i Ministri sono responsabili sia degli atti del loro dicastero sia degli atti del Consiglio dei Ministri?	Si, per gli atti dei loro dicasteri sono responsabili individualmente, per gli atti del Consiglio dei Ministri sono responsabili collegialmente.	No, i Ministri sono responsabili solo degli atti dei loro dicasteri.	No, sono responsabili solo degli atti dei loro dicasteri.
3.891	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, all'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri si provvede con:	Una legge ordinaria dello Stato.	Si; sono responsabili sempre individualmente.	Una legge costituzionale.
3.892	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, alla determinazione del numero dei Ministeri si provvede:	Con legge.	Un regolamento del Presidente del Consiglio dei ministri.	Con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.893	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, alla determinazione della attribuzioni dei Ministeri si provvede:	Con legge.	Con Regolamento delle Camere.	Con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.894	A quale giurisdizione è sottoposto il Presidente del Consiglio dei ministri, cessato dalla carica, per i reati commessi quando era Presidente?	Alla giurisdizione ordinaria.	Con Regolamento delle Camere.	Alla giurisdizione del Parlamento.
3.895	A norma del disposto di cui all'art. 95 della Costituzione, a quale giurisdizione è sottoposto il Presidente del Consiglio dei ministri per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni?	Alla giurisdizione ordinaria.	Alla giurisdizione del Consiglio superiore della magistratura.	Alla giurisdizione del Consiglio di Stato.

3.896	Il Presidente del Consiglio dei Ministri per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni è sottoposto alle giurisdizione:	Ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.	Alla giurisdizione della Corte dei Conti.	Delle Camere riunite in seduta comunale.
3.897	A quale giurisdizione sono sottoposti i Ministri per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, una volta cessati dalla carica?	Alla giurisdizione ordinaria.	Della Corte costituzionale.	Alla giurisdizione del Consiglio superiore della magistratura.
3.898	Per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, i Ministri possono essere sottoposti a giudizio previa autorizzazione:	Del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.	Alla giurisdizione del Consiglio di Stato.	Del Presidente del Consiglio dei ministri.
3.899	Per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, i Ministri sono sottoposti:	Alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.	Del Presidente della Repubblica.	Alla giurisdizione della Corte dei Conti.
3.900	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	Alla giurisdizione della Corte costituzionale.	Il Presidente della Repubblica promuove e coordina l'attività dei Ministri.
3.901	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il voto contrario di una Camera su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, anche se cessato dalla carica, è sottoposto, per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni, alla giurisdizione ordinaria, senza previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.
3.902	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente della Repubblica nomina su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri.	I Ministri non sono responsabili degli atti del Consiglio dei Ministri.	La mozione motivata sulla revoca della fiducia al Governo è votata con scrutinio segreto.

3.903	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento dopo aver assunto le funzioni.	Il Governo si presenta alle Camere, prima della sua formazione, per ottenerne la fiducia.
3.904	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	I Ministri prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.	Il Governo della Repubblica è composto dal Presidente del Consiglio, dai Vice presidenti e dai Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	Il Presidente del Senato della Repubblica dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.
3.905	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	I Ministri prestano giuramento prima di assumere le funzioni.	Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.	Il Presidente della Repubblica mantiene la unità di indirizzo politico ed amministrativo.
3.906	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento prima di assumere le funzioni.	La mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata da tutti i componenti della Camera.	Il Presidente del Senato della Repubblica mantiene la unità di indirizzo politico ed amministrativo.
3.907	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere.	Il Governo della Repubblica è composto dai Ministri e dai Ministri senza portafoglio, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	Il Presidente del Senato della Repubblica promuove e coordina l'attività dei Ministri.
3.908	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata.	Il Governo della Repubblica è composto dal Presidente della Repubblica e dai Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	I Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, senza previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.

3.909	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	La mozione motivata sulla revoca della fiducia al Governo è votata per appello nominale.	I Ministri sono responsabili collegialmente degli atti dei loro dicasteri.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento dinanzi al Parlamento riunito in seduta comune.
3.910	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Governo si presenta alle Camere, entro dieci giorni dalla sua formazione, per ottenerne la fiducia.	Le Camere in seduta comune nominano il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento dinanzi al Parlamento riunito in seduta comune.
3.911	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.	I Ministri sono responsabili individualmente degli atti del Consiglio dei Ministri.	Il Presidente del Senato della Repubblica dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.
3.912	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	La mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera.	Il Presidente della Corte costituzionale nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri.	I Ministri prestano giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri uscente.
3.913	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	La mozione di sfiducia al Governo non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.	I Ministri non sono responsabili degli atti dei loro dicasteri.	Il Presidente del Senato della Repubblica mantiene la unità di indirizzo politico ed amministrativo.
3.914	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri nomina su proposta del Presidente della Repubblica, i Ministri.	Il Governo si presenta alle Camere, prima della sua formazione, per ottenerne la fiducia.
3.915	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri mantiene la unità di indirizzo politico ed amministrativo.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri nomina su proposta del Presidente della Repubblica, i Ministri.	Il Governo della Repubblica è composto dei Ministri e dei Ministri senza portafoglio, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.

3.916	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri promuove e coordina l'attività dei Ministri.	I Ministri prestano giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri uscente.	I Ministri prestano giuramento dopo trenta giorni dall'insediamento.
3.917	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	I Ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei Ministri.	Il Governo deve avere la fiducia del Presidente della Repubblica.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, anche se cessato dalla carica, è sottoposto, per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni, alla giurisdizione ordinaria, senza previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.
3.918	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	I Ministri sono responsabili individualmente degli atti dei loro dicasteri.	Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione non motivata.	Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.
3.919	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio.	Il Governo della Repubblica è composto del Presidente della Repubblica e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri.	Il voto contrario di una Camera su una proposta del Governo importa obbligo di dimissioni.
3.920	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	La legge determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei Ministeri.	I Ministri prestano giuramento dopo trenta giorni dall'insediamento.	La mozione di sfiducia al Governo deve essere firmata da tutti i componenti della Camera.

3.921	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri, anche se cessato dalla carica, è sottoposto, per i reati commessi nell'esercizio delle sue funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.	Il Presidente della Corte costituzionale nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri presta giuramento nelle mani del Consiglio dei Ministri.
3.922	Il Titolo III, Sezione I della Costituzione è dedicato al Consiglio dei Ministri; indicare quale affermazione in merito è corretta.	I Ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati.	Le Camere in seduta comune nominano su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri.	Il Presidente della Repubblica dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile.
3.923	Recita l'art. 101 della Costituzione che: La giustizia è amministrata in nome_____.	Del popolo.	La mozione di sfiducia al Governo può essere messa in discussione prima di trenta giorni dalla sua presentazione.	Dell'ordinamento giuridico.
3.924	Ai sensi dell'art. 101 della Costituzione la giustizia è:	Amministrata in nome del popolo.	Della Repubblica.	Amministrata in nome della Nazione.
3.925	L'art. 101 della Costituzione dispone che:	La giustizia è amministrata in nome del popolo.	Amministrata in nome dello Stato.	La giustizia è amministrata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
3.926	La giustizia è amministrata in nome ----- (1). I giudici sono soggetti soltanto ----- (2). Completare con l'opzione corretta.	Del popolo (1) - alla legge (2).	La giustizia è amministrata in nome della Repubblica.	Della Repubblica (1) – al Consiglio superiore della magistratura (2).
3.927	Secondo quanto dispone l'art. 101 della Costituzione, i giudici sono soggetti:	Soltanto alla legge.	Della Nazione (1) - alla legge (2).	Soltanto al Presidente della Repubblica.
3.928	La Costituzione stabilisce che i giudici sono soggetti	Soltanto alla legge.	Soltanto al Governo.	Al Presidente della Repubblica.

3.929	Dispone la Costituzione che la giustizia è amministrata in nome del popolo e i giudici sono soggetti:	Soltanto alla legge.	Solo al Consiglio superiore della Magistratura.	Al Ministro della giustizia.
3.930	A norma del disposto di cui all'art. 102 della Costituzione, la funzione giurisdizionale può essere esercitata da magistrati straordinari?	No. La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.	Al Presidente del Consiglio dei Ministri.	Si. La funzione giurisdizionale è esercitata solo da magistrati straordinari.
3.931	A norma del disposto di cui all'art. 102 della Costituzione, la funzione giurisdizionale può essere esercitata da magistrati speciali?	No. La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.	No. La funzione giurisdizionale è esercitata solo da magistrati speciali.	Si. La funzione giurisdizionale è esercitata solo da magistrati speciali.
3.932	A norma di quanto dispone l'art. 102 della costituzione, da chi è esercitata la funzione giurisdizionale?	Da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.	No. La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari o straordinari.	Da magistrati ordinari e straordinari.
3.933	In materia di giurisdizione l'art. 102 della Costituzione stabilisce che:	Possono istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura	Esclusivamente dalla Corte costituzionale.	In nessun caso cittadini estranei alla magistratura possono partecipare ad organi giudiziari.
3.934	In materia di ordinamento giurisdizionale l'art. 102 della Costituzione stabilisce che:	Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali.	I giudici straordinari e speciali possono essere istituiti solo nei casi previsti dalla legge.	Possono essere istituiti giudici straordinari, ma non giudici speciali.
3.935	Secondo quanto dispone l'art. 102 della Costituzione, possono istituirsi, per determinate materie, sezioni specializzate presso gli organi giudiziari ordinari?	Si.	Possono essere istituiti giudici straordinari e giudici speciali.	No, possono solo istituirsi giudici speciali.
3.936	A norma di quanto dispone l'art. 102 della Costituzione, possono essere istituiti giudici straordinari?	No.	No, possono solo istituirsi giudici straordinari.	Sì, su proposta del Presidente della Repubblica.

3.937	A norma di quanto dispone l'art. 102 della Costituzione, possono essere istituiti giudici speciali?	No.	Sì, su proposta del Parlamento.	Sì, su proposta del Ministro della Giustizia.
3.938	A norma di quanto dispone l'art. 102 della Costituzione, possono istituirsi presso organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie?	Si, anche con la partecipazione di cittadini estranei alla magistratura.	Sì, in caso di necessità ed urgenza.	No, possono solo istituirsi giudici speciali.
3.939	“----- (1) essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali. ----- (2) istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura.” Completare con l'opzione corretta.	Non possono (1)- Possono soltanto (2).	No, lo vieta espressamente il citato articolo.	Possono (1)- Possono (2).
3.940	“Non possono essere istituiti giudici ----- (1). Possono soltanto istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, ----- (2)” Completare con l'opzione corretta	Straordinari o giudici speciali (1) - anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura (2).	Possono (1)- Non possono (2).	Straordinari o giudici speciali (1) – senza la partecipazione di cittadini estranei alla magistratura (2).
3.941	“Non possono essere istituiti giudici straordinari o giudici speciali. ----- (1) presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie, ----- (2).” Completare con l'opzione corretta	Possono soltanto istituirsi (1) anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura (2).	Straordinari, giudici speciali o ordinari (1) - anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura (2).	Non possono soltanto istituirsi (1) vuoto (2).

3.942	In materia di giurisdizione l'art. 102 della Costituzione stabilisce che:	La legge regola i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia.	Non possono soltanto istituirsi (1) anche con la partecipazione di cittadini idonei estranei alla magistratura (2).	La legge esclude ogni forma di partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia.
3.943	In materia di ordinamento giurisdizionale, l'art. 102 della Costituzione dispone che:	La legge regola i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia.	In nessun caso cittadini estranei alla magistratura possono partecipare ad organi giudiziari.	Possono essere istituiti giudici straordinari e speciali.
3.944	Il popolo può partecipare direttamente all'amministrazione della giustizia?	Si, lo prevede espressamente l'art. 102 della Costituzione, nei casi regolati dalla legge.	La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari e straordinari.	Si, in applicazione del principio di democraticità dell'azione giudiziaria.
3.945	A norma di quanto dispone l'art. 102 della Costituzione come sono regolati i casi e le forme della partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia?	Con legge.	No, lo esclude espressamente l'art. 102 della Costituzione.	Con provvedimenti della Presidenza della Repubblica.
3.946	In materia di giurisdizione l'art. 103 della Costituzione stabilisce che:	I Tribunali militari in tempo di guerra hanno la giurisdizione stabilita dalla legge.	Con provvedimenti del CSM.	I Tribunali militari hanno giurisdizione soltanto in tempo di pace.
3.947	In materia di ordinamento giurisdizionale l'art. 103 della Costituzione stabilisce che:	I Tribunali militari in tempo di pace hanno giurisdizione soltanto per i reati militari commessi da appartenenti alle Forze armate.	I Tribunali militari hanno giurisdizione soltanto per i reati commessi da appartenenti alle Forze armate.	I Tribunali militari hanno giurisdizione soltanto in tempo di pace.
3.948	Ai sensi della Costituzione, in tempo di pace, chi ha giurisdizione per i reati militari commessi da appartenenti alle Forze Armate?	I Tribunali militari.	I Tribunali militari hanno giurisdizione soltanto per i reati commessi da appartenenti alle Forze armate.	La Corte di Cassazione.
3.949	A norma di quanto dispone l'art. 103 della Costituzione, quale giurisdizione hanno i tribunali militari in tempo di guerra?	Quella stabilita dalla legge.	Il Consiglio Supremo di Difesa.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione nulla dispone sui tribunali militari.

3.950	A norma di quanto dispone l'art. 103 della Costituzione in tempo di guerra, i Tribunali militari:	Hanno la giurisdizione stabilita dalla legge.	Solo quella per reati militari commessi da appartenenti alle forze armate.	Non hanno alcuna giurisdizione.
3.951	A norma di quanto prevede l'art. 103 della Costituzione, in tempo di pace, i Tribunali militari hanno giurisdizione:	Solo per reati militari commessi da appartenenti alle forze armate.	Hanno giurisdizione solo per i reati commessi da appartenenti alle forze armate.	Solo per gli illeciti civili commessi dagli appartenenti alle forze armate.
3.952	A norma della Costituzione, la magistratura è:	Un ordine autonomo ed indipendente da ogni altro potere.	Per tutti i reati commessi da militari e da civili.	Un ordine dipendente gerarchicamente dal Presidente della Repubblica e funzionalmente dal Ministero della Giustizia.
3.953	La magistratura costituisce (art. 104 Cost.):	Un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.	Un ordine dipendente dal CSM.	Un ordine posto alle dipendenze del Consiglio superiore della magistratura.
3.954	La Costituzione definisce la magistratura:	Un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.	Un ordine posto alle dipendenze del Governo.	Un ordine posto alle dipendenze del Presidente della Repubblica.
3.955	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto:	Dal Presidente della Repubblica.	Un ordine posto alle dipendenze del Governo.	Dal Presidente del Senato.
3.956	È corretto affermare che il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Procuratore generale presso la Corte di Cassazione?	No, è presieduto dal Presidente della Repubblica.	Dal Presidente della Corte costituzionale.	No, è presieduto dal Primo Presidente della Corte di cassazione.
3.957	Chi, tra l'altro, ai sensi della Costituzione, è membro di diritto del Consiglio Superiore della magistratura?	Il Procuratore generale presso la Corte di Cassazione.	Si, è presieduto dal Procuratore generale presso la Corte di Cassazione.	Il Presidente della Commissione Giustizia della Camera.
3.958	Chi, tra l'altro, è membro di diritto del Consiglio superiore della magistratura, ai sensi dell'art. 104 Cost.?	Il Procuratore generale della Corte di Cassazione.	Il Presidente del Senato.	Il Presidente della Corte dei conti.
3.959	Chi sono i componenti di diritto del Consiglio superiore della magistratura?	Il primo Presidente ed il Procuratore generale della Corte di Cassazione.	Il Presidente del Consiglio di Stato.	Il Presidente della Corte dei conti ed il Presidente della Corte di Cassazione.

3.960	Ai sensi dell'art. 104 Cost. chi sono i componenti di diritto del CSM?	Il primo Presidente ed il Procuratore generale della Corte di cassazione.	Il Presidente della Corte dei conti ed il Procuratore generale della Corte dei conti.	Il Presidente della Corte dei conti ed il Presidente della Corte di cassazione.
3.961	Oltre al il primo Presidente qual è l'altro organo membro di diritto del Consiglio superiore della Magistratura (art. 104, Cost.)?	Il Procuratore generale della Corte di cassazione.	Il Presidente della Corte dei conti ed il Procuratore generale della Corte dei conti.	Il Ministro di giustizia.
3.962	Oltre al Procuratore generale della Corte di cassazione qual è l'altro organo membro di diritto del Consiglio superiore della Magistratura (art. 104, Cost.)?	Il primo Presidente della Corte di cassazione.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	Il Ministro di giustizia.
3.963	Un terzo dei componenti il Consiglio superiore della magistratura:	È eletto dal Parlamento in seduta comune.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	È designato da tutti i magistrati appartenenti all'ordine giudiziario.
3.964	Quale dei seguenti organi dello Stato è chiamato ad eleggere un terzo dei componenti del CSM?	Il Parlamento in seduta comune.	È designato dal Presidente della Repubblica.	La Conferenza dei Presidenti delle Regioni.
3.965	Da chi sono eletti, tra l'altro, i componenti del CSM, ai sensi dell'art. 104 Cost.?	Dal Parlamento in seduta comune nella misura di 1/3.	Il Governo in seduta plenaria.	Dal Presidente della Repubblica nella misura di 1/3.
3.966	Dei ventiquattro membri elettivi del Consiglio superiore della magistratura quanti sono eletti dal Parlamento in seduta comune?	Otto.	Dal Governo nella misura di 2/3.	Venti.
3.967	È corretto affermare che due terzi dei componenti il Consiglio superiore della Magistratura sono designati dal Consiglio dei Ministri?	No, sono eletti da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie.	Due.	No, sono designati dal Presidente della Repubblica.

3.968	L'art. 104 della Costituzione dispone che due terzi dei componenti elettivi del Consiglio superiore della Magistratura:	Sono designati da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie.	Si, sono designati dal Consiglio dei Ministri.	Sono eletti dalle Camere in seduta separata.
3.969	Da chi sono eletti, tra l'altro, i componenti del CSM, ai sensi dell'art. 104 Cost.?	Dai Magistrati ordinari nella misura di 2/3.	Sono designati dal Consiglio dei Ministri.	Dal Presidente della Repubblica nella misura di 2/3.
3.970	Due terzi dei componenti il Consiglio superiore della magistratura:	Sono eletti dai magistrati ordinari.	Dal Governo nella misura di 1/3.	Sono designati dal Governo.
3.971	Dei ventiquattro membri elettivi del Consiglio superiore della magistratura quanti sono eletti dai magistrati ordinari?	Sedici.	Sono designati dal Presidente della Repubblica.	Venti.
3.972	Gli otto componenti del CSM eletti dal Parlamento in seduta comune sono scelti, tra l'altro:	Tra i professori ordinari di università in materie giuridiche.	Cinque.	Tra gli stessi componenti del Parlamento.
3.973	Gli otto componenti del CSM eletti dal Parlamento in seduta comune sono scelti, tra l'altro:	Tra gli avvocati dopo quindici anni di esercizio professionale.	Tra i componenti del Governo.	Tra gli stessi componenti del Parlamento.
3.974	Ai sensi della Costituzione possono gli avvocati essere eletti componenti del Consiglio superiore della magistratura?	Si, dopo 15 anni di esercizio.	Tra i componenti del Governo.	Si, se membri del Governo.
3.975	A quale categoria devono appartenere tra le altre, i membri del CSM eletti dal Parlamento in seduta comune, ai sensi dell'art. 104 Cost.?	Ai professori universitari ordinari in materie giuridiche.	No, mai.	Ai professori universitari con 15 anni di anzianità.

3.976	A norma di quanto dispone l'art. 104 della Costituzione chi elegge il vice presidente del Consiglio superiore della Magistratura?	Lo stesso Consiglio.	Ai professori universitari associati in materie giuridiche.	Nessuno, il vice presidente del Consiglio è di diritto il Capo dello Stato.
3.977	A norma di quanto dispone l'art. 104 della Costituzione chi elegge il vice presidente del Consiglio superiore della Magistratura?	Lo stesso Consiglio fra i componenti designati dal Parlamento.	Il Consiglio dei Ministri.	Nessuno, il vice presidente del Consiglio è di diritto il Ministro della giustizia.
3.978	I membri elettivi del Consiglio superiore della Magistratura:	Non sono immediatamente rieleggibili.	Il Parlamento tra i componenti eletti dai magistrati ordinari.	Sono rieleggibili una sola volta.
3.979	Una volta scaduto il mandato, i membri elettivi del CSM possono essere immediatamente rieletti?	No.	Sono immediatamente rieleggibili.	No, salvo autorizzazione del Presidente della Repubblica.
3.980	A norma del dettato costituzionale, i membri elettivi del Consiglio superiore della Magistratura alla scadenza del mandato possono essere immediatamente rieletti?	No, non possono essere immediatamente rieletti.	Sì.	Nessuna delle altre risposte è corretta, la Costituzione nulla dispone in merito.
3.981	Quanto tempo durano in carica i membri elettivi del Consiglio superiore della Magistratura?	Quattro anni.	Sì, possono essere immediatamente rieletti.	Sei anni.
3.982	I membri elettivi del Consiglio superiore della magistratura durano in carica:	Quattro anni.	Due anni.	Sette anni.
3.983	Per quanto tempo durano in carica i membri elettivi del Consiglio superiore della magistratura, ai sensi dell'art. 104 Cost.?	Quattro anni.	Dieci anni.	A tempo indeterminato.

3.984	I membri elettivi del Consiglio durano in carica ----- (1) anni e ----- (2) rieleggibili. Completare con l'opzione corretta.	Quattro - non sono immediatamente.	Cinque anni.	Dieci - sono immediatamente.
3.985	A norma di quanto dispone l'art. 104 della Costituzione, possono i membri del Consiglio superiore della magistratura essere iscritti negli albi professionali?	No, mai.	Sette - non sono immediatamente.	No, salvo eccezioni stabilite di volta in volta dal CSM.
3.986	A norma di quanto dispone l'art. 104 della Costituzione, possono i membri del Consiglio superiore della magistratura far parte del Parlamento?	No, per espressa previsione costituzionale.	No, salvo gli avvocati cassazionisti.	Solo i membri di diritto del Consiglio non possono far parte del Parlamento.
3.987	A norma di quanto dispone l'art. 104 della Costituzione, possono i membri del Consiglio superiore della magistratura far parte di un Consiglio regionale?	No, per espressa previsione costituzionale.	Si, la Costituzione nulla dispone in merito.	Solo i membri di diritto del Consiglio non possono far parte di un Consiglio regionale.
3.988	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.	Si, la Costituzione nulla dispone in merito.	I membri del Consiglio superiore della Magistratura possono essere iscritti negli albi professionali.
3.989	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.	Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura è di diritto il Ministro della giustizia.	I membri elettivi del Consiglio durano in carica tre anni e sono immediatamente rieleggibili.
3.990	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Sono membri di diritto del Consiglio Superiore della magistratura il primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di cassazione.	I membri del Consiglio superiore della Magistratura possono far parte di un Consiglio regionale.	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Procuratore generale della Corte di cassazione.

3.991	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Due terzi dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti da tutti i magistrati ordinari.	Due terzi dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3.992	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Un terzo dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti dal Parlamento in seduta comune.	Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura è di diritto il Presidente del Consiglio dei Ministri.	I membri elettivi del Consiglio durano in carica due anni e sono immediatamente rieleggibili.
3.993	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura è eletto dalla stesso Consiglio fra i componenti designati dal Parlamento.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e dipendente dalla Presidenza della Repubblica.	Un terzo dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti dal Ministro della giustizia.
3.994	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal primo Presidente della Corte di cassazione.	Sono membri di diritto del Consiglio Superiore della magistratura il Ministro della giustizia e il primo Presidente della Corte di cassazione.
3.995	Indicare quale affermazione sulla magistratura è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	I membri del Consiglio superiore della Magistratura non possono, finché sono in carica, essere iscritti, negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Procuratore generale della Corte di cassazione.	Sono membri di diritto del Consiglio Superiore della magistratura il Procuratore generale della Corte di cassazione e il Ministro della giustizia.
3.996	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e dipendente dalla Presidenza della Repubblica.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	I membri del Consiglio superiore della Magistratura non possono, finché sono in carica, essere iscritti, negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale
3.997	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal primo Presidente della Corte di cassazione.	I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.	La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

3.998	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Sono membri di diritto del Consiglio Superiore della magistratura il Procuratore generale della Corte di cassazione e il Ministro della giustizia.	Due terzi dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti da tutti i magistrati ordinari.	I membri del Consiglio superiore della Magistratura non possono, finché sono in carica, essere iscritti, negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale.
3.999	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Un terzo dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura sono scelti dal Presidente della Repubblica.	Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.	I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.
4.000	Indicare quale affermazione sulla magistratura non è consona a quanto dispone l'art. 104 della Costituzione.	Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura è di diritto il Presidente della Repubblica.	Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura è eletto dalla stesso Consiglio fra i componenti designati dal Parlamento.	Il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura è eletto dalla stesso Consiglio fra i componenti designati dal Parlamento.